

Camelia Aera

Enrico Panzacchi

Si è parlato per molto tempo di una «scuola bolognese» facente capo al Carducci, e nucleata nel trionfo Carducci-Panzacchi-Stecchetti. Il Pascoli, si sa, vien messo a far parte in proprio, e con ragione. Ma anche per questa famosa «scuola» credo sia venuto il momento di rettificare il luogo comune. Lo Stecchetti non ha proprio nulla col Marziano, tranne qualche lieve affinità formale a lunga intermittenza, mentre se ne stacca del tutto, fino ad esser stato riprovato dal Maestro, per il verismo crudo ond'è caratterizzata la sua produzione. Ma anche il Panzacchi, benché intimo e ammiratore di Enrico, non ne subì grande influenza. Si può dire, invece, che si sia svolto con una sua personalità, culminando in una dotte che tutti gli hanno sempre riconosciuto, e per la quale anche oggi rimane non indegnamente tra i poeti dell'ultimo Ottocento: la musicalità. Non per caso il Panzacchi era fine intenditore dell'arte dei suoni, tanto da potersi dare pagine d'interpretazione, che ancora oggi si riprendono con profitto, su Rossini, Mozart, Verdi, Wagner. A differenza, dunque, del Carducci che rimase un po' indifferente all'ansito delle altre manifestazioni artistiche, che non fossero poesia, critica e storia, nelle loro classicistiche limitazioni, il Panzacchi ebbe, e rivelò, un ingegno poliedrico, e anche più moderno, nel senso appunto della sua diramazione. Certamente non raggiunse mai il Maestro, dando piuttosto a vedere, come in genere accade agli enciclopedici, di cullarsi blandamente tra la poesia e la prosa, senza mai impegnarsi a fondo. Si staccò anche dal Carducci per avere trattato la prosa narrativa con buoni risultati, ma anche qui non incidendo mai, sebbene offrendo al lettore gustosi, sentimentali, e talvolta drammatici racconti, i quali, però, danno la misura delle ulteriori facoltà dello scrittore, se avesse avuto modo e campo di insistere con maggiore lena e più a fondo. Perché anche quando tratta un argomento drammatico (*Povero Guernanietto*, *Occhi accusatori*), egli lo fa in sordina, temperando il ruidio con una buona dose di compassione umana, illeggiadrendo l'episodio attraverso il luccore di un lirismo sottile, che gli derivava naturalmente. Sarebbe bene — notiamo di sfuggita — che il Panzacchi venisse conosciuto più vagamente anche in qualità di narratore; e per ciò ci auguriamo che la Casa Editrice Zanichelli, oltre alla promessa ristampa delle liriche scritte panzacchiane, voglia curare anche, a fianco, quella delle prose scritte, magari abbondando, in quei brani che si rivolgono alla narrativa, vera e propria.

La poesia di Enrico Panzacchi, ha ottenuto consensi di alto conto, soprattutto dall'«Ottocento» che non era molto tenero, come ognuno sa. E forse per ciò, ma in modo particolare per l'intimità del poeta di Ozzano con quello di Valdicastello, è tradizione considerarlo un «carducciano». La sciamò, corresse...

Sta il fatto che la poesia panzacchiana non è in tutto morta, pur tra l'imperverare e il succedersi di sempre nuove scuole che sembrerebbero addirittura in antitesi con essa. Deve avere, per ciò, qualche prerogativa che le permette di non invecchiare, e la raccomanda anche in questi tempi di arcanismo e di jazz. Essa si affida soprattutto — abbiamo già visto — alla musicalità del verso e della strofe, all'armonia di tutto il componimento, tanto che non poche liriche danno l'idea d'essere state scritte appositamente per venire poi musicate. E' una dotte che i poeti d'oggi, tranne qualche eccezione, viene considerato un po' sorpassato, hanno perduto: ma non per volontà propria, o dietro una riflessione giustificata, sibbene per incapacità e per fatica. Il Panzacchi, invece, rappresentando, nell'ultimo Ottocento, il melodista della lirica, a continuare la tradizione del Metastasio, del Rolli, del Vittorelli, e anche del Monti, del Carer, e di qualche altro minore. Il Carducci, recensendo il volumetto panzacchiano *Piccolo romanziere* sulla «Nuova Antologia» del luglio 1873, faceva queste considerazioni che sono un alto elogio: «Il Panzacchi ha avuto il coraggio di affrontare cotesta difficoltà. Veramente io non so se tutti i pezzi del *Piccolo romanziere* siano stati fatti con l'intendimento fermato di dar materiale a un maestro: anzi io credo che più d'uno sia scappato dal cuore o dalla fantasia dell'autore, ricco da sé di melodie, in un momento felice; fatte le prime prove, credo anche che l'autore abbia fermato quel tale proponimento; e, uomo d'ottimi studi e di gusto educato all'arte e tutt'altro che convenzionale, ha fatto benissimo. E' tempo che la lirica o la melica più propriamente popolari si tolgan di mano agli spropositati: è tempo che tutte le nobili arti congiungano alla produzione del bello intero, compito, umano».

La recensione del Carducci è un leale e onorifico riconoscimento dell'arte del poeta di Ozzano Emilia, per il quale, appunto, come ha detto recentemente, anche «il Calcestruzzo», quell'unire colore e musica, luce e suono era un suo modo lirico di sentire e di vedere». La sua poesia *Prudenza lirica all'Aminta* può ritenersi: il capolavoro in questo senso: in esso l'evocazione del personaggio e dello ambiente si dispongono a un colorismo

di forme e una successione di suoni, onde il cuore e l'orecchio ne vengono gradatamente impressionati.

Ma per quest'omo, e per questo poeta, la vita era tutta poesia, come la poesia egli sapeva andare a scavare in tutte le espressioni della vita. Sotto questo punto di considerazione, mi pare che, caso mai, più lo si potrebbe accostare al Pascoli che dalle cose più umili e fuggitive traveva ispirazione, e note per trasformarle in armonia e trasfonderle nella magia dell'arte. E, veramente, del Pascoli possiede il sentimento della campagna e del paesaggio in genere, e col Pascoli si mantiene lontano dalle angosce vertiginose delle figure e figure di cui popola le sue pagine. Pur quando gli avviene di rievocare figure della storia, e qualche volta anche drammi di essa, mai non scorge mai nel Panzacchi la mano violenta, il cipiglio del fustigatore, sibbene il cantore umanamente impressionato che vuol ridare quella sostanza di poesia che in quei personaggi e in quegli avvenimenti. E poesia per il Panzacchi voleva sempre significare anelito alla bellezza, serenazione del cuore, canzone modulata per trarne godimento allo spirito.

Anche l'amore, anzi principalmente l'amore, viene trattato con delicatezza di toni e una molteplicità di colori, da farlo vedere quasi soltanto nel suo aspetto favorevole. Molte pagine trattano di questo argomento millenario, e se pure le immagini e lo stesso frasario panzacchiano non si possono dire in tutto originali, ciò non ostante vi scorgiamo bella felicità, tenerezza, soprattutto un fiorire gaio e fine di sentimenti, che meraviglia quando si pensi che questo poeta scriveva contemporaneamente allo Stecchetti, denigratore dell'amore per eccellenza. Gli è che il Panzacchi credeva veramente alla bellezza dell'amore, alla sua missione divina tra gli uomini, ed egli stesso, forse, ne sapeva qualcosa per diretta esperienza. Anche nei racconti in prosa questo tema non è stato abbandonato, e, benché vi troviamo un qualche languore a mo' dei secondi romanzi, pure ci vellicano il cuore per una loro particolare squisitezza: le pagine di *Coi sordini* e di *Occhi accusatori*. Nel primo racconto si rivelano due ottocentesche figure d'innamorati che si comprendono da lontano, attraverso il linguaggio misterioso dei suoni, ma non potranno mai realizzare il loro sogno, anzi dovranno irrimediabilmente staccarsi; nel secondo, campeggia la figura di un giovanotto castellano innamorato di una giovanissima parente, ma tenuta a guardia dal marito e dalla suocera, in modo che essi non possono parlarsi che con gli occhi; e gli occhi diventeranno accusatori perché, per un fenomeno di mimetismo psicologico, quelli della castellana da azzurri diventeranno neri, mentre quelli del giovane amante da neri diventeranno colore di cielo. Anche qui, certo, siamo parecchio nel romanticismo che qualche critico vuole il Panzacchi abbia assorbito dal Prati e dall'Alfardi; ma, in fine, la graziosità dello scritto, specialmente la sua misura, ci compensano.

La grazia è una qualità positiva, onde non poche pagine panzacchiane appaiono tuttora vive e fresche, e continueranno a farsi leggere. Anche il tema della morte, di per sé triste e scabro, che appare lungo le pagine poetiche del Panzacchi (una raccolta s'intitola, appunto, *Funebria*), s'addolcisce singolarmente al contatto di questa grazia che vivifica e illumina.

I grandi avvenimenti della Patria sollevarono degli echi nel suo animo, ma non si può dire che ne abbiano tratto dei componimenti da rimanere oltre il momento. Piuttosto, il Panzacchi si esprime con maggior arte in certi componimenti d'ispirazione mitologica e letteraria, che rivelano ancora una volta il suo fine sentire e la sua graziosità.

Del Panzacchi narratore s'è già detto da principio. Ora un cenno della sua critica. Anzitutto, egli non è un critico puro, nel significato che diamo oggi alla parola. La sua critica è fatta più di impressionismo che di ragioni vagliate, è più una presentazione informativa dell'opera che un suo esame rigoroso. Quando il Panzacchi parla di letteratura, ad esempio, state pur certi che ricorre anche ad elementi succedanei, tralandoli dalla musica, dalla pittura, dalla scultura, ecc. Ma il suo scrivere resta sempre composto, anello, chiaro, e le sue idee non vanno a caccia del surrealismo, ma hanno basi solide nell'esperienza umana. Le prose critiche del Panzacchi si leggono sempre volentieri, e ci apprendono sempre qualcosa. Egli ebbe davanti a sé ben delineato il fantasma dell'arte e nutti fiducia nei giovani, specialmente per quelli che lavorano in silenzio, lontano dagli strilli delle gazzette complacenti, per quelli che dalla provincia «ogni tanto mandano un piccolo segno dei loro studi pazienti e tranquilli, quasi scampoli di una tela preziosa che essi stanno tessendo e ornando in silenzio». E comprese il problema dei giovani, scrivendo pagine che anche oggi conservano nitore e attualità: «Noi dobbiamo circondare quelle coscienze di un rispetto riverente e geloso onde niente le conturbi, niente adombrare e faccia vacillare ai nostri occhi quella parvenza infinitamente amabile. Così noi conserviamo le energie più pure e feconde del consorzio umano. Ed è

per questo che la giovinezza ha sempre dominato il mondo; la giovinezza confidente e conquistatrice, benfica e diffusa dell'esser suo, come il fiore del proprio aroma, come l'astro della propria luce...». Ma li ammonì anche a non abbandonarsi a «querimonie scorrette», a «pretese eteroclitiche», a «impazienze senili».

Una qualità superiore dell'uomo Panzacchi era la bontà. Essa è la dote che più è apparsa significativa anche ad un altro poeta tutto buono e semplice, il Pascoli, che scriveva, infatti, dell'amico, nella prefazione all'antologia zanichelliana delle sue poesie: «Buono era questo Poeta, profondamente... La bontà insomma, è forza. E questo qui, così sereno come critico, così equilibrato come oratore e pensatore, così umile e alto come Poeta, era un forte: una forte senza darsene l'aria». E notava, il Pascoli, che non per caso l'amico aveva voluto morire (5 ottobre 1904) lassù nel colle di San Michele in Bosco, «in quel vermiglio San Michele che brilla al sole». Volle morir lassù, il buon Enrico, in quell'istituto che chiamarsi il capovalore della bontà. Lo fondò, come tutti sanno, il grande chirurgo Rizzoli con le sostanze che gli pervennero dai malati e che essi tornarono a pro' dell'umanità soffocante.

ARMANDO ZAMBONI

L'orso polare di Madrid

Ora accade che un bellissimo orso polare dello Zoo di Madrid, morisse tranquillamente e improvvisamente di freddo. E questa morte dell'orso polare, schiantato dal freddo mediterraneo, una conseguenza fu con l'arrivo alle basse temperature del Nord — mi fa riflettere sulla sorprendente trasformazione che idee, fatti, cose, stanno subendo da cento anni a questa parte, in ogni luogo. Perché, mentre l'orso è morto, i leoni vivono ancora, accontenti nella loro casa, e il rinoceronte anche, malgrado stiano necessari a questi animali bagni caldi e, forse, tappe di camomilla. In tal modo che il mondo equatoriale e tropicale sopravvive, mentre l'insolente più forte della fauna glaciale, chiuso nella sua pelliccia, inerte e zampie e crolla come fosse di cartone. Un bel fatto, come si vede.

La facile conclusione sarebbe che il mondo tutto marcia verso la fine, il potere di accendersi da noi, mentre il mondo mediterraneo, con le sue appendici, di dopo il Canale, questa capacità che l'ha come dono naturale: cost, che la storia degli imperi se ne è valsa non resisterebbe a quella meglio nutrita del mediterraneo, e non. Una conclusione facile, ma non attuale, e che presentemente non interessa. Ma è irresistibile l'immaginazione sul ridicolo che questa morte polare

sa contempla. Non c'è cosa peggiore di una morte fuori tempo, causata precisamente da quei fattori che dovevano essere in funzione di vita. Per capirci: il liberalismo economico che nasce per causa di un uso costante e metodico dei suoi stessi principi originari, quali quelli espliciti nella sua stessa formulazione: il socialismo politico che soffoca per motivi inerenti alla sua costituzione ideologica; la filosofia hegeliana morsa e avvelenata dalle migliaia di bocche voraci congenite nella sua struttura speculativa; il positivismo razionalista morlo di fame per colpa del suo statuto scopo, tutto razionalismo e osservazione palestrica; il misticismo ad ogni costo, divenuto oroscopo metafisico, spiritismo. Tante e tante morti, causate, ripetute, da quello stesso elemento vitale che un giorno aveva creato forze che si credevano autentiche. Come l'orso polare che muore di freddo a Madrid, così idee, fatti, cose nascono da cento anni appena, si dissolvono nella loro gelatina di cultura, nuotano nel loro plasma raddrittoriente, s'accartocciano nel loro tragico soffrire. Un elemento vitale non basta: la pelliccia dell'orso non è tutto; è il cuore e l'anima, quelli che contano. Quando mancano anima e cuore, è meglio ripiegare. Ripiegare la pelliccia dell'orso nella causa elegna della sua futura caduta maritima; collocare piuttosto nella scaglia delle bibliche tutte queste idee, fatti, cose, così bene espressi nei trattati di economia, sociologia, filosofia. E non pensarci, fermamente, mai più.

CAPPE

LIBRI NUOVI

"La Scuola in linea"

di Mimmo Sterpa

La Scuola in linea (Mimmo Sterpa, con prefazione di Giuseppe Bottai - F. Le Monnier, Firenze, 1940 - XVIII) è titolo perfettamente appropriato di un libro che esce nell'anno XVII, sulla Scuola italiana. E significa che la Scuola si porta sullo stesso piano, sulla stessa linea — politica — degli altri istituti rivoluzionari del Regime: come quella più schiettamente rivoluzionaria, come la Corporazione, come il Fascio. Vi si porta colpendo, anzi ritrovando, la propria individualità: le forme, i modi, i mezzi della propria alienabile funzione, nella concretezza di un nuovo clima storico.

Si potrebbe anche intendere che la Scuola si porta sulla linea per la sua battaglia. E' così di fatto: perché essa si accinge alla sua prova decisiva, al suo rinnovamento integrale, alla sua organica rivoluzione, con l'attuazione della «Carta». Per ciò è momento, questo, che richiede altezza e fervore di spiriti, comprensione alta e instancabile, volontà risolutive, tenaci, generose: dagli uomini della Scuola in primo luogo e con particolare responsabilità, ma non solo da essi; anche dalle fa-

miglie e da tutti. E perché la battaglia è ingaggiata, ciò vuol dire — essendo Mussolini al comando — che tempo e uomini sono maturi, che la battaglia può essere vinta e che certamente sarà portata fino in fondo e sarà vinta.

Inviò a considerare attentamente le pagine che il Ministro Bottai ha voluto premiare. A questo bel volume di Mimmo Sterpa, in cui si pone il quesito «perché la letteratura scolastica non sia popolare in Italia?», è uno scritto acuto, l'opera di un tempo, sereno, di alto interesse anche al fine di conoscere quale è lo spirito e la portata della «Carta della Scuola».

Alla fine della sua prefazione e in rapporto all'opera di cui stiamo di diritto, Bottai esprime un giudizio che è un giudizio largamente, come la presentazione migliore e più autorevole. «Con questo libro di Sterpa si vogliono prendere le mosse della «Carta» per desinare, o ridestare, intorno alla Scuola l'interesse del popolo italiano. Fargli intendere che la Scuola è, quanto il Fascio, la Corporazione, il Sindacato, organo della sua potenza. Nessuno zelo politico collabonante che è roba da comitati. In questa pagina uno scrittore, che è insegnante con lo stesso fervore di fede con cui fu squadrato, parla di Scuola in termini scolastici, forte di un'esperienza fatta tra gli insegnanti suoi colleghi, tra i ragazzi, tra i libri, tra i banchi, tra i registri, tra le cose veramente cose della Scuola, per nulla vanerose, indistinte, ermetiche, anzi concrete e precise («Ma in Scuola dice — è una cosa seria»); e a un tratto il suo linguaggio si fa politico. Perché la coscienza stessa della Scuola, che parla, nell'atto che ritrova il suo posto e il suo compito nell'ordine politico del Paese, è

Il libro consta di due parti. La prima raccoglie articoli pubblicati anteriormente alla «Carta della Scuola»; la seconda, scritti usciti dopo la «Carta». Quelli, in un certo senso, sono non meno vivi e attuali di questi, perché mostrano senza alterazioni il cammino percorso dall'esperienza, dal pensiero dell'autore e della Scuola stessa nella sua vita e nella realtà dei suoi problemi: un ampio studio di riassunto: «La riforma della Scuola».

Ma la nostra attenzione si volge e si indaga la particolare sul secondo gruppo. Della «Carta della Scuola» sono ivi esaminati a mesi in luce gli aspetti essenziali con l'intelligenza sicura e con la scioltezza e precisione di stile di chi per conoscenza diretta della scuola e per lungo e insieme amore ad essa rivolto, per preparazione culturale e politica è in grado di cogliere ed esprimere vivacemente il netto distacco fra il vecchio e il nuovo e l'aderenza fra le soluzioni nuove e i problemi veri, non prima ben scorti, della Scuola nostra. Questi scritti di Sterpa sono disposti in modo da mostrare la continuità di quella che sono apparsi da undici mesi in qua sulla stampa periodica o in pubblicazioni apposite, parafarsi, più o meno ampie, troppo spesso, di una od altra delle Dichiarazioni e delle Relazioni del Ministro al Re e al Gran Consiglio. Qui invece l'orizzonte è più largo, più libero e l'andamento del discorso, diversa la guardatura, per così dire, e la linea seguita dal pensiero. Si vedono «Scuola e studio», e la collaborazione nella «Carta della Scuola», «Educazione e professione», «L'utopistico nella Carta della Scuola»: fra gli altri articoli, qualcuno vale anche di più, ma questi sono tipici per il modo di impostare l'esame del problema che informano la «Carta» e vi fanno sull'ultimo per brevi citazioni.

«Della Carta della Scuola» — dice Sterpa — noi amiamo specialmente ciò che, secondo i benpensanti e certa gente piena d'esperienza, è utopistico e irrealizzabile, vale a dire l'abolizione dell'Utopismo, nella Carta della Scuola non è, come potrebbe sembrare, ciò che richiede fior di danari, quanto tutto ciò che richiede pazienza, coraggio, inflessibile volontà, tutto ciò che comporta rinuncia di vecchie abitudini, spossamento di polsi, revisioni di stile, e in genere una qualche severità contro noi stessi. In questo senso, l'utopismo abonda nella Carta. Punto di partenza felice, per una approfondita analisi della «riforma del costume» che in Carta si applica e a cui diritto non come un utopismo di fronte a certe Dichiarazioni come la terza (principio delle capacità e delle attitudini) degli alunni come criterio di selezione), la quinta (il lavoro nella Scuola)? «Alcune Dichiarazioni di natura vigorosamente propulsiva, si staccano dalla realtà presente, si isolano rispetto ad essa si da apparire utopia a coloro che hanno la ben nota consuetudine di esaltare la parola verso nuove posizioni stando, per conto proprio, immobili e comodi sulle vecchie». Non è possibile qui, come pur piacerebbe, seguire più oltre l'Autore e aggiungere solo questa sua giusta e cauta riflessione che suscita molti ricordi e che sprona la volontà: «Tutte le nuove realtà che oggi costituiscono la vita comune dell'Italia fascista, al loro primo manifestarsi apparvero utopiche e irrealizzabili». E' tanto vero, che non occorre insistervi.

Il libro di Sterpa, primo di una collezione iniziata da un giovane e ben vivo periodico, La Scuola Italiana, segna una via. E' verissimo ciò che l'Autore afferma, che la sensibilità ai problemi dell'educazione è tanto maggiore in un popolo, quanto più intensamente egli vive e guarda la strada dell'avvenire». Ma se si può riconoscere che appunto per questo oggi la Scuola è uscita dalla penombra che al ghiaccio s'è incrinata: la Scuola non è più un'isola lontana cui si arrivi soltanto con l'ardita prova della più difficile filosofia: essa s'è avvicinata al popolo per parlargli in confidenza e per ascoltarlo a sua volta in confidenza: se questo è vero, fortunatamente, ormai, tuttavia ancor non lo cammino c'è da fare su questa via. Scuola e vita di popolo, di Nazione, di Stato e politica mutano fra loro valori, necessità e destini. Perciò fra loro deve essere un'intesa aperta, uno scambio di rapporti continuo; unità di spirito e di opere. Per chiudere con parole non mie, ma di Sterpa ancora: «Dare un significato politico ai problemi dell'educazione, significa lo stesso che dare un significato umano e profondo, e perciò educativo, ai problemi della politica».

ALDO ANDREOLI

GIRO DELL'ALBANIA

Kruja nido dell'Aquila

L'inspugnabile cittadella di Scanderbeg-Forza, fascino, generosità dell'Eroe invito - Episodi di leggendaria grandezza

3. Kruja, febbraio

L'Albania è piena di ricordi di Scanderbeg e i fiumi e i monti e le cittadelle appaiono ancora di lui e delle sue gesta. Fu un eroe indomabile, un paladino strenuo della cristianità e seppe tenere testa, con un pugno di uomini, agli eserciti della Turchia per oltre vent'anni, attirarli fra le gole del suo paese e annientarli. Creò la cavalleria leggera con cui molestava e aggirava il nemico, lo sfidava con rapidi attacchi. I suoi cavalieri apparivano e sparivano come una forma diabolica, spuntavano improvvisamente dal terreno, attaccavano con violenza e si dileguavano nella polvere. Poiché nell'assalto urlavano il nome di Scanderbeg, gli avversari lo ritenevano vicino e rimanevano storditi nel sentire segnalata la sua presenza all'orlo. Ma spiritualmente era sempre con i suoi soldati che ormai avevano creato il suo mito e credevano alla sua presenza materiale simultanea come se avesse il dono di sparparsi contemporaneamente da un posto all'altro. Il suo fascino era enorme unito a una gagliardia fisica e a una resistenza eccezionale, a un braccio che non si stancava mai. Basta vedere la copia della sua pesante spada esposta nel piccolo museo di Tirana, per convincersi della forza del pugno che maneggiava una tale arma. Murad II lo salò dalla morte toccata agli altri fratelli in ostaggio a Magnesia, per questa potenza che sbalordiva e l'intelligenza che conquistava.

Nessuno resisteva al fulgore del suo occhio. Il suo luogotenente Golemi, dopo esser passato al Sultano con la promessa di aver la corona di Albania, mosse alla testa di quindicimila uomini contro l'antico principe. Sul campo di Oroshi, dove Scanderbeg aveva già battuto l'esercito di Mustafa pascià, lo sfidò a singolar tenzone. Il condottiero, dritto sul suo cavallo bianco, avvolto nel mantello rosso, l'elmo con il teschio di orso in testa, la barba fluente sul petto gli venne lentamente incontro, assandolo negli occhi. Il traditore, noto anche lui per la sua forza erculee, non resistette e preso dal terrore o dal rimorso, volò la briglia indietro per flettersi nelle file ottomane come un cane bastonato.

Durante la battaglia, Golemi si riprese e compì tali prodigi, si scagliò nella mischia con tale impeto, che Scanderbeg, ammirando per il suo valore, esclamò: «Veramente il tradimento lo rende più bravo della fedeltà». Vinto, Golemi scappò dal campo turco e corse a sottemettersi al suo



Scanderbeg

vecchio capo, domandando perdono con una pietra appesa al collo. L'eroe lo accolse in silenzio e lo reintegrò nei suoi beni e un dilitto proibì ogni allusione al passato.

Anche il nipote Hamza lo tradì, passando ai turchi che gli affidarono il comando di cinquantamila uomini e gli diedero per aggiunto Jezza pascià, uno dei migliori generali ottomani. Egli si accampò sulle alture del Mali per muovere di là all'assalto di Kruja. Scanderbeg, che non poteva disporre che di diecimila uomini e non poteva usare la sua tattica tradizionale conosciuta dall'avversario, finì di ritirarsi su Alessio, nasose la sua cavalleria nei burroni e attaccò a massacro di sorpresa i turchi. Hamza fu preso prigioniero e lo zio generoso lo mandò nelle carceri del Re di Napoli.

Nessuno, ebbe Scanderbeg, poté mai espugnare la cittadella di Kruja, a cavaliere di un colle dalle pareti ripidissime e difese, dalla parte opposta, da un'altra montagna dove la divideva lo stesso Scanderbeg la prese con un alto istinto. Depravato, alla morte del padre, dal Sultano che l'aveva assegnata al suo favorito Sabet pascià, egli intrinse un segreto rimorso per l'insufficienza patita. Nel 1443, durante la scon-

fla infamia dell'ungarese Giovanni Hunyady e Murad II, egli strappò al suo segretario l'ordine scritto di consegnargli la fortezza paterna e quindi lo fece decapitare. A morte forate, raggiunse Kruja, si fece consegnare la piazza e quindi s'impadronì delle altre fortezze. Prese sopra un colle della strada fra Durazzo e Tiran; Petrela, dove era nato, sulla strada fra Tirana ed Elbasan; Sclitirad al sud di Dibra, sulla riva destra del Drin nero, dove più tardi doveva, a varie riprese, sconfiggere le truppe turche inviate a combatterlo.

Contro la aspre roccia di Kruja, nel 1450, s'impadronì l'esercito di Murad forte di centocinquanta uomini, mentre Scanderbeg non ne aveva che due mila. Con l'evacuazione, all'inizio dell'assedio, il Sultano inviò al castellano ricchi doni, che furono ricambiati con modesti oggetti. L'eroe era povero ma ardito e geniale. Mentre i suoi molestavano le retroguardie ottomane in una guerriglia estenuante e taglieggiavano i rifornimenti al nemico, Scanderbeg respingeva gli attacchi e costringeva Murad a ritirarsi. Anche Maometto II, il più grande sultano e si perdettero uno dei suoi più abili luogotenenti, l'albanese Balaban pascià. Il nido dell'Aquila rimaneva inviolato e le campagne della torre continuavano a salutare festose i suoi ritornelli trionfali. Lo coraggio e le spade, gli archibugi primitivi, le artiglierie ad acqua calda e a gettata limitatissima, con proiettili di pietra e di metallo inesplosivi, non potevano nulla contro i munti spalti che dominavano ogni passaggio.

Morto Scanderbeg e passata l'Albania alla dominazione ottomana, Kruja venne considerata «piazza fortissima ed inspugnabile» fino al 1832, anno in cui Reshid pascià ordinò che fosse rasa al suolo. Le sole torri, le fondamenta ed il bastione orientale sono rimasti a indicare il perimetro del famoso castello.

La torre che Scanderbeg aveva murata di campane — una di esse è stata ritrovata dagli austriaci durante la loro occupazione e donata al museo di Tirana — per annunciare l'arrivo del nemico, adesso regge, su quattro merli di costruzione recente, una volgara letizia di tegole. Ma essa ancora da lontano si erga contro lo sfondo grigiastro del monte che la ripara e sentinella e troneggia sulle vecchie case del paese e le candidi villette sparse intorno fra gli olivi. Scompare, nascosta dalla lunga epigrafe del t'elmo, appena si entra nell'abitato e s'imbocca l'unica via che serpeggia fra le botteghe degli artigiani intenti al lavoro e dei mercanti seduti sui tappeti ad attendere i clienti. Fabbri fulguginosi martellano sulle incudini, ramai berdaristi lucidano brocche a pentole dalle forme capricciose, fabbricanti di fusi di lana bianca e di scarpe puntite sono chini



KRUJA: Fortezza

GIACOMO ETNA

Spettacoli d'oggi

zio della ditta G.I.L. Bologna. La sorte
che nell'edizione ultima gara di
corno le due squadre prime in classe
e a pari punti decidano della vittoria
e finale.
Alle ore 17,30 saranno infatti di tro-
a alla palestra S. Lucia i cestisti di
Istituto Tecnico Cremonesi e di
Liceo Ginnasio Minghetti ambedue
ntrabute in testa alla graduatoria con
punti 12. Da queste uscirà il quintetto
gliore di tutti quelli formati da altri
uoi atleti che si sono incontrati fu un
manifestazione che è la più grande de-
nere in Italia. Procederà alle ore 17
Scuola Manfredi contro I.G. Pr. Mi-
erva.

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIE, Anno LVII, 12 Sem. L. 30 Trim. L. 20
Con l'ediz. del lunedì Anno LVII, 12 Sem. L. 30 Trim. L. 20
P.R. L'ESTERO, Anno LVII, 12 Sem. L. 30 Trim. L. 20
Numero arretr. L. 30 - Direzione e Amm. 801.000, Via degli N. 5
Tel. 051. 41. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Per ogni riga di testo (compresa di una colonna) pubblicata
L. 1. Commerciale L. 2. Moratori L. 3. Cronaca L. 4. (minimo
10 righe). Pubblicazioni speciali (a parte) e varie rubriche
forniscono a parte. In caso di pubblicazione in più giorni, il prezzo
è esclusivo e non è applicabile. Via Indipendenza 12-14 e tel. 24-203
UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S. A.

GLORIOSO VOLONTARISMO ITALICO

Il Segretario del Partito al raduno degli Universitari reduci d'Africa e di Spagna

Il rito a Padova - Appassionata dimostrazioni al Duce - Fiere parole del Gerarca - La Croce al merito di Guerra alla bandiera di Curtatone e Montanara

Padova, 8 febbraio
Questa mattina è giunto a Padova il Segretario del Partito per presenziare alle manifestazioni celebrative della giornata dell'8 febbraio, in occasione della quale ha avuto luogo il raduno nazionale dei Volontari universitari reduci d'Africa e di Spagna. Ottocento giovani, espressione purissima della tradizione degli Atenei italiani, si sono riuniti nella vecchia città universitaria veneta; sulle divise legionarie brillavano i segni del valore. Due medaglie d'oro si trovavano in questa adunata del Volontarismo universitario: Viduassoni, di Trieste e Mosca, di Napoli.
Il Segretario del Partito, alle 9, ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti Fascisti, alla Casa Littoria. Dopo di che, ha presenziato al raduno della Federazione dei Fasci, e, quindi, accompagnato dal Prefetto e dal Federale, ha visitato le sedi di Gruppi Rionali «Bonser-vizi» e «Mezzomo» e la Casa della G. I. L. maschile. Nel frattempo, in Via Otto Febbraio, davanti al portone dell'Ateneo, che reca incisi nel bronzo i nomi dei Gollardi caduti, si erano ammassati i reduci in armi, rappresentanze e universitari. La Corteo «Otto Febbraio» della Milizia Universitaria aveva l'onore di scortare la bandiera che il 28 maggio 1848 sventolò a Curtatone e Montanara e il decoratissimo labaro della Legione Volontari d'Italia e Giulio Cesare, giunto nella mattinata da Roma con il Comandante.



L'appello fascista dei Gollardi caduti

Parla il Segretario del P. N. F.
Il Segretario del Partito, accolto da una prorompente interminabile acclamazione al Duce, ha passato in rivista il fierissimo schieramento e, dopo avere ordinato il Saluto al Duce, rivolgendosi alla folla adunata di Reduci e Camicie Nere universitari in armi, e gollardi, ha detto:

Volontari degli Atenei!
Mentre vi adunate per la prima volta del vostro ritorno dall'Africa e dal-



Il labaro della Legione Volontari «Giulio Cesare»

La Spagna intorno alla bandiera che sventolò a Curtatone, vi ricordo che la vostra onoranza è nel nome stesso dei nostri Fasci di Combattimento. L'azione della Rivoluzione Fascista, ormai ventennale, è consacrata dal sangue squadrista e legionario e deve trovare, a trova, prima e più valida testimonianza nella giovinezza dell'Ateneo, in seno alla quale hanno l'onore di vita e di responsabilità i camerati universitari.
Reduci dalle guerre combattute, voi avete dimostrato di sentire la responsabilità del nodo più degno. Voi siete i più fidati ad intendere che esiste solo un Fascismo rivoluzionario e cioè un Fascismo che cammina; e che non può esistere un Fascismo sedentario. Le vociferazioni, il quietismo, il geloso custode della vita comoda, il pacifismo a spese dell'onore e della necessità di vita della Patria, la denegazione di tutto quello che è nostro e fascista, di quanto è straniero: tutto ciò non può essere nel sangue della giovinezza fascista, e solo può essere relitto di sistemi, fioriti in tempi superati ma non dimenticati.

La giovinezza, nel tempo fascista deve esprimere gli italiani nuovi, e cioè quelli che nell'opera senso del collettivismo rintracciano la collaborazione delle classi per una sempre più perfetta giustizia sociale: quelli che alla serenità del credere accolgono la gioia dell'ubbidienza, e avvertono nel sangue, come funzione connaturale alla razza, la volontà di combattere.

Incontenibili dimostrazioni di fede e di entusiasmo hanno interrotto e salutato alla loro conclusione le parole del Gerarca, ed il grido della gioventù studiosa aveva l'impeto e la forza di un grido.

Il giuramento degli allievi ufficiali

Il Vicesegretario del G.U.F., Pallotta, presente con l'ispettore generale della Milizia Universitaria, Console generale Gabiatti, ha letto quindi, mentre crepitavano le scariche delle mitragliatrici, il decreto in data odierna, di concessione della Croce al merito

di guerra alla bandiera di Curtatone e Montanara, con la seguente motivazione: «Ha rinnovato durante la guerra di Africa e di Spagna l'eroismo che già aveva dimostrato gagliardo e fatto in un secolo di volontarismo». Il Segretario del Partito ha appurato la Croce sulla bandiera, mentre si rinnovavano allissime le acclamazioni al Fondatore dell'Impero. E poi avanzando il giuramento degli allievi ufficiali inquadrati nella Corteo della Milizia Universitaria padovana.

Quindi il Segretario del G.U.F. di Padova, chiamando il nome di un Gollardo caduto nel Moti del Risorgimento, nella Guerra di Redenzione, nella guerra di Fiume, nell'Epoica Rivoluzione e nelle imprese di Africa e di Spagna, ha evocato la memoria santa degli eroi Gollardi, che hanno fatto per la Patria il sacrificio della vita. Il crepitio delle mitragliatrici è ancora risuonato nell'aria con i rin-

tocchi del campanone glorioso.
Il Segretario del Partito ha visitato poi i lavori in corso nell'edificio centrale dell'Ateneo. Quindi, con alla testa il labaro dei volontari e la bandiera di Curtatone e Montanara, scortati dal Gollardo Montanara, i reduci, comandati dal Vice Segretario del G.U.F. hanno sfilato tra l'entusiasmo irrefrenabile della popolazione e si sono portati in piazza Spalato, ove erano schierati in ammassamento imponenti reparti della G.I.L., studenti e popolo. Avanti a questa moltitudine, che ripeteva altissimo il grido di dedizione al Duce, sono passati i vessilli e i valorosi reduci, i quali hanno poi proseguito, inquadrati per la stazione ove, presente il Segretario del Partito, il glorioso vessillo, ripreso in consegna dalle Camicie Nere di Pisa, è partito alla volta di quella città. Poco dopo, anche il Segretario del Partito ha lasciato Padova.

Perennità di un esempio

(Dal nostro inviato)

Padova, 8 febbraio
Il volontarismo gollardico ha celebrato il novantesimo anni della sua fiammeggiante vita; ed è questo un miracolo della giovinezza che perennemente si rinnova, l'aver sempre vent'anni, anche quando rievoca i più che diciotto lustri di una tradizione guerriera e generosa, sorta dai nomi di Giovanni Anghini e Giambattista Ricci, lontani iniziatori di una legione d'eroi giovinetti, sorridenti alla morte per amore di Patria.

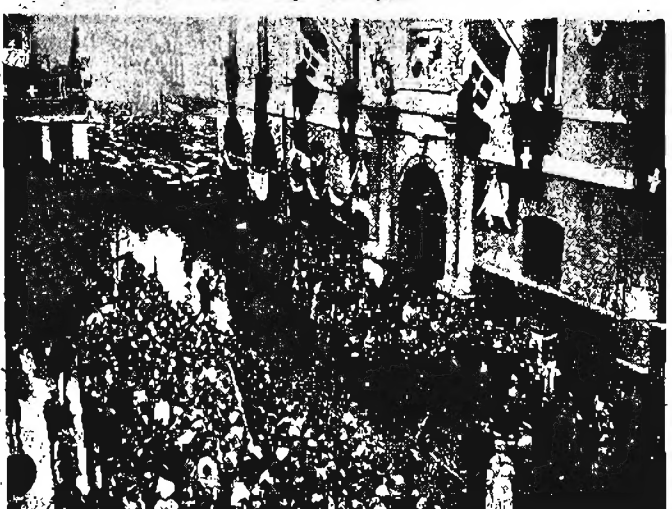
Usciti, poco più che ragazzi, dalle famiglie sollecite, accolti dall'Ateneo che addita loro l'aspro esempio del faticoso apprendere e del laborioso pensare, i volontari gollardi dimenticano il sogno d'una donna e piena esistenza, lasciano qualche ragazza che aspetta l'ingenuità, e si donano al riscatto del buon nome e del buon diritto della loro Italia, con una determinazione tanto spontanea ed improvvisa e semplice che farebbe sembrare sbadato tale dono, se non fossero un fuoco sublime, un fremito di gloria, un desiderio d'onore a creare quel gesto.

Così combattono, questi eroi dai multicolori berretti di «clerici vaganti», contro l'Austria degli Abduro; elarditrici di cello fosco e d'insondabili capistri; lo stesso spirito li getta contro gli altri nemici del loro Paese; cadono a Roma, nel '49, muoiono a Bologna dieci anni dopo, sono falcidiati dal piombo al Volturno, nel '60 e sul Trentino nel '66. Sempre più stessi: sono i morti che non possono morire mai, perché l'esempio nobile e grande non si smarrisce. Le guerre si succedono alle guerre, poiché è legge degli uomini che la libertà sia difesa; e i volontari gollardi, come per una fatica di Sisifo, ma, non sterile, si seconda e pro-

piziatrici, continuano ad offrirsi, continuano a morire: bagnano del loro sangue caldo e trepidato le casti libellule, le rocce cariche, le viti del Pionato; così frasca e lucenti e primaverili, le militanze del Gruppo, i ponti di barbe sul Piave. Non si estinguono: ritornano al fucile e - segno dei tempi nuovi - alle leve dell'Aspionato; e muoiono, muoiono ancora, con un sorriso e con un gemito che sono espressione della più alta poesia; si battono da prodi sulle affocate balze delle sconfinare terre, abissine; sulle strade montane della Spagna epica e cavalleresca, essi che sono i cavalieri sapienti e magnanimità, memori del genio di Leonardo e di Gattico, come dell'eroismo di Scipione, del Ferruccio, di Battisti. Li conosciamo, gli occhi di questi, sui quali brillano gli occhi dioratori e insolenti; o visi orlati dalla bionda spavalderia di una barba espresiva, maliziosamente anticipatrice di una futura austerità di chirurgo. Sono i volontari gollardi che furono, che sono e che saranno. Accadde che la palla che li uccise, acciupasse, all'altezza del cuore, una rara edizione della «Vita Nuova», un quinteretto di illi leopardiani, qualche pagina antichistica ed amara di Giuseppe Mazzini.

Lasciavano queste reliquie ed il nome, e, mano sovente, l'ultima parola flosca, afflitta al compagno vicino, per la mamma, per un amore paesano; mai un rimpianto per la vita proiettata nel cielo. Più spesso, invece, l'incanto dell'ultimo istante, quello che dava, forse, una lagrima di dolore ai camerati dello stesso manipolo, ma anche l'ira ai superstiti e lo slancio della vittoria.

Padova gollardica e dottorale, ancora splendida sotto uno sbarramento di



Il raduno dei gollardi davanti all'Università di Padova

I nuovi Buoni del Tesoro

Il Decreto con la norma per l'emissione
Roma, 8 febbraio
La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto ministeriale contenente le norme per la emissione dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento 1949 XXVII. Detti Buoni, con scadenza 15 febbraio 1949 XXVII, da emetterli in conformità della legge 4 febbraio 1940 XVIII, n. 20, saranno del taglio di lire 500; potranno però emetterli anche da lire 1000, 2000, 5000, 10.000, 20.000, 50.000, 100.000 corrispondenti, agli effetti del sorteggio dei premi, a 2, 4, 10, 20, 40, 100, 200 Buoni.
I Buoni nominativi, da unilari che multipli, conserveranno i numeri dei Buoni unitari al portatore, dai quali provengono. Con successivo Decreto saranno stabiliti i modelli, le leggende e le caratteristiche dei nuovi Buoni.
I nuovi Buoni novennali saranno considerati, agli effetti delle anticipazioni, contro pegno, anche presso la Banca d'Italia, sotto ogni riguardo, come gli attuali Buoni novennali. Le loro cedole saranno ricevute in pagamento dalle imposte dirette dovute allo Stato in qualsiasi periodo del semestre precedente la loro scadenza. I premi stabiliti per i nuovi Buoni saranno sorteggiati il 20 aprile e il 27 ottobre di ciascun anno, e saranno pagabili rispettivamente dal giorno 15 agosto e 15 febbraio successivi.

Il Duce presiede la Commissione Suprema di Difesa

ROMA, 8 febbraio
Oggi, alle ore 16, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Commissione Suprema di Difesa ha iniziato i suoi lavori. Presenti: i Ministri Ciano, Grandi, Thaon di Revel, Bottai, Sereno, Tassinari, Host Venturi, Ricci, Paolini e Riccardi, i Sottosegretari Benini, Soddu, Priolo, il Maresciallo d'Italia Badoglio, il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, il Maresciallo dell'Aria Balbo, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Maresciallo Giamani, i Sottosegretari di Stato Maggiore della Marina Ammiraglio Somigli, e dell'Aeronautica Generale Santoro, il Capo di Stato Maggiore della M.Y.S.N. Luogotenente Generale Starace, il Commissario per le fabbricazioni di guerra Generale Favagrossa, Assenti giustificati: Muti, Teruzzi, Cavagnari e Buffarini Guidi. Sono intervenuti per riferire su questioni di loro competenza il Maresciallo De Bono, Ispettore delle truppe d'Oltremare, il Vicesegretario del P.N.F. Mezzanoma e il Generale Bergia Sottosegretario di Stato Maggiore per la difesa territoriale. Segretario il Generale Frichione.
Sono stati discussi ed esauriti i primi cinque argomenti all'ordine del giorno.
La riunione è terminata alle ore 19 e un quarto e sarà ripresa domani alle ore 16.

CINQUE MESI DI GUERRA SUL MARE

La Germania ha affondato 409 navi per un milione e mezzo di tonnellate

Il Reich ha perduto 42 navi per 236 mila tonn.

Berlino, 8 febbraio
Durante il periodo fra il 21 dicembre 1939 e il 31 gennaio 1940 si sono avute le seguenti perdite di naviglio mercantile avversario e neutrale:
1.0) Secondo informazioni controllate: 371.898 tonnellate di registro.
2.0) Secondo informazioni che lasciano supporre la perdita di navi: 51.898 tonnellate di registro.
In totale 423.796 tonnellate di registro.
In tal modo le perdite totali della Marina mercantile avversaria e neutrale dal principio della guerra comprendono 409 piroscafi per 1.493.431 tonnellate.

Le perdite della Marina mercantile tedesca fino al 31 gennaio 1940, sono state le seguenti: 1.0) 13.196 tonnellate di navi sequestrate nei porti nemici; 2.0) catturate dal nemico: 22.230 tonnellate; 3.0) affondate dagli equipaggi per sottrarle alla cattura: 141.525 tonnellate di navi. In tutto le perdite tedesche ammontano così a navi 42 per tonnellate 236.537.

Le cifre sono assai eloquenti. Basta constatare che, se una nave tedesca è perduta, le sue perdite sono estremamente efficaci e che il contro-blocco ha già assunto proporzioni visibili e tangibili. Da notare che questi successi sono stati realizzati in circostanze tutt'altro che ideali, e cioè durante una stagione eccezionalmente impervia. Inoltre va tenuto presente che il bilancio odierno non comprende le perdite occorrenti dalla Gran Bretagna; ma ciò che a noi deve rievare è la forte percentuale delle perdite neutrali. Tali perdite sono dovute all'Inghilterra, la quale con lusinghe, pressioni ed altri ben noti sistemi, ha provocato l'affondamento di decine e decine di vapori appartenenti a Paesi non belligeranti. Il Reich deve difendersi contro coloro che tentano di affamare il popolo. Per conseguenza, sia pure per necessità contingenti, contribuisce a rafforzare le posizioni economiche e quindi militari degli anglo-francesi, espone il suo naviglio ad un pericolo mortale, spazzando via questo naviglio viene affidato alla protezione di unità di guerra. In tal caso il vapore neutrale viene a trovarsi nella identica posizione di una nave nemica.

Il collaboratore navale della D.A.Z. rileva che le cifre pubblicate smentiscono in pieno le affermazioni di Churchill secondo cui il pericolo maggiore è cioè quello dei sommergibili e delle mine, dovreste considerarsi smentito, e dimostrare d'altro canto ancora una volta l'efficacia di un'arma a tutt'oggi il Primo Lord dell'Ammiragliato ha sempre annoverato una importanza meno che mediocre: l'Armata Aerea. E' stata proprio l'aviazione che negli ultimi tempi ha inflitto perdite gravissime al naviglio nemico.
Una nota della C.P.D. osserva che il blocco è stato inasprito in tutti i modi. Il Reich è costretto a difendersi coi mezzi a sua disposizione: l'armata aerea, l'armata sottomarina, le mine e altri. Il contro-blocco esteso logicamente alle acque del nemico; motivo per cui i Paesi neutrali dovrebbero seguire l'esempio di alcuni, che molto saggiamente hanno sospeso senz'altro i traffici con l'Inghilterra.

Il West Deutscher Beobachter afferma che i neutrali devono obbedire a talune imperiose necessità, rifiutando, spinte o sponse, di appoggiare la plutocrazia occidentale.
Il Dottor Ley, parlando a Dresda, ha sostenuto che bisogna distruggere l'economia mondiale britannica e che una drizza superiore qual'è la tedesca, ha diritti superiori. Concludendo ha espresso la più assoluta certezza nella vittoria.

Un giornale polacco di Cracovia, il Goniec Krynkowski, apprende che alcune navi cariche di viveri, indumenti e medicinali, inviate dalla Croce Rossa americana, sono state trattenute dagli inglesi a Gibilterra, sebbene si sappia benissimo che si tratta di prodotti e oggetti destinati ad alleviare

le sofferenze della popolazione polacca dei territori occupati. Il giornale commenta con parole roventi questo fatto, e che - scrive - contribuirà a fare aprire gli occhi a tutti i polacchi.

T. Z.

Dati britannici

Un piroscafo francese colato a picco nel Mare del Nord

Londra, 8 febbraio
Secondo un comunicato ufficiale, dall'inizio della guerra fino a domenica scorsa le perdite della Marina mercantile britannica causate da azioni nemiche sono state di 143 navi, quelle della Marina francese 14 e quelle dei Paesi neutrali 117.
Il piroscafo francese Marie Dawn di 2166 tonnellate di stazza è affondato nel Mare del Nord in seguito all'urto contro una mina. L'equipaggio di 29 persone è stato raccolto da un piroscafo olandese che lo ha trasbordato su una nave inglese. Un membro dell'equipaggio è morto sulla nave olandese, un altro marinaro, ferito gravemente è stato ricoverato in un ospedale della città della costa orientale inglese dove il resto dell'equipaggio è sbarcato.

Durante la notte è avvenuta una serie di esplosioni in mare vicino alla costa orientale dell'Inghilterra, scuotendo le case delle città vicine. Da una di queste città sono stati visti lampi giallastri illuminare il cielo ed il mare circostante. Due mine sono esplose sulla spiaggia della costa nord-orientale senza causare danni, all'infuori della rottura di alcuni vetri delle case vicine.

Le perdite dei neutrali secondo notizie francesi

Parigi, 8 febbraio
In un rapporto alla Commissione senatoriale della Marina, il Ministro del Blocco Pernot ha ricordato che durante i primi cinque mesi di guerra le perdite subite dalle Marine mercantili dei Paesi neutri si sono elevate a 319 navi, per uno stazzeamento complessivo di un milione 144 mila e 257 tonnellate, cioè l'uno e sei per cento del tonnellaggio mondiale.
Il blocco francese ha dato i seguenti risultati: durante la settimana dal 28 gennaio al 4 febbraio 1940: navi fermate, 18; merci intercettate 33.682 tonnellate. Dall'inizio della guerra: navi fermate 284; merci intercettate 538.934 tonnellate.

Attività di pattuglie sul Fronte occidentale

Berlino, 8 febbraio
Il bollettino del Gran Quartier generale reca:
Sul fronte della Saar fuoco di artiglieria più sostenuto e maggiore attività di pattuglie.

Parigi, 8 febbraio
Il bollettino antimeridiano reca:
Attività aumentata delle nostre pattuglie su diversi punti del fronte. Verso la fine della giornata di ieri e nel corso della notte.
Il bollettino serale dice:
Attività delle nostre pattuglie su parecchie parti del fronte.

Interrogativi ungheresi dopo la Conferenza balcanica

Budapest, 8 febbraio
(F. V. D.) Ancora oggi l'Ungheria si domanda se il terzo punto del Comunicato conclusivo di Belgrado, nel quale, per la prima volta, si è usata la locuzione «territorio nazionale» in luogo di frontiere, possa essere interpretato come una porta aperta verso accordi bilaterali nel campo delle rivendicazioni territoriali magiare o semplicemente una formula vuota mascherante una immutata intransigenza.
«Qual'è il punto di vista ungherese?», Questo è l'interrogativo posto oggi co-

ULTIME NOTIZIE

GL'IRLANDESI IN LUTTO

L'Eire considera un'aggressione il rifiuto della grazia a Barnes e Richards

Manifestazioni di protesta a Dublino a Cork e a Nuova York - Un Capo dell'I. R. A. arrestato presso Londra

Londra, 8 febbraio. Una certa impressione hanno prodotto le notizie che giungono dall'Eire sulla profonda indignazione suscitata nell'isola dalla esecuzione dei due irlandesi condannati per l'attentato di Coventry. A Dublino, tutti i teatri, le sale cinematografiche e i ritrovi sono stati chiusi in segno di lutto. Sul Palazzo Comunale e sugli altri edifici pubblici è stata issata la bandiera a mezz'asta.

Migliaia di persone si sono riunite davanti al monumento nazionale che ricorda i patrioti irlandesi ed hanno recitato il rosario.

In una delle principali piazze della città irlandese di Cork ha avuto luogo una manifestazione di protesta, in cui un gruppo di repubblicani irlandesi, il quale ha rivolto un appello alla moderazione al popolo irlandese.

Il Comitato formato per chiedere la grazia dei due condannati ha dichiarato che il rifiuto del Governo britannico può essere considerato come un atto di aggressione della Gran Bretagna contro l'Irlanda.

Si ritiene che sarà chiesto il ritiro del rappresentante del Governo britannico a Dublino e del personale del Governatorato.

In un comizio tenutosi ieri sera a Westminster, è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno invitante il Governo dell'Eire a reclamare dal Governo inglese la consegna dei Corpi dei due repubblicani giustiziati ieri, perché possano essere sepolti nel Paese nativo. A Belfast un agente di polizia ha dovuto sparare in aria per disperdere la folla accorsa in difesa di due membri dell'Esercito Repubblicano Irlandese che volevano affiggere manifesti in memoria dei giustiziati.

Si ha da Nuova York che la bandiera dell'Eire è stata issata sul padiglione irlandese all'Esposizione in segno di protesta contro la esecuzione di Richards e Barnes. Ha avuto luogo un comizio di aderenti all'organizzazione repubblicana irlandese, e uno degli esponenti si è scagliato contro la impiccagione dei due connazionali, pronunciando che l'attività dell'I.R.A. sta per entrare in una nuova fase e che tutte le precauzioni prese per salvare la vita dei cittadini nella esecuzione degli attentati verranno abbandonate.

È stato arrestato a Willemsen, presso Londra, un irlandese che la polizia ritiene sia uno dei principali capi dell'I.R.A. Il reparto speciale di Scotland Yard, che si occupa particolarmente di reprimere l'attività terroristica, è in possesso di informazioni secondo cui l'irlandese arrestato era venuto in Inghilterra appositamente per organizzare una serie di atti di rappresaglia in seguito alla impiccagione avvenuta ieri di due dei membri dell'Associazione segreta irredentista. Le prove a suo carico non sono però sufficientemente circostanziate per poter instaurare un processo e quindi il capo terroristico verrà deportato.

La Polizia di Londra, eludata da agenti femminili continua a dare la caccia ai membri dell'Esercito repubblicano irlandese che sono ancora in Inghilterra e nello stesso tempo a mantenere la più stretta sorveglianza intorno a tutti gli edifici pubblici.

I torti inglesi verso l'Italia nei ritorni del "Manchester Guardian".

Chamberlain parla ai Comuni sull'amicizia con la Francia e sui misteriosi aiuti alla Finlandia.

Londra, 8 febbraio. Il "Manchester Guardian", uno degli antesignani dell'antifascismo in Inghilterra, pubblica una corrispondenza datata da Roma, nella quale il punto in bianco, riconosce per la prima volta che l'Italia, trattata come tutti sanno dalla Gran Bretagna a Versaglia e poi fatta segno, in occasione della guerra abissina al tentativo sanzionista; non aveva motivi di gratitudine verso l'Inghilterra. Ciò nonostante Mussolini tentò sinceramente un chiarimento dei rapporti vicendevoli, senza per altro riuscirci, perché gli inglesi si illudevano di poter piegare al proprio volere l'Italia mediante forti pressioni economiche e finanziarie, ragioni per cui si fece strada a Roma l'idea che la Gran Bretagna stesse preparando un colpo contro l'Italia. Premesso questo, il "Manchester Guardian" rileva che sarebbe assurdo aspettarsi dall'Italia, dopo simili precedenti, una politica anglosa e conclude: «Una non belligeranza italiana mira unicamente alla salvaguardia degli interessi italiani, ossia al consolidamento e al miglioramento della sua posizione nel bacino del Mediterraneo, compito questo che è stato agevolato dall'unione dell'Albania all'Italia».

Facciamo ai Comuni la cronaca degli avvenimenti militari. Il Primo Ministro ha dichiarato che il progresso delle operazioni di guerra è stato in queste ultime settimane quasi nullo, dato il maltempo. «Sarebbe mio desiderio — ha proseguito — informare la Camera delle discussioni avvenute lunedì a Parigi, al Consiglio Supremo di Guerra, ma ciò farebbe troppo comodo al nemico. Dirò tuttavia che sono ritornato da Parigi fermamente convinto tra la Francia e l'Inghilterra vi è qualcosa di più che un'alleanza militare imposta dal pericolo comune: vi è un'amicizia che unisce due rivoluzioni di due popoli». Chamberlain ha poi annunciato che altri aiuti sono già in viaggio per la Finlandia.

Alla Conferenza Balcanica il Primo Ministro ha alluso brevemente per dire che il rinnovo dell'Intesa è da

mostrato che i Paesi che vi aderiscono intendono fare tutto il possibile per mantenere la stabilità e la sicurezza dell'Europa Orientale. Dopo aver deplorato l'affondamento di una nave-faro da parte dei tedeschi, Chamberlain ha così concluso: «Siamo più che mai risolti a continuare la lotta finché il mondo civile non sarà liberato dalla barbarie. L'impero britannico metterà tutte le sue risorse al servizio di questa causa. Non possiamo prevedere quanto durerà ancora la guerra e quali dure prove dovremo sopportare. Ma non abbiamo motivo di essere insoddisfatti della fase iniziale della guerra e andiamo incontro all'avvenire con fermezza e con inalterabile fiducia».

Le dichiarazioni non hanno rivelato nulla di nuovo, ma hanno confermato che la riunione di lunedì scorso a Parigi del Consiglio Supremo è stata la più importante della serie e che è stato deciso di intensificare gli aiuti militari ai finlandesi. La precisa natura e l'entità di questi aiuti continua tut-

tavia ad essere avvolta nel mistero. Il terzo contingente di truppe canadesi fra le quali sono alcuni polari, è giunto oggi in un porto della costa occidentale inglese.

L'incidente nello Yunnan

La protesta americana ritenuta irricevibile in Giappone

Tokio, 8 febbraio.

Il portavoce del Ministero della Marina ha dichiarato che la Marina nipponica è molto spiacente che alcuni passeggeri della ferrovia dello Yunnan siano rimasti uccisi in seguito al bombardamento nipponico. Egli ha aggiunto che la questione è attualmente oggetto di conversazioni diplomatiche e che il Governo giapponese è pronto, dopo che sarà stata compiuta la indagine, a concedere un indennizzo ai danneggiati.

A proposito della protesta americana il portavoce ha dichiarato che le ragioni addotte dal Governo degli Stati Uniti per protestare contro il bombardamento della ferrovia dello Yunnan non sono valide. Ha aggiunto che quanto richiesto dal Governo francese sul fatto che la ferrovia non trasportasse carichi di armi e di munizioni non è esatto, poiché le recenti occupazioni nella zona di frontiera del Kwangtung hanno consentito il rinvenimento di ingenti quantità di armi e munizioni provenienti dall'Indocina francese.

Il giornale "Asahi Shimbun" pubblica stamane la notizia, giudicata da molte parti di carattere ufficiale, che qualcuno dei giapponesi vennero nella determinazione di applicare tributi sull'esportazione di ferro dal Giappone, il Governo di Tokio denunciò il Trattato del Pacifico, sottoscritto dalle nove potenze.

Al Ministero degli Esteri giapponese è stato chiesto oggi di spiegare una sua precedente dichiarazione, secondo cui il Patto Anticomintern è tuttora in vigore. L'interrogante ha chiesto come questa affermazione si concili con il fatto che la Germania ha stretto un accordo con i Sovieti.

Arta ha risposto che al Patto Anticomintern aderiscono anche l'Italia, la Spagna, l'Ungheria e il Manchukuo e che «quantunque l'entusiasmo tedesco per il Patto può essere svaporato, non si può dire che abbia cessato di esistere».

Come è noto, il Primo Ministro giapponese ha detto recentemente che il nuovo Governo adotterà la politica anticomintern.

Tragedia mineraria in Belgio

Incendio in un pozzo - Ventisei cadaveri recuperati

Bruxelles, 8 febbraio.

La scorsa notte in una miniera presso Charleroi, si sviluppò un violentissimo incendio in un pozzo in cui una squadra di venti minatori era impegnata nell'estrazione del carbone. L'incendio prese piede immediatamente proporzioni spaventose.

Ventisei cadaveri sono stati estratti. Sono stati portati alla luce altri cinque minatori in condizioni gravissime.

VITA DELL'IMPERO

Il Ministro Teruzzi a Gondar

Nasce "Forlì d'Etiopia"

Addis Abeba, 8 febbraio.

Continuando il suo viaggio nelle terre dell'Impero, il Ministro Teruzzi è partito all'alba da Addis Abeba diretto a Gondar. A due chilometri da Addis Abeba il Ministro ha sostato nel suggestivo Sacro dei Caduti della Divisione "Le Febo", che fu da lui comandata, fermandosi in raccoglimento di animo all'Ara votiva. L'austero sito si è concluso con l'Appello fascista dei gloriosi caduti.

La colonna dei caduti riparte quindi velocemente. A Debarwa sono schierati vari reduci dell'8 febbraio, con tutti i nativi. Da Debarwa ha inizio la salita vertiginosa dell'Uolche Fit, una immensa parete rocciosa di oltre mille metri, sulla quale i tecnici e i lavoratori italiani hanno scritto una delle più belle pagine della nostra opera civilizzatrice, scavando nella roccia viva una strada audacissima. Poco dopo appaiono oltre duemila cavalieri indigeni che a galoppo sfrenato s'incamminano gridando, si affrettano alla vittoria del Ministro, accompagnandolo così fino all'abitato di Debarwa, dove la soddisfazione dei nativi per l'opera del Governo Fascista si manifesta attraverso un enorme afflusso di genti venute anche dai centri più lontani della regione.

Il Ministro sempre affiancato dal fantastico carosello dei cavalieri galoppanti, giunge a Dabak, dove, fra gli applausi entusiastici della popolazione, si reca sull'altare della propria ampia fattoria dell'Ente «Romagna d'Etiopia» e dà inizio alla trebbiatura, salendo sulla trebbiatrice e immettendovi il primo covone. Il gesto del Ministro è quindi imitato da tutti i coloni presenti, fra potentissimi e «alla» all'indizio del Duca.

Si inizia quindi la visita ai poderi dell'Ente stesso, che ha già messo a coltura 1700 ettari, dei quali 500 a frumento, con delle punte di 22 quintali per ettaro. Entro il prossimo anno l'Ente sarà messo a coltura per tutti i suoi 100 ettari. Attualmente si trovano qui cento coloni, che nel maggio prossimo

Progressi russi su Viipuri annunciati da Copenaghen

La sorte dei paracadutisti

Copenaghen, 8 febbraio.

Le notizie inviate ai giornali dai corrispondenti della Finlandia segnalano l'aggravarsi della pressione sovietica nelle varie zone delle operazioni, e particolarmente, in Carelia. Secondo il "Berlingske Tidende" i russi avrebbero conseguito qualche lieve vantaggio sul fronte di Viipuri ma i loro attacchi tendenti ad aprirsi un varco nella linea di difesa finlandese, non hanno avuto alcun successo. Le perdite russe sono, gravissime.

Il "National Tidende", in una corrispondenza da Helsinki, parla del pericolo che potrebbe costituire per i finlandesi la discesa di paracadutisti sovietici. Il compito di questi paracadutisti, secondo il Comando Russo, sarebbe quello di turbare l'ordine nelle retrovie e di diffondere false notizie nel Paese. Ma fino ad ora questo compito si è rivelato per essi di difficilissima attuazione. Infatti i paracadutisti che sono riusciti a metter piede sui territ-

La protesta americana ritenuta irricevibile in Giappone

Tokio, 8 febbraio.

Il portavoce del Ministero della Marina ha dichiarato che la Marina nipponica è molto spiacente che alcuni passeggeri della ferrovia dello Yunnan siano rimasti uccisi in seguito al bombardamento nipponico. Egli ha aggiunto che la questione è attualmente oggetto di conversazioni diplomatiche e che il Governo giapponese è pronto, dopo che sarà stata compiuta la indagine, a concedere un indennizzo ai danneggiati.

A proposito della protesta americana il portavoce ha dichiarato che le ragioni addotte dal Governo degli Stati Uniti per protestare contro il bombardamento della ferrovia dello Yunnan non sono valide. Ha aggiunto che quanto richiesto dal Governo francese sul fatto che la ferrovia non trasportasse carichi di armi e di munizioni non è esatto, poiché le recenti occupazioni nella zona di frontiera del Kwangtung hanno consentito il rinvenimento di ingenti quantità di armi e munizioni provenienti dall'Indocina francese.

Il giornale "Asahi Shimbun" pubblica stamane la notizia, giudicata da molte parti di carattere ufficiale, che qualcuno dei giapponesi vennero nella determinazione di applicare tributi sull'esportazione di ferro dal Giappone, il Governo di Tokio denunciò il Trattato del Pacifico, sottoscritto dalle nove potenze.

Al Ministero degli Esteri giapponese è stato chiesto oggi di spiegare una sua precedente dichiarazione, secondo cui il Patto Anticomintern è tuttora in vigore. L'interrogante ha chiesto come questa affermazione si concili con il fatto che la Germania ha stretto un accordo con i Sovieti.

Arta ha risposto che al Patto Anticomintern aderiscono anche l'Italia, la Spagna, l'Ungheria e il Manchukuo e che «quantunque l'entusiasmo tedesco per il Patto può essere svaporato, non si può dire che abbia cessato di esistere».

Come è noto, il Primo Ministro giapponese ha detto recentemente che il nuovo Governo adotterà la politica anticomintern.

Tragedia mineraria in Belgio

Incendio in un pozzo - Ventisei cadaveri recuperati

Bruxelles, 8 febbraio.

La scorsa notte in una miniera presso Charleroi, si sviluppò un violentissimo incendio in un pozzo in cui una squadra di venti minatori era impegnata nell'estrazione del carbone. L'incendio prese piede immediatamente proporzioni spaventose.

Ventisei cadaveri sono stati estratti. Sono stati portati alla luce altri cinque minatori in condizioni gravissime.

VITA DELL'IMPERO

Il Ministro Teruzzi a Gondar

Nasce "Forlì d'Etiopia"

Addis Abeba, 8 febbraio.

Continuando il suo viaggio nelle terre dell'Impero, il Ministro Teruzzi è partito all'alba da Addis Abeba diretto a Gondar. A due chilometri da Addis Abeba il Ministro ha sostato nel suggestivo Sacro dei Caduti della Divisione "Le Febo", che fu da lui comandata, fermandosi in raccoglimento di animo all'Ara votiva. L'austero sito si è concluso con l'Appello fascista dei gloriosi caduti.

La colonna dei caduti riparte quindi velocemente. A Debarwa sono schierati vari reduci dell'8 febbraio, con tutti i nativi. Da Debarwa ha inizio la salita vertiginosa dell'Uolche Fit, una immensa parete rocciosa di oltre mille metri, sulla quale i tecnici e i lavoratori italiani hanno scritto una delle più belle pagine della nostra opera civilizzatrice, scavando nella roccia viva una strada audacissima. Poco dopo appaiono oltre duemila cavalieri indigeni che a galoppo sfrenato s'incamminano gridando, si affrettano alla vittoria del Ministro, accompagnandolo così fino all'abitato di Debarwa, dove la soddisfazione dei nativi per l'opera del Governo Fascista si manifesta attraverso un enorme afflusso di genti venute anche dai centri più lontani della regione.

Il Ministro sempre affiancato dal fantastico carosello dei cavalieri galoppanti, giunge a Dabak, dove, fra gli applausi entusiastici della popolazione, si reca sull'altare della propria ampia fattoria dell'Ente «Romagna d'Etiopia» e dà inizio alla trebbiatura, salendo sulla trebbiatrice e immettendovi il primo covone. Il gesto del Ministro è quindi imitato da tutti i coloni presenti, fra potentissimi e «alla» all'indizio del Duca.

Si inizia quindi la visita ai poderi dell'Ente stesso, che ha già messo a coltura 1700 ettari, dei quali 500 a frumento, con delle punte di 22 quintali per ettaro. Entro il prossimo anno l'Ente sarà messo a coltura per tutti i suoi 100 ettari. Attualmente si trovano qui cento coloni, che nel maggio prossimo

Progressi russi su Viipuri annunciati da Copenaghen

La sorte dei paracadutisti

Copenaghen, 8 febbraio.

Le notizie inviate ai giornali dai corrispondenti della Finlandia segnalano l'aggravarsi della pressione sovietica nelle varie zone delle operazioni, e particolarmente, in Carelia. Secondo il "Berlingske Tidende" i russi avrebbero conseguito qualche lieve vantaggio sul fronte di Viipuri ma i loro attacchi tendenti ad aprirsi un varco nella linea di difesa finlandese, non hanno avuto alcun successo. Le perdite russe sono, gravissime.

Il "National Tidende", in una corrispondenza da Helsinki, parla del pericolo che potrebbe costituire per i finlandesi la discesa di paracadutisti sovietici. Il compito di questi paracadutisti, secondo il Comando Russo, sarebbe quello di turbare l'ordine nelle retrovie e di diffondere false notizie nel Paese. Ma fino ad ora questo compito si è rivelato per essi di difficilissima attuazione. Infatti i paracadutisti che sono riusciti a metter piede sui territ-

Progressi russi su Viipuri annunciati da Copenaghen

La sorte dei paracadutisti

Copenaghen, 8 febbraio.

Le notizie inviate ai giornali dai corrispondenti della Finlandia segnalano l'aggravarsi della pressione sovietica nelle varie zone delle operazioni, e particolarmente, in Carelia. Secondo il "Berlingske Tidende" i russi avrebbero conseguito qualche lieve vantaggio sul fronte di Viipuri ma i loro attacchi tendenti ad aprirsi un varco nella linea di difesa finlandese, non hanno avuto alcun successo. Le perdite russe sono, gravissime.

Il "National Tidende", in una corrispondenza da Helsinki, parla del pericolo che potrebbe costituire per i finlandesi la discesa di paracadutisti sovietici. Il compito di questi paracadutisti, secondo il Comando Russo, sarebbe quello di turbare l'ordine nelle retrovie e di diffondere false notizie nel Paese. Ma fino ad ora questo compito si è rivelato per essi di difficilissima attuazione. Infatti i paracadutisti che sono riusciti a metter piede sui territ-

Progressi russi su Viipuri annunciati da Copenaghen

La sorte dei paracadutisti

Copenaghen, 8 febbraio.

Le notizie inviate ai giornali dai corrispondenti della Finlandia segnalano l'aggravarsi della pressione sovietica nelle varie zone delle operazioni, e particolarmente, in Carelia. Secondo il "Berlingske Tidende" i russi avrebbero conseguito qualche lieve vantaggio sul fronte di Viipuri ma i loro attacchi tendenti ad aprirsi un varco nella linea di difesa finlandese, non hanno avuto alcun successo. Le perdite russe sono, gravissime.

Il "National Tidende", in una corrispondenza da Helsinki, parla del pericolo che potrebbe costituire per i finlandesi la discesa di paracadutisti sovietici. Il compito di questi paracadutisti, secondo il Comando Russo, sarebbe quello di turbare l'ordine nelle retrovie e di diffondere false notizie nel Paese. Ma fino ad ora questo compito si è rivelato per essi di difficilissima attuazione. Infatti i paracadutisti che sono riusciti a metter piede sui territ-

Progressi russi su Viipuri annunciati da Copenaghen

La sorte dei paracadutisti

Copenaghen, 8 febbraio.

Le notizie inviate ai giornali dai corrispondenti della Finlandia segnalano l'aggravarsi della pressione sovietica nelle varie zone delle operazioni, e particolarmente, in Carelia. Secondo il "Berlingske Tidende" i russi avrebbero conseguito qualche lieve vantaggio sul fronte di Viipuri ma i loro attacchi tendenti ad aprirsi un varco nella linea di difesa finlandese, non hanno avuto alcun successo. Le perdite russe sono, gravissime.

Il "National Tidende", in una corrispondenza da Helsinki, parla del pericolo che potrebbe costituire per i finlandesi la discesa di paracadutisti sovietici. Il compito di questi paracadutisti, secondo il Comando Russo, sarebbe quello di turbare l'ordine nelle retrovie e di diffondere false notizie nel Paese. Ma fino ad ora questo compito si è rivelato per essi di difficilissima attuazione. Infatti i paracadutisti che sono riusciti a metter piede sui territ-

TENSIONE FRA TOCHIO E WASHINGTON

Irrigidimento americano sul Trattato dei Nove

Washington, 8 febbraio. Il Governo americano è fermo sul punto di vista che il Trattato dei Nove del Pacifico può essere modificato o annullato soltanto da un accordo fra i firmatari. Si disinteressa quindi della proposta ventisettuale della Dieta giapponese di far decadere per decisione unilaterale del Giappone.

Pertanto, gli Stati Uniti tengono fermo sulla nota a Tokio della fine di dicembre 1939, con la quale si riservano tutti i diritti derivanti dal Trattato dei Nove e si rifiutano di riconoscere modificazioni in conseguenza degli eventi in Cina.

L'incidente nello Yunnan

La protesta americana ritenuta irricevibile in Giappone

Tokio, 8 febbraio.

Il portavoce del Ministero della Marina ha dichiarato che la Marina nipponica è molto spiacente che alcuni passeggeri della ferrovia dello Yunnan siano rimasti uccisi in seguito al bombardamento nipponico. Egli ha aggiunto che la questione è attualmente oggetto di conversazioni diplomatiche e che il Governo giapponese è pronto, dopo che sarà stata compiuta la indagine, a concedere un indennizzo ai danneggiati.

A proposito della protesta americana il portavoce ha dichiarato che le ragioni addotte dal Governo degli Stati Uniti per protestare contro il bombardamento della ferrovia dello Yunnan non sono valide. Ha aggiunto che quanto richiesto dal Governo francese sul fatto che la ferrovia non trasportasse carichi di armi e di munizioni non è esatto, poiché le recenti occupazioni nella zona di frontiera del Kwangtung hanno consentito il rinvenimento di ingenti quantità di armi e munizioni provenienti dall'Indocina francese.

Il giornale "Asahi Shimbun" pubblica stamane la notizia, giudicata da molte parti di carattere ufficiale, che qualcuno dei giapponesi vennero nella determinazione di applicare tributi sull'esportazione di ferro dal Giappone, il Governo di Tokio denunciò il Trattato del Pacifico, sottoscritto dalle nove potenze.

Al Ministero degli Esteri giapponese è stato chiesto oggi di spiegare una sua precedente dichiarazione, secondo cui il Patto Anticomintern è tuttora in vigore. L'interrogante ha chiesto come questa affermazione si concili con il fatto che la Germania ha stretto un accordo con i Sovieti.

Arta ha risposto che al Patto Anticomintern aderiscono anche l'Italia, la Spagna, l'Ungheria e il Manchukuo e che «quantunque l'entusiasmo tedesco per il Patto può essere svaporato, non si può dire che abbia cessato di esistere».

Come è noto, il Primo Ministro giapponese ha detto recentemente che il nuovo Governo adotterà la politica anticomintern.

Tragedia mineraria in Belgio

Incendio in un pozzo - Ventisei cadaveri recuperati

Bruxelles, 8 febbraio.

La scorsa notte in una miniera presso Charleroi, si sviluppò un violentissimo incendio in un pozzo in cui una squadra di venti minatori era impegnata nell'estrazione del carbone. L'incendio prese piede immediatamente proporzioni spaventose.

Ventisei cadaveri sono stati estratti. Sono stati portati alla luce altri cinque minatori in condizioni gravissime.

VITA DELL'IMPERO

Il Ministro Teruzzi a Gondar

Nasce "Forlì d'Etiopia"

Addis Abeba, 8 febbraio.

Continuando il suo viaggio nelle terre dell'Impero, il Ministro Teruzzi è partito all'alba da Addis Abeba diretto a Gondar. A due chilometri da Addis Abeba il Ministro ha sostato nel suggestivo Sacro dei Caduti della Divisione "Le Febo", che fu da lui comandata, fermandosi in raccoglimento di animo all'Ara votiva. L'austero sito si è concluso con l'Appello fascista dei gloriosi caduti.

La colonna dei caduti riparte quindi velocemente. A Debarwa sono schierati vari reduci dell'8 febbraio, con tutti i nativi. Da Debarwa ha inizio la salita vertiginosa dell'Uolche Fit, una immensa parete rocciosa di oltre mille metri, sulla quale i tecnici e i lavoratori italiani hanno scritto una delle più belle pagine della nostra opera civilizzatrice, scavando nella roccia viva una strada audacissima. Poco dopo appaiono oltre duemila cavalieri indigeni che a galoppo sfrenato s'incamminano gridando, si affrettano alla vittoria del Ministro, accompagnandolo così fino all'abitato di Debarwa, dove la soddisfazione dei nativi per l'opera del Governo Fascista si manifesta attraverso un enorme afflusso di genti venute anche dai centri più lontani della regione.

Il Ministro sempre affiancato dal fantastico carosello dei cavalieri galoppanti, giunge a Dabak, dove, fra gli applausi entusiastici della popolazione, si reca sull'altare della propria ampia fattoria dell'Ente «Romagna d'Etiopia» e dà inizio alla trebbiatura, salendo sulla trebbiatrice e immettendovi il primo covone. Il gesto del Ministro è quindi imitato da tutti i coloni presenti, fra potentissimi e «alla» all'indizio del Duca.

Si inizia quindi la visita ai poderi dell'Ente stesso, che ha già messo a coltura 1700 ettari, dei quali 500 a frumento, con delle punte di 22 quintali per ettaro. Entro il prossimo anno l'Ente sarà messo a coltura per tutti i suoi 100 ettari. Attualmente si trovano qui cento coloni, che nel maggio prossimo

Progressi russi su Viipuri annunciati da Copenaghen

La sorte dei paracadutisti

Copenaghen, 8 febbraio.

Le notizie inviate ai giornali dai corrispondenti della Finlandia segnalano l'aggravarsi della pressione sovietica nelle varie zone delle operazioni, e particolarmente, in Carelia. Secondo il "Berlingske Tidende" i russi avrebbero conseguito qualche lieve vantaggio sul fronte di Viipuri ma i loro attacchi tendenti ad aprirsi un varco nella linea di difesa finlandese, non hanno avuto alcun successo. Le perdite russe sono, gravissime.

Il "National Tidende", in una corrispondenza da Helsinki, parla del pericolo che potrebbe costituire per i finlandesi la discesa di paracadutisti sovietici. Il compito di questi paracadutisti, secondo il Comando Russo, sarebbe quello di turbare l'ordine nelle retrovie e di diffondere false notizie nel Paese. Ma fino ad ora questo compito si è rivelato per essi di difficilissima attuazione. Infatti i paracadutisti che sono riusciti a metter piede sui territ-

Progressi russi su Viipuri annunciati da Copenaghen

La sorte dei paracadutisti

Copenaghen, 8 febbraio.

Le notizie inviate ai giornali dai corrispondenti della Finlandia segnalano l'aggravarsi della pressione sovietica nelle varie zone delle operazioni, e particolarmente, in Carelia. Secondo il "Berlingske Tidende" i russi avrebbero conseguito qualche lieve vantaggio sul fronte di Viipuri ma i loro attacchi tendenti ad aprirsi un varco nella linea di difesa finlandese, non hanno avuto alcun successo. Le perdite russe sono, gravissime.

Il "National Tidende", in una corrispondenza da Helsinki, parla del pericolo che potrebbe costituire per i finlandesi la discesa di paracadutisti sovietici. Il compito di questi paracadutisti, secondo il Comando Russo, sarebbe quello di turbare l'ordine nelle retrovie e di diffondere false notizie nel Paese. Ma fino ad ora questo compito si è rivelato per essi di difficilissima attuazione. Infatti i paracadutisti che sono riusciti a metter piede sui territ-

Progressi russi su Viipuri annunciati da Copenaghen

La sorte dei paracadutisti

Copenaghen, 8 febbraio.

Le notizie inviate ai giornali dai corrispondenti della Finlandia segnalano l'aggravarsi della pressione sovietica nelle varie zone delle operazioni, e particolarmente, in Carelia. Secondo il "Berlingske Tidende" i russi avrebbero conseguito qualche lieve vantaggio sul fronte di Viipuri ma i loro attacchi tendenti ad aprirsi un varco nella linea di difesa finlandese, non hanno avuto alcun successo. Le perdite russe sono, gravissime.

Il "National Tidende", in una corrispondenza da Helsinki, parla del pericolo che potrebbe costituire per i finlandesi la discesa di paracadutisti sovietici. Il compito di questi paracadutisti, secondo il Comando Russo, sarebbe quello di turbare l'ordine nelle retrovie e di diffondere false notizie nel Paese. Ma fino ad ora questo compito si è rivelato per essi di difficilissima attuazione. Infatti i paracadutisti che sono riusciti a metter piede sui territ-

Progressi russi su Viipuri annunciati da Copenaghen

La sorte dei paracadutisti

Copenaghen, 8 febbraio.

Le notizie inviate ai giornali dai corrispondenti della Finlandia segnalano l'aggravarsi della pressione sovietica nelle varie zone delle operazioni, e particolarmente, in Carelia. Secondo il "Berlingske Tidende" i russi avrebbero conseguito qualche lieve vantaggio sul fronte di Viipuri ma i loro attacchi tendenti ad aprirsi un varco nella linea di difesa finlandese, non hanno avuto alcun successo. Le perdite russe sono, gravissime.

Il "National Tidende", in una corrispondenza da Helsinki, parla del pericolo che potrebbe costituire per i finlandesi la discesa di paracadutisti sovietici. Il compito di questi paracadutisti, secondo il Comando Russo, sarebbe quello di turbare l'ordine nelle retrovie e di diffondere false notizie nel Paese. Ma fino ad ora questo compito si è rivelato per essi di difficilissima attuazione. Infatti i paracadutisti che sono riusciti a metter piede sui territ-

Le direttive per i rapporti tra la Scuola e la G. I. L.

Il Convegno al Foro Mussolini alla presenza di Bottai e dei Vicesegretari del Partito

Roma, 8 febbraio. Il Segretario del P.N.F., recatosi per ordine del Duce a Padova, per la consegna della Croce di guerra alla gloriosa bandiera degli studenti di Cuneo e Montebelluna, ha dato incarico al Vicesegretario del Partito ed ai componenti del Direttorio Nazionale di presiedere, insieme col Ministro della Educazione Nazionale, il Convegno al Foro Mussolini, dei Comandanti e Vicesegretari Federali e dei Provveditori agli Studi. Scopo del Convegno la definizione dei rapporti tra Scuola e G.I.L.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Ministro Bottai, il Capo di S. M. della G.I.L., Col. Bodini, ha rivolto, a nome del Segretario del Partito, Comandante Generale della G.I.L., il cameratesco saluto delle Forze giovanili fasciste ai rappresentanti della Scuola.

Ha poi messo in rilievo l'importanza politica del fatto che, per la prima volta dopo l'avvento del Fascismo, i dirigenti del Partito e della Scuola siano stati convocati insieme per esaminare i comuni problemi, e ha tracciato la storia dei rapporti tra G.I.L. e Scuola, che hanno raggiunto il carattere di una viva, schietta e metodica collaborazione, conforme al principio affermato dalla Carta della Scuola, secondo cui le due istituzioni costituis

L'ECONOMIA DI CARBONE

Direttive del Duce per l'attività dell'Ente che controlla la combustione

Roma, 9 febbraio. Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Senatore Berto, Presidente dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione, e gli ha impartito le necessarie direttive circa l'attività che l'Ente deve svolgere per la soluzione della crisi del carbone. Il Duce ha sottolineato che la combustione deve essere regolata in modo da evitare sprechi e che l'Ente deve lavorare per la produzione di carbone in Italia.

Il Segretario del Partito a Trieste

Visite alla Federazione dei Fasci, al Cantier "San Marco", e ai Gruppi Rionali. Trieste, 9 febbraio. Il Segretario del Partito si è recato stamane nella sede della Federazione provinciale fascista.

Un gruppo di fascisti che sostava presso la sede Federale ha accolto il Segretario con vivissime acclamazioni. Il Segretario del Partito ha ricevuto le autorità cittadine e si è intrattenuto con decine di fascisti che avevano chiesto di conferire con lui.

Nel pomeriggio, il Segretario del Partito, accompagnato dal Capo di S. M. della G.I.L. e dal Federale, ha visitato alcuni opifici e istituzioni del Regime, accolto ovunque con grande entusiasmo.

Successivamente Ettore Muti si è recato presso alcuni Gruppi Rionali controllando minutamente il funzionamento dei vari uffici e servizi. Un'altra visita alla Casa rurale della G.I.L. e al "Riccardo Pitteri" pure nel rione di S. Giacomo, ha concluso la giornata del Segretario del P.N.F.

I fascisti dell'Associazione potranno anche dare consiglio circa il tipo di combustibile nazionale che, secondo la natura dell'impianto, è tenuto conto particolarmente della località in cui esso si trova, potrà l'utente preferibilmente impiegare. L'Associazione esortava le sue funzioni a mezzo di undici sezioni regionali, che sono le seguenti: Torino, per il Piemonte; Milano, per la Lombardia; Padova, per il Veneto occidentale; Trieste, per il Veneto orientale; Genova, per la Liguria; Bologna, per l'Emilia e Romagna; Firenze, per la Toscana; Roma, per il Lazio, Umbria, Marche, Abruzzi, Sardegna; Napoli, per la Campania e la Calabria; Bari, per la Puglia e la Lucania; Palermo, per la Sicilia.

La lingua delle sezioni hanno anche sottosezioni o rami dipendenti. Così per il Piemonte: Alessandria, Biella, Novara; in Lombardia: Brescia; per la Venezia: Verona; per l'Emilia e Romagna: Modena, Parma, Ferrara, Forlì; per la Toscana: Livorno; per il Lazio, Umbria, Marche e Abruzzi: Foligno, Ancona, Pescona e Cagliari; per la Sicilia: Messina.

Spiega nella regione d'Italia nelle quali, per condizioni di clima, il riscaldamento si presenta di assoluta necessità, gli utenti, quali non si provvedano con energia elettrica, o con legna, o con residui di lavorazione agricola o industriale, potranno, per gli adattamenti necessari al razionale impiego dei diversi tipi di combustibili nazionali, valersi della consulenza gratuita dei tecnici dell'Associazione, ai quali sono già state date le opportune istruzioni.

De Bono riferisce al Duce sulle ispezioni alle truppe in Cirenaica e nel Dodecaneso

Roma, 9 febbraio. Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Emilio De Bono, il quale, nella sua qualità di Ispettore delle truppe d'Oltremare, gli ha consegnato una relazione scritta sulla sua recente visita in Cirenaica e nel Dodecaneso.

Omaggio di pubblicazioni al Duce

Roma, 9 febbraio. Il Duce ha ricevuto dal Generale Augusto Agostini la prima copia del suo volume "Colonne, che rievoca l'azione del Reparto della Milizia Forestale sul Monte Pelicciolo, in Via Giotto n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la estrazione anticipata dei premi assegnati per il 15 maggio 1940.

L'odierna estrazione dei premi per i Buoni del Tesoro 1940

Roma, 9 febbraio. Domani, 10 corrente, alle ore 8,30, in Roma, in una sala al piano terreno del palazzo dove ha sede la Direzione Generale del Debito Pubblico, in Via Giotto n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la estrazione anticipata dei premi assegnati per il 15 maggio 1940.

Il Duca d'Aosta e Pricolo Generali d'Armata Aerea

Roma, 9 febbraio. La Vie d'Arche pubblicano il bollettino N. 6, in data 10 febbraio, del Ministero dell'Aeronautica, che reca le seguenti promozioni: Amadeo di Savoia, Duca d'Aosta, Generale di Squadra Aerea, è designato al grado di Generale d'Armata Aerea, con decorrenza 25 gennaio 1940.

La "Settimana autarchica", della profumeria

Roma, 9 febbraio. È imminente lo svolgimento della "Settimana autarchica della profumeria" (12-18 febbraio), al cui successo concorrerà senza dubbio la pronta sensibilità di commercianti e consumatori. Nel principale centro saranno affissi oltre 20.000 manifesti di propaganda e sono stati presi i necessari accordi per realizzare, durante la "Settimana",

Il "Foglio di Disposizioni"

I sottufficiali e agenti di P. S. in forza alla Federazione dell'Urbe - L'ordinamento del Comando dei Collegi Navali e Aeronautici della G. I. L. - La nuova Fiduciaria dei Fasci femminili di Zara

Roma, 9 febbraio. Il Foglio di Disposizioni n. 15, del Segretario del Partito, reca:

1) Presti gli ordini del Duce dispongono che i funzionari sottufficiali ed agenti di Pubblica Sicurezza, esclusi quelli residenti nelle Colonie, siano assunti in forza dalla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe.

2) Presti gli ordini del Duce dispongono che l'ordinamento del Comando dei Collegi Navali della G. I. L. di Venezia e Brindisi e del Collegio Aeronautico della G. I. L. di Forlì sia il seguente: Comandante in prima: un ufficiale superiore della Regia Marina per Venezia e Brindisi e della Regia Aeronautica per Forlì; Comandante in seconda: un istruttore proveniente dall'Accademia della G. I. L. in applicazione.

3) Presti gli ordini del Duce dispongono che la nuova Fiduciaria dei Fasci femminili di Zara sia costituita dal fascista Giovanni Capati; Comandante in seconda, istruttore di educazione fisica Gino Zaccagnini.

4) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Collegio Aeronautico della G. I. L. di Forlì: Comandante in prima Tenente Colonnello A.A.R.N. Raul Moore, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli; Comandante in seconda istruttore di educazione fisica Bruno Martelli.

5) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Collegio Navale della G. I. L. di Venezia: Comandante in seconda istruttore di educazione fisica Giuseppe Bandini.

6) Presti gli ordini del Duce dispongono che le consegne dei Comandanti in prima verranno effettuate alla presenza del Segretario Federale.

7) Presti gli ordini del Duce dispongono che la Federazione dei Fasci Femminili di Zara sia costituita dal fascista Emidio Calcinai, in sostituzione della fascista Fiorenza Giometti.

8) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Segretario Federale di Venezia sia il fascista Emilio Bandini, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli.

9) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Segretario Federale di Forlì sia il fascista Emilio Bandini, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli.

10) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Segretario Federale di Venezia sia il fascista Emilio Bandini, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli.

11) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Segretario Federale di Forlì sia il fascista Emilio Bandini, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli.

12) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Segretario Federale di Venezia sia il fascista Emilio Bandini, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli.

13) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Segretario Federale di Forlì sia il fascista Emilio Bandini, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli.

14) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Segretario Federale di Venezia sia il fascista Emilio Bandini, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli.

15) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Segretario Federale di Forlì sia il fascista Emilio Bandini, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli.

16) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Segretario Federale di Venezia sia il fascista Emilio Bandini, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli.

17) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Segretario Federale di Forlì sia il fascista Emilio Bandini, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli.

18) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Segretario Federale di Venezia sia il fascista Emilio Bandini, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli.

19) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Segretario Federale di Forlì sia il fascista Emilio Bandini, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli.

20) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Segretario Federale di Venezia sia il fascista Emilio Bandini, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli.

21) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Segretario Federale di Forlì sia il fascista Emilio Bandini, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli.

22) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Segretario Federale di Venezia sia il fascista Emilio Bandini, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli.

23) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Segretario Federale di Forlì sia il fascista Emilio Bandini, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli.

24) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Segretario Federale di Venezia sia il fascista Emilio Bandini, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli.

25) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Segretario Federale di Forlì sia il fascista Emilio Bandini, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli.

26) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Segretario Federale di Venezia sia il fascista Emilio Bandini, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli.

27) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Segretario Federale di Forlì sia il fascista Emilio Bandini, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli.

28) Presti gli ordini del Duce dispongono che il Segretario Federale di Venezia sia il fascista Emilio Bandini, in sostituzione del fascista Antonio Perrelli.

Teruzzi reca il saluto del Duce agli operosi fascisti dell'Amara

Vibranti manifestazioni di fede accompagnano il Ministro nella visita a Gondar

Gondar, 9 febbraio. La grandissima manifestazione di fede con cui Gondar fascista aveva accolto ieri sera l'arrivo del Ministro dell'Africa Italiana, culminata nella notte con una fantastica illuminazione dei famosi Castelli, è stata ripresa oggi con ancor più acceso ondate di entusiasmo. Dalla prima ora del mattino la popolazione era accorsa fittissima nelle vie imbandierate della città nella quale in soli tre mesi ciò che era stato in pieno efficienza. E tra pochi mesi il volto di Gondar sarà ancora profondamente mutato per le nuove molteplici opere in via di attuazione. E il Ministro ha rilevato con vivo compiacimento la nuova città che sorge sotto la direzione del Governatore Frusci. Complessivamente, durante l'anno, l'Iniziativa privata ha costruito per ben 40 milioni.

Il Ministro Teruzzi ha iniziato oggi le visite del gruppo di abitazioni per impiegati, dove le maestranze hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione al Duce. E poi la volta della nuova sede della Banca d'Italia, del Liceo e della Cattedrale, dove il Ministro è stato ricevuto dal Vescovo. Dopo una sosta alla sede della C.I.T.A.O., il Ministro ha visitato il Palazzo delle Poste, dinanzi al quale una densa folla ha festeggiato lungamente l'arrivo del Ministro. E poi la volta della sede del P.N.F. Amara, quando il Generale Teruzzi, seguito dal Vice Governatore, dove è alleato dal Federale. Questo rove, sorto per iniziativa della Federazione Fascista, accoglie le famiglie di piccoli impiegati, i quali, con una modesta quota mensile, restano dopo alcuni anni proprietari dello stabile. La successiva visita è destinata al Casello di Bakata, sede della Federazione, restaurato, sotto la direzione del capitano Amadei. Il Federale presenta al Ministro le gerarchie fasciste, e il Governatore, a sua volta, gli presenta quindi i funzionari e gli ufficiali.

Talento della nostra razza: In soli tre anni, contro i 5 mila europei del tempo del Negus, si sono contati oltre 200 mila italiani. Prodigio millenario, destino del popolo di Roma! Noi non abbiamo fretta, perché siamo un popolo giovane e in ascesa, ma fra qualche anno, o fra qualche lustro, quando la situazione economica sarà più assai e gli studi e gli esperimenti preliminari saranno compiuti, anche per l'Africa Orientale partiranno i convogli di Roma recando i nostri coloni e la loro gagliarda volontà, e allora moltiplicheremo quella città che ha indicato, e l'Africa Italiana sarà il più numeroso, il più potente, il più vasto agglomerato della razza bianca nel continente nero, convoglio propulsore della nuova civiltà nei secoli.

Il Ministro Teruzzi ha iniziato oggi le visite del gruppo di abitazioni per impiegati, dove le maestranze hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione al Duce. E poi la volta della nuova sede della Banca d'Italia, del Liceo e della Cattedrale, dove il Ministro è stato ricevuto dal Vescovo. Dopo una sosta alla sede della C.I.T.A.O., il Ministro ha visitato il Palazzo delle Poste, dinanzi al quale una densa folla ha festeggiato lungamente l'arrivo del Ministro. E poi la volta della sede del P.N.F. Amara, quando il Generale Teruzzi, seguito dal Vice Governatore, dove è alleato dal Federale. Questo rove, sorto per iniziativa della Federazione Fascista, accoglie le famiglie di piccoli impiegati, i quali, con una modesta quota mensile, restano dopo alcuni anni proprietari dello stabile. La successiva visita è destinata al Casello di Bakata, sede della Federazione, restaurato, sotto la direzione del capitano Amadei. Il Federale presenta al Ministro le gerarchie fasciste, e il Governatore, a sua volta, gli presenta quindi i funzionari e gli ufficiali.

Talento della nostra razza: In soli tre anni, contro i 5 mila europei del tempo del Negus, si sono contati oltre 200 mila italiani. Prodigio millenario, destino del popolo di Roma! Noi non abbiamo fretta, perché siamo un popolo giovane e in ascesa, ma fra qualche anno, o fra qualche lustro, quando la situazione economica sarà più assai e gli studi e gli esperimenti preliminari saranno compiuti, anche per l'Africa Orientale partiranno i convogli di Roma recando i nostri coloni e la loro gagliarda volontà, e allora moltiplicheremo quella città che ha indicato, e l'Africa Italiana sarà il più numeroso, il più potente, il più vasto agglomerato della razza bianca nel continente nero, convoglio propulsore della nuova civiltà nei secoli.

Il Ministro Teruzzi ha iniziato oggi le visite del gruppo di abitazioni per impiegati, dove le maestranze hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione al Duce. E poi la volta della nuova sede della Banca d'Italia, del Liceo e della Cattedrale, dove il Ministro è stato ricevuto dal Vescovo. Dopo una sosta alla sede della C.I.T.A.O., il Ministro ha visitato il Palazzo delle Poste, dinanzi al quale una densa folla ha festeggiato lungamente l'arrivo del Ministro. E poi la volta della sede del P.N.F. Amara, quando il Generale Teruzzi, seguito dal Vice Governatore, dove è alleato dal Federale. Questo rove, sorto per iniziativa della Federazione Fascista, accoglie le famiglie di piccoli impiegati, i quali, con una modesta quota mensile, restano dopo alcuni anni proprietari dello stabile. La successiva visita è destinata al Casello di Bakata, sede della Federazione, restaurato, sotto la direzione del capitano Amadei. Il Federale presenta al Ministro le gerarchie fasciste, e il Governatore, a sua volta, gli presenta quindi i funzionari e gli ufficiali.

Talento della nostra razza: In soli tre anni, contro i 5 mila europei del tempo del Negus, si sono contati oltre 200 mila italiani. Prodigio millenario, destino del popolo di Roma! Noi non abbiamo fretta, perché siamo un popolo giovane e in ascesa, ma fra qualche anno, o fra qualche lustro, quando la situazione economica sarà più assai e gli studi e gli esperimenti preliminari saranno compiuti, anche per l'Africa Orientale partiranno i convogli di Roma recando i nostri coloni e la loro gagliarda volontà, e allora moltiplicheremo quella città che ha indicato, e l'Africa Italiana sarà il più numeroso, il più potente, il più vasto agglomerato della razza bianca nel continente nero, convoglio propulsore della nuova civiltà nei secoli.

Il Ministro Teruzzi ha iniziato oggi le visite del gruppo di abitazioni per impiegati, dove le maestranze hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione al Duce. E poi la volta della nuova sede della Banca d'Italia, del Liceo e della Cattedrale, dove il Ministro è stato ricevuto dal Vescovo. Dopo una sosta alla sede della C.I.T.A.O., il Ministro ha visitato il Palazzo delle Poste, dinanzi al quale una densa folla ha festeggiato lungamente l'arrivo del Ministro. E poi la volta della sede del P.N.F. Amara, quando il Generale Teruzzi, seguito dal Vice Governatore, dove è alleato dal Federale. Questo rove, sorto per iniziativa della Federazione Fascista, accoglie le famiglie di piccoli impiegati, i quali, con una modesta quota mensile, restano dopo alcuni anni proprietari dello stabile. La successiva visita è destinata al Casello di Bakata, sede della Federazione, restaurato, sotto la direzione del capitano Amadei. Il Federale presenta al Ministro le gerarchie fasciste, e il Governatore, a sua volta, gli presenta quindi i funzionari e gli ufficiali.

Talento della nostra razza: In soli tre anni, contro i 5 mila europei del tempo del Negus, si sono contati oltre 200 mila italiani. Prodigio millenario, destino del popolo di Roma! Noi non abbiamo fretta, perché siamo un popolo giovane e in ascesa, ma fra qualche anno, o fra qualche lustro, quando la situazione economica sarà più assai e gli studi e gli esperimenti preliminari saranno compiuti, anche per l'Africa Orientale partiranno i convogli di Roma recando i nostri coloni e la loro gagliarda volontà, e allora moltiplicheremo quella città che ha indicato, e l'Africa Italiana sarà il più numeroso, il più potente, il più vasto agglomerato della razza bianca nel continente nero, convoglio propulsore della nuova civiltà nei secoli.

Il Ministro Teruzzi ha iniziato oggi le visite del gruppo di abitazioni per impiegati, dove le maestranze hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione al Duce. E poi la volta della nuova sede della Banca d'Italia, del Liceo e della Cattedrale, dove il Ministro è stato ricevuto dal Vescovo. Dopo una sosta alla sede della C.I.T.A.O., il Ministro ha visitato il Palazzo delle Poste, dinanzi al quale una densa folla ha festeggiato lungamente l'arrivo del Ministro. E poi la volta della sede del P.N.F. Amara, quando il Generale Teruzzi, seguito dal Vice Governatore, dove è alleato dal Federale. Questo rove, sorto per iniziativa della Federazione Fascista, accoglie le famiglie di piccoli impiegati, i quali, con una modesta quota mensile, restano dopo alcuni anni proprietari dello stabile. La successiva visita è destinata al Casello di Bakata, sede della Federazione, restaurato, sotto la direzione del capitano Amadei. Il Federale presenta al Ministro le gerarchie fasciste, e il Governatore, a sua volta, gli presenta quindi i funzionari e gli ufficiali.

Talento della nostra razza: In soli tre anni, contro i 5 mila europei del tempo del Negus, si sono contati oltre 200 mila italiani. Prodigio millenario, destino del popolo di Roma! Noi non abbiamo fretta, perché siamo un popolo giovane e in ascesa, ma fra qualche anno, o fra qualche lustro, quando la situazione economica sarà più assai e gli studi e gli esperimenti preliminari saranno compiuti, anche per l'Africa Orientale partiranno i convogli di Roma recando i nostri coloni e la loro gagliarda volontà, e allora moltiplicheremo quella città che ha indicato, e l'Africa Italiana sarà il più numeroso, il più potente, il più vasto agglomerato della razza bianca nel continente nero, convoglio propulsore della nuova civiltà nei secoli.

Il Ministro Teruzzi ha iniziato oggi le visite del gruppo di abitazioni per impiegati, dove le maestranze hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione al Duce. E poi la volta della nuova sede della Banca d'Italia, del Liceo e della Cattedrale, dove il Ministro è stato ricevuto dal Vescovo. Dopo una sosta alla sede della C.I.T.A.O., il Ministro ha visitato il Palazzo delle Poste, dinanzi al quale una densa folla ha festeggiato lungamente l'arrivo del Ministro. E poi la volta della sede del P.N.F. Amara, quando il Generale Teruzzi, seguito dal Vice Governatore, dove è alleato dal Federale. Questo rove, sorto per iniziativa della Federazione Fascista, accoglie le famiglie di piccoli impiegati, i quali, con una modesta quota mensile, restano dopo alcuni anni proprietari dello stabile. La successiva visita è destinata al Casello di Bakata, sede della Federazione, restaurato, sotto la direzione del capitano Amadei. Il Federale presenta al Ministro le gerarchie fasciste, e il Governatore, a sua volta, gli presenta quindi i funzionari e gli ufficiali.

Talento della nostra razza: In soli tre anni, contro i 5 mila europei del tempo del Negus, si sono contati oltre 200 mila italiani. Prodigio millenario, destino del popolo di Roma! Noi non abbiamo fretta, perché siamo un popolo giovane e in ascesa, ma fra qualche anno, o fra qualche lustro, quando la situazione economica sarà più assai e gli studi e gli esperimenti preliminari saranno compiuti, anche per l'Africa Orientale partiranno i convogli di Roma recando i nostri coloni e la loro gagliarda volontà, e allora moltiplicheremo quella città che ha indicato, e l'Africa Italiana sarà il più numeroso, il più potente, il più vasto agglomerato della razza bianca nel continente nero, convoglio propulsore della nuova civiltà nei secoli.

Il Ministro Teruzzi ha iniziato oggi le visite del gruppo di abitazioni per impiegati, dove le maestranze hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione al Duce. E poi la volta della nuova sede della Banca d'Italia, del Liceo e della Cattedrale, dove il Ministro è stato ricevuto dal Vescovo. Dopo una sosta alla sede della C.I.T.A.O., il Ministro ha visitato il Palazzo delle Poste, dinanzi al quale una densa folla ha festeggiato lungamente l'arrivo del Ministro. E poi la volta della sede del P.N.F. Amara, quando il Generale Teruzzi, seguito dal Vice Governatore, dove è alleato dal Federale. Questo rove, sorto per iniziativa della Federazione Fascista, accoglie le famiglie di piccoli impiegati, i quali, con una modesta quota mensile, restano dopo alcuni anni proprietari dello stabile. La successiva visita è destinata al Casello di Bakata, sede della Federazione, restaurato, sotto la direzione del capitano Amadei. Il Federale presenta al Ministro le gerarchie fasciste, e il Governatore, a sua volta, gli presenta quindi i funzionari e gli ufficiali.

Talento della nostra razza: In soli tre anni, contro i 5 mila europei del tempo del Negus, si sono contati oltre 200 mila italiani. Prodigio millenario, destino del popolo di Roma! Noi non abbiamo fretta, perché siamo un popolo giovane e in ascesa, ma fra qualche anno, o fra qualche lustro, quando la situazione economica sarà più assai e gli studi e gli esperimenti preliminari saranno compiuti, anche per l'Africa Orientale partiranno i convogli di Roma recando i nostri coloni e la loro gagliarda volontà, e allora moltiplicheremo quella città che ha indicato, e l'Africa Italiana sarà il più numeroso, il più potente, il più vasto agglomerato della razza bianca nel continente nero, convoglio propulsore della nuova civiltà nei secoli.

Il Ministro Teruzzi ha iniziato oggi le visite del gruppo di abitazioni per impiegati, dove le maestranze hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione al Duce. E poi la volta della nuova sede della Banca d'Italia, del Liceo e della Cattedrale, dove il Ministro è stato ricevuto dal Vescovo. Dopo una sosta alla sede della C.I.T.A.O., il Ministro ha visitato il Palazzo delle Poste, dinanzi al quale una densa folla ha festeggiato lungamente l'arrivo del Ministro. E poi la volta della sede del P.N.F. Amara, quando il Generale Teruzzi, seguito dal Vice Governatore, dove è alleato dal Federale. Questo rove, sorto per iniziativa della Federazione Fascista, accoglie le famiglie di piccoli impiegati, i quali, con una modesta quota mensile, restano dopo alcuni anni proprietari dello stabile. La successiva visita è destinata al Casello di Bakata, sede della Federazione, restaurato, sotto la direzione del capitano Amadei. Il Federale presenta al Ministro le gerarchie fasciste, e il Governatore, a sua volta, gli presenta quindi i funzionari e gli ufficiali.

Talento della nostra razza: In soli tre anni, contro i 5 mila europei del tempo del Negus, si sono contati oltre 200 mila italiani. Prodigio millenario, destino del popolo di Roma! Noi non abbiamo fretta, perché siamo un popolo giovane e in ascesa, ma fra qualche anno, o fra qualche lustro, quando la situazione economica sarà più assai e gli studi e gli esperimenti preliminari saranno compiuti, anche per l'Africa Orientale partiranno i convogli di Roma recando i nostri coloni e la loro gagliarda volontà, e allora moltiplicheremo quella città che ha indicato, e l'Africa Italiana sarà il più numeroso, il più potente, il più vasto agglomerato della razza bianca nel continente nero, convoglio propulsore della nuova civiltà nei secoli.

Il Ministro Teruzzi ha iniziato oggi le visite del gruppo di abitazioni per impiegati, dove le maestranze hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione al Duce. E poi la volta della nuova sede della Banca d'Italia, del Liceo e della Cattedrale, dove il Ministro è stato ricevuto dal Vescovo. Dopo una sosta alla sede della C.I.T.A.O., il Ministro ha visitato il Palazzo delle Poste, dinanzi al quale una densa folla ha festeggiato lungamente l'arrivo del Ministro. E poi la volta della sede del P.N.F. Amara, quando il Generale Teruzzi, seguito dal Vice Governatore, dove è alleato dal Federale. Questo rove, sorto per iniziativa della Federazione Fascista, accoglie le famiglie di piccoli impiegati, i quali, con una modesta quota mensile, restano dopo alcuni anni proprietari dello stabile. La successiva visita è destinata al Casello di Bakata, sede della Federazione, restaurato, sotto la direzione del capitano Amadei. Il Federale presenta al Ministro le gerarchie fasciste, e il Governatore, a sua volta, gli presenta quindi i funzionari e gli ufficiali.

Talento della nostra razza: In soli tre anni, contro i 5 mila europei del tempo del Negus, si sono contati oltre 200 mila italiani. Prodigio millenario, destino del popolo di Roma! Noi non abbiamo fretta, perché siamo un popolo giovane e in ascesa, ma fra qualche anno, o fra qualche lustro, quando la situazione economica sarà più assai e gli studi e gli esperimenti preliminari saranno compiuti, anche per l'Africa Orientale partiranno i convogli di Roma recando i nostri coloni e la loro gagliarda volontà, e allora moltiplicheremo quella città che ha indicato, e l'Africa Italiana sarà il più numeroso, il più potente, il più vasto agglomerato della razza bianca nel continente nero, convoglio propulsore della nuova civiltà nei secoli.

Il Ministro Teruzzi ha iniziato oggi le visite del gruppo di abitazioni per impiegati, dove le maestranze hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione al Duce. E poi la volta della nuova sede della Banca d'Italia, del Liceo e della Cattedrale, dove il Ministro è stato ricevuto dal Vescovo. Dopo una sosta alla sede della C.I.T.A.O., il Ministro ha visitato il Palazzo delle Poste, dinanzi al quale una densa folla ha festeggiato lungamente l'arrivo del Ministro. E poi la volta della sede del P.N.F. Amara, quando il Generale Teruzzi, seguito dal Vice Governatore, dove è alleato dal Federale. Questo rove, sorto per iniziativa della Federazione Fascista, accoglie le famiglie di piccoli impiegati, i quali, con una modesta quota mensile, restano dopo alcuni anni proprietari dello stabile. La successiva visita è destinata al Casello di Bakata, sede della Federazione, restaurato, sotto la direzione del capitano Amadei. Il Federale presenta al Ministro le gerarchie fasciste, e il Governatore, a sua volta, gli presenta quindi i funzionari e gli ufficiali.

Talento della nostra razza: In soli tre anni, contro i 5 mila europei del tempo del Negus, si sono contati oltre 200 mila italiani. Prodigio millenario, destino del popolo di Roma! Noi non abbiamo fretta, perché siamo un popolo giovane e in ascesa, ma fra qualche anno, o fra qualche lustro, quando la situazione economica sarà più assai e gli studi e gli esperimenti preliminari saranno compiuti, anche per l'Africa Orientale partiranno i convogli di Roma recando i nostri coloni e la loro gagliarda volontà, e allora moltiplicheremo quella città che ha indicato, e l'Africa Italiana sarà il più numeroso, il più potente, il più vasto agglomerato della razza bianca nel continente nero, convoglio propulsore della nuova civiltà nei secoli.

Il Ministro Teruzzi ha iniziato oggi le visite del gruppo di abitazioni per impiegati, dove le maestranze hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione al Duce. E poi la volta della nuova sede della Banca d'Italia, del Liceo e della Cattedrale, dove il Ministro è stato ricevuto dal Vescovo. Dopo una sosta alla sede della C.I.T.A.O., il Ministro ha visitato il Palazzo delle Poste, dinanzi al quale una densa folla ha festeggiato lungamente l'arrivo del Ministro. E poi la volta della sede del P.N.F. Amara, quando il Generale Teruzzi, seguito dal Vice Governatore, dove è alleato dal Federale. Questo rove, sorto per iniziativa della Federazione Fascista, accoglie le famiglie di piccoli impiegati, i quali, con una modesta quota mensile, restano dopo alcuni anni proprietari dello stabile. La successiva visita è destinata al Casello di Bakata, sede della Federazione, restaurato, sotto la direzione del capitano Amadei. Il Federale presenta al Ministro le gerarchie fasciste, e il Governatore, a sua volta, gli presenta quindi i funzionari e gli ufficiali.

Talento della nostra razza: In soli tre anni, contro i 5 mila europei del tempo del Negus, si sono contati oltre 200 mila italiani. Prodigio millenario, destino del popolo di Roma! Noi non abbiamo fretta, perché siamo un popolo giovane e in ascesa, ma fra qualche anno, o fra qualche lustro, quando la situazione economica sarà più assai e gli studi e gli esperimenti preliminari saranno compiuti, anche per l'Africa Orientale partiranno i convogli di Roma recando i nostri coloni e la loro gagliarda volontà, e allora moltiplicheremo quella città che ha indicato, e l'Africa Italiana sarà il più numeroso, il più potente, il più vasto agglomerato della razza bianca nel continente nero, convoglio propulsore della nuova civiltà nei secoli.

Il Ministro Teruzzi ha iniziato oggi le visite del gruppo di abitazioni per impiegati, dove le maestranze hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione al Duce. E poi la volta della nuova sede della Banca d'Italia, del Liceo e della Cattedrale, dove il Ministro è stato ricevuto dal Vescovo. Dopo una sosta alla sede della C.I.T.A.O., il Ministro ha visitato il Palazzo delle Poste, dinanzi al quale una densa folla ha festeggiato lungamente l'arrivo del Ministro. E poi la volta della sede del P.N.F. Amara, quando il Generale Teruzzi, seguito dal Vice Governatore, dove è alleato dal Federale. Questo rove, sorto per iniziativa della Federazione Fascista, accoglie le famiglie di piccoli impiegati, i quali, con una modesta quota mensile, restano dopo alcuni anni proprietari dello stabile. La successiva visita è destinata al Casello di Bakata, sede della Federazione, restaurato, sotto la direzione del capitano Amadei. Il Federale presenta al Ministro le gerarchie fasciste, e il Governatore, a sua volta, gli presenta quindi i funzionari e gli ufficiali.

Talento della nostra razza: In soli tre anni, contro i 5 mila europei del tempo del Negus, si sono contati oltre 200 mila italiani. Prodigio millenario, destino del popolo di Roma! Noi non abbiamo fretta, perché siamo un popolo giovane e in ascesa, ma fra qualche anno, o fra qualche lustro, quando la situazione economica sarà più assai e gli studi e gli esperimenti preliminari saranno compiuti, anche per l'Africa Orientale partiranno i convogli di Roma recando i nostri coloni e la loro gagliarda volontà, e allora moltiplicheremo quella città che ha indicato, e l'Africa Italiana sarà il più numeroso, il più potente, il più vasto agglomerato della razza bianca nel continente nero, convoglio propulsore della nuova civiltà nei secoli.

Il Ministro Teruzzi ha iniziato oggi le visite del gruppo di abitazioni per impiegati, dove le maestranze hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione al Duce. E poi la volta della nuova sede della Banca d'Italia, del Liceo e della Cattedrale, dove il Ministro è stato ricevuto dal Vescovo. Dopo una sosta alla sede della C.I.T.A.O., il Ministro ha visitato il Palazzo delle Poste, dinanzi al quale una densa folla ha festeggiato lungamente l'arrivo del Ministro. E poi la volta della sede del P.N.F. Amara, quando il Generale Teruzzi, seguito dal Vice Governatore, dove è alleato dal Federale. Questo rove, sorto per iniziativa della Federazione Fascista, accoglie le famiglie di piccoli impiegati, i quali, con una modesta quota mensile, restano dopo alcuni anni proprietari dello stabile. La successiva visita è destinata al Casello di Bakata, sede della Federazione, restaurato, sotto la direzione del capitano Amadei. Il Federale presenta al Ministro le gerarchie fasciste, e il Governatore, a sua volta, gli presenta quindi i funzionari e gli ufficiali.

Talento della nostra razza: In soli tre anni, contro i 5 mila europei del tempo del Negus, si sono contati oltre 200 mila italiani. Prodigio millenario, destino del popolo di Roma! Noi non abbiamo fretta, perché siamo un popolo giovane e in ascesa, ma fra qualche anno, o fra qualche lustro, quando la situazione economica sarà più assai e gli studi e gli esperimenti preliminari saranno compiuti, anche per l'Africa Orientale partiranno i convogli di Roma recando i nostri coloni e la loro gagliarda volontà, e allora moltiplicheremo quella città che ha indicato, e l'Africa Italiana sarà il più numeroso, il più potente, il più vasto agglomerato della razza bianca nel continente nero, convoglio propulsore della nuova civiltà nei secoli.

Il Ministro Teruzzi ha iniziato oggi le visite del gruppo di abitazioni per impiegati, dove le maestranze hanno improvvisato una calorosissima dimostrazione al Duce. E poi la volta della nuova sede della Banca d'Italia, del Liceo e della Cattedrale, dove il Ministro è stato ricevuto dal Vescovo. Dopo una sosta alla sede della C.I.T.A.O., il Ministro ha visitato il Palazzo delle Poste, dinanzi al quale una densa folla ha festeggiato lungamente l'arrivo del Ministro. E poi la volta della sede del P.N.F. Amara, quando il Generale Teruzzi, seguito dal Vice Governatore, dove è alleato dal Federale. Questo rove, sorto per iniziativa della Federazione Fascista, accoglie le famiglie di piccoli impiegati, i quali, con una modesta quota mensile, restano dopo alcuni anni proprietari dello stabile. La successiva visita è destinata al Casello di Bakata, sede della Federazione, restaurato, sotto la direzione del capitano Amadei. Il Federale presenta al Ministro le gerarchie fasciste, e il Governatore, a sua volta, gli presenta quindi i funzionari e gli ufficiali.

Talento della nostra razza: In soli tre anni, contro i 5 mila europei del tempo del Negus, si sono contati oltre 200 mila italiani. Prodigio millenario, destino del popolo di Roma! Noi non abbiamo fretta, perché siamo un popolo giovane e in ascesa, ma fra qualche anno, o fra qualche lustro, quando la situazione economica sarà più assai e gli studi e gli esperimenti preliminari saranno compiuti, anche per l'Africa Orientale partiranno i convogli di Roma recando i nostri coloni e la loro gagliarda volontà, e allora moltiplicheremo quella città che ha indicato, e l'Africa Italiana sarà il più numeroso, il più potente, il più vasto agglomerato della razza bianca nel continente nero, convoglio propulsore della nuova civiltà nei secoli.

Rimedio sempre efficace contro

REUMATISMI

DOLORI DI RENI

MALI DI SCHIENA

DOLORI INTERCOSTALI

CEROTTO BERTELLI

Un imponente complesso di 50 professori, con la collaborazione di soli 21 un grande concerto ritmo-sinfonico. Effetti corali e strumentali con intermezzi umoristici.

Il Radio-concerto, diffuso da tutte le stazioni del 2° programma, sarà diretto da A. Sempini e presentato da Toddi.

AMARO CORA CORA-CORA

I DUE CLASSICI APERITIVI DALL'AROMA INCONFONDIBILE

LA SOVRANA offre la bandiera all'Istituto di San Filippo Neri

Roma, 9 febbraio. Domenica 11 febbraio, anniversario della Conciliazione, la Regina Imperatrice, per mano della Dama d'onore, offrirà la bandiera agli alunni dell'Istituto di San Filippo Neri. Benedirà il vessillo il Card. Salotti, Prefetto della Congregazione del Rito.

Ampio rilievo a Berlino al rapporto dei Comandanti della G. I. L.

Berlino, 9 febbraio. L'organo del Fronte del Lavoro sottolinea il discorso pronunciato dal Segretario del P.N.F. in occasione del rapporto tenuto ai Comandanti della G.I.L. rilevandone l'alto significato politico. Anche altri giornali riproducono largamente le dichiarazioni del Segretario del Partito, con vistoso rilievo tipografico.

La popolazione italiana è aumentata di quasi sei milioni dal 1922

Parigi, 9 febbraio. Il Temps dedica un lungo studio allo sviluppo demografico italiano rilevando che dall'inizio del Regime Fascista la popolazione italiana è aumentata di ben 5 milioni 775 mila abitanti, così che oggi l'Italia occupa in Europa, dopo la Russia e la Germania, il terzo posto assoluto come popolazione.

ULTIME NOTIZIE

COZZO IN GRANDE STILE SULLA MANNERHEIM

La battaglia in Carelia infuria da nove giorni

I russi adottano il sistema dei tedeschi in Polonia ma con risultati ben diversi

Helsinki, 9 febbraio

Tutte le false notizie messe in circolazione negli scorsi giorni da elementi interessati, e riferite da alcuni giornali stranieri, sono smentite dai fatti, dai quali risulta, in modo positivo, che i tentativi delle truppe sovietiche d'irrompere la resistenza finlandese e spezzare la linea Mannerheim sono clamorosamente falliti. Le Divisioni sovietiche non sono neppure riuscite a mantenere i piccoli vantaggi conseguiti a prezzo di perdite sanguinose.

Monti di cadaveri russi

Ma benché respinti su tutta la linea anche nella zona di Summa, considerata fino ad ora la più vulnerabile, i russi continuano i loro attacchi. Il Comando Sovietico non bada alle perdite. Migliaia di uomini sono sacrificati in questi disperati tentativi di strappare una qualche vittoria all'avversario prima della fine del mese in corso, prima cioè dell'epoca in cui, per motivi meteorologici, le operazioni dovranno necessariamente subire una sosta. I cadaveri si accumulano dinnanzi alle linee finlandesi, i feriti nuotano a centinaia senza soccorso sul terreno ghiacciato, le mutilati, i disgiunti decimano le Divisioni, le diserzioni si moltiplicano, ma i Generali sovietici non mostrano di preoccuparsene. Da ogni parte dell'U. R. S. S., fino dal fondo dell'Asia, altre migliaia di uomini affluiscono continuamente sul teatro delle operazioni per colmare vuoti spaventosi. Da undici giorni si combatte intorno a Kuhmo, dove una Divisione sovietica si trova in gravi difficoltà. I Comandi politici, allarmati dalle defezioni e dai segni di stanchezza di alcuni reparti, hanno ordinato numerose fuoruscite che sono state eseguite dalle speciali sezioni della Ghepex. Alcune grosse pattuglie di soldati russi — che avevano perso il collegamento — entrano, senza saperlo, nelle linee finlandesi sono stati distrutti. I pochi superstiti hanno dichiarato che nelle file sovietiche il malcontento aumenta di giorno in giorno.

Il martellamento dei russi sulla Mannerheim conferma alla evidenza l'importanza che il Comando Sovietico annette alla rottura del poderoso sistema difensivo. Al termine del nono giorno della seconda battaglia del Istmo di Carelia le posizioni sono sostanzialmente immutate: gli eccorciati sacrifici di uomini fatti dai russi non hanno dato alcun risultato.

Gli ultimi attacchi in ordine di tempo compiuti con un grandioso spiegamento di mezzi e con l'impiego di forze ingenti sono stati quattro, uno nei pressi del paese di Puumajärvi al quale ha partecipato anche l'Aviazione sovietica; un secondo a Pasuri, il terzo a Taipale e il quarto in terreno aperto, ancora più a sud.

Le quattro colonne non sono riuscite ad infiltrarsi nella zona difesa dai finlandesi. Tutto si è esaurito in quattro attacchi frontali validamente contenuti prima o poi respinti.

La battaglia però continua con indifferente accanimento. Le ali della linea Mannerheim sono ormai saldamente ancorate. Il settore di Summa è stato ulteriormente fortificato ed è ora giudicato di una insuperabilità pari a quella della linea von e propria.

La lotta nella zona artica

Nella zona artica, le cose non hanno molto migliorato, per l'esercito finlandese. Anche in questo settore il tentativo di rompere la resistenza finlandese è completamente fallito. Le truppe finlandesi non solo hanno riconquistato tutte le località cadute momentaneamente nelle mani dei nemici ma offrono una vivacissima resistenza a tutti gli attacchi.

Il centro della lotta è la grande strada artica che costituisce l'unico mezzo di comunicazione tra Petsamo e il resto della Finlandia. Questa strada è ormai quasi completamente distrutta dai continui bombardamenti. La sua parte settentrionale corre attraverso fitte boscaglie dove le pattuglie finlandesi, costituite da elementi sceltissimi, sono in netto vantaggio sulla forza motorizzata del nemico che non riesce a manovrare.

I finlandesi hanno distrutto prendendoli alle spalle, alcuni reparti sovietici.

Il morale delle truppe finlandesi è altissimo, la loro certezza nel trionfo della causa per la quale combattono è assoluta, la loro salute eccellente. Nessuna epidemia è comparsa nelle loro file. I medici ritengono che ciò sia dovuto al freddo intenso ed alle rigorose misure igieniche che regolano la vita quotidiana dei soldati.

Le autorità finlandesi hanno annunciato di aver raccolto prove schiaccianti sull'impiego di pallottoli esplosivi o deformati da parte degli aerei sovietici durante il mitragliamento nell'interno del paese.

Il comunicato finlandese

parla di attacchi respinti

Helsinki, 9 febbraio

L'ordine bollettino recita:
Terra - Nell'Istmo di Carelia il nemico ha continuato i suoi attacchi, che sono stati respinti tanto nel settore di Summa quanto negli altri settori del fronte careliano. Il nemico ha subito gravi perdite. A Puumajärvi ed a Pasuri i sovietici hanno sferrato vari attacchi sostenuti da un intenso fuoco di artiglieria, da aerei e da carri d'assalto: tutti questi attacchi sono

stati respinti ed i nemici hanno perduto 700 uomini e 12 carri d'assalto. Lungo il fiume Taipale, i sovietici hanno effettuato vari attacchi e la battaglia continua. Due carri d'assalto nemici sono stati catturati. A nord-est del Lago Ladoga la battaglia continua violenta, ed il nemico è stato respinto ovunque con gravi perdite. I finlandesi hanno preso d'assalto ed espugnato uno dei punti d'appoggio nemici maggiormente fortificati. Nella giornata, i sovietici hanno perduto 19 carri armati, i combattimenti continuano. Nella zona di Kuhmo, le truppe finlandesi hanno nuovamente migliorato le loro posizioni.

La - Nella giornata di ieri l'Aviazione finlandese ha bombardato e mitragliato con successo parecchie colonne di automobili nemici e vari concentramenti di truppe sovietiche. Nella zona delle operazioni, il nemico ha attaccato con apparecchi da caccia, i finlandesi tentando di mitragliare.

Il bollettino russo

annuncia notevoli successi

Mosca, 9 febbraio

Il bollettino dello S. M. di Leningrado reca:

Azioni di esploratori su diversi settori del fronte in conseguenza degli scontri transmissi di ieri che si sono susseguiti negli ultimi giorni sull'Istmo della Carelia.

Le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

o, le truppe sovietiche hanno occupato la regione fortificata di Notinen nel settore di Summa impadronendosi di otto forti con il relativo armamento di artiglieria.

Nel settore fra il lago Ladoga e Su-

ABBONAMENTI
ITALIA IMPERO COLONIALE, Anno LVI, 75 Sem. L. 36 Trim. L. 20
Cio l'edito del lunedì. Anno LVI, 75 Sem. L. 36 Trim. L. 20
PER L'ESTERO, Anno LVI, 150 Semestre L. 81 Trimestre L. 41
Numero arretr. L. 0.50 - Direzione e Amministrazione: Via degli N. 6
Tel.: 051/261111 - Telegraf. 33-919 33-918 20-334 (Bologna)
Inserzioni con il Resto del Carlino - Spedizioni in abbonamento postale
e postale n. 6-747

il Resto del Carlino

TARIFFA PER LE INSERZIONI
Prezzi per ann. di spazio (pagamento in contanti): Pannofila
10.000, Commerciale L. 6.000, Moricelli L. 5.000, Cronaca L. 10 (minimo
2000), Piccoli Avvisi, ed. (addebito alla volta delle varie rubriche)
Pagamento anticipato - Fatta sulla pubblicità in più - 800/1000
esclusivamente a BOLOGNA, Via Indipendenza 12-14 p. tel. 26-903
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

INCHIESTA SUL CANALE EMILIANO

Ravenna sarà la terra più favorita dai benefici della grandiosa opera

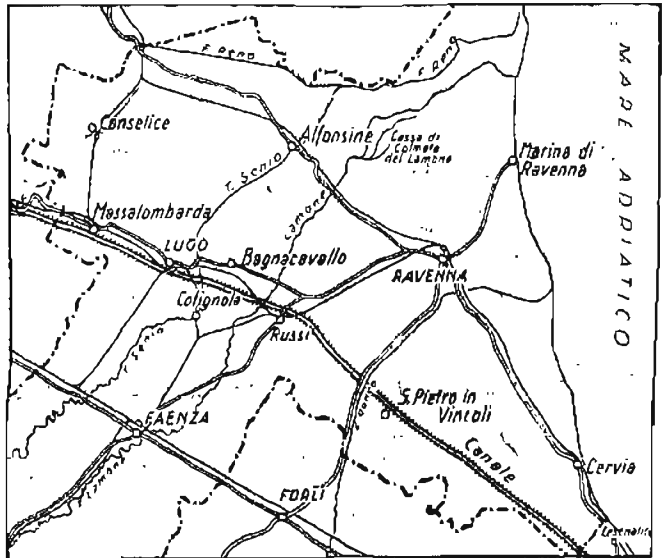
Le acque promesse dal Duce irrigheranno 90.000 ettari ravennati sui 200.000 complessivamente fecondati dall'imponente massa liquida

Ravenna, 10 febbraio. L'annuncio del nuovo Canale Emiliano è giunto in mezzo questa solida gente, con la velocità e gli effetti di un razzo. Abituati da molto tempo a lavorare sodo e in silenzio, a operare con sagacia, a impiegare i non esuberanti mezzi a disposizione con parsimoniosa intelligenza, i ravennati hanno immediatamente avvertito — con pronta e vigile sensibilità — l'enorme portata della promessa mussoliniana: ed ecco allora riemergere come per incanto gli spiriti della razza e i nativi entusiasmi, ed ecco riaffiorare in forme esplosive proposte, giubboli, ricorrono, scerzate.

Ma la grande vampa, lungi dallo spegnersi, continua ancora oggi a riscaldare cervello e cuore della gente. La quale — confinata come nel chiuso, per colpa del gran piovere e dello sgelo — si abbandona tuttavia a quella pittoresca esuberanza di discussioni, che sono inconfondibile privilegio di queste latitudini.

Una "scommessa", in grande

La soddisfazione dei ravennati è più particolarmente fondata sopra un lampante dato di fatto. Dei 200.000 ettari



che il Canale sarà chiamato a irrigare, 90.000 si trovano nella giurisdizione della provincia. Quasi la metà delle campagne beneficate appartiene dunque a Ravenna. Senza contare che, quando il Canale Alto sarà pure un fatto compiuto, altri 40.000 ettari verranno ricattati dall'arsura.

In questi primi giorni, così poveri di sicuri particolari tecnici, si fa soprattutto un gran polverizzare sulle località che saranno solcate dal Canale; e le ipotesi sono infinite: una specie di scommessa che appassiona migliaia di cittadini. Ma la congettura più diffusa e accettabile è quella che l'idrovia, abbandonando la provincia bolognese, faccia il suo ingresso nel Ravennate poco distante da Massalombarda, traversi quindi le campagne di Lugo, Bagnacavallo e Russi, superando il Ronco all'altezza di San Pietro in Vincoli, in direzione di Pisanino, e si diriga infine verso la sua foce forlivese tra Cesenatico e Rimini.

Trasfugando sul carattere assolutamente ipotetico di questo tracollo. Potrebbe anche darsi, per esempio, che il Canale venisse leggermente spostato verso nord-est, dove cioè le quote dei terreni sono più basse. Massalombarda, infatti, è a diciannove metri sopra il livello del mare; cioè appena due metri sotto la quota della presa di derivazione sul Po, a Boretto (m. 20-21). Conosciamo comunque al più presto i dati definitivi.

Si calcola, poi, che tutti i terreni in sinistra del Canale Emiliano beneficeranno del concorso della irrigazione. L'idrovia effettuerà in territorio ravennate un percorso di circa quaranta chilometri.

Attualmente il Ravennate è pressoché completamente sprovvisto di impianti irrigui, se si eccettuano 600-700 ettari, che han provveduto in qualche modo ad assicurarsi un po' d'acqua. Tutto il restante territorio è e sarà, si localizza, ha culture asciutte e subisce periodicamente i danni della siccità: tanto più gravi in quanto non si limitano a sottrarre i raccolti di una sola annata ma anche quelli futuri.

Notissimo ordinamento agrario
Per l'irrigazione dei singoli fondi, si potrà fortunatamente utilizzare l'esistente sistemazione canalina di solo ad esempio il Canale del Molino, il Canale Zanelli, il Canale di Pisanino, ecc. — c'è cioè vasti territori saranno irrigati con facilità e senza eccessive spese.

Riteniamo superflua qualunque minima elencazione dei benefici che il regime irriguo apporterà a Ravenna, visto che già nei nostri precedenti articoli, la materia è stata esaurientemente trattata. Basti dire che la valutazione di un competente parla di un aumento della produzione lorda di almeno il sessanta per cento, facendo ascendere il vanaggio in lire a qualcosa come 60-70 milioni annui. Ma si tratta di una caustica cifra.

L'ordinamento agrario attuale dovrà

più specialmente orientarsi verso nuove produzioni soprattutto zootecniche, poiché in tutti i distretti irrigui domina esclusivamente la produzione del latte, con la conseguente sua trasformazione in prodotti caseari. Saranno quindi le produzioni foraggere, prati ed erbai, che dall'irrigazione ritireranno i maggiori incrementi, rendendo più produttivi i primi o sempre sicuri i secondi.

Tali direttive erano già state fissate dai recentissimi piani, intesi a potenziare la produzione agricola del Paese: i quali contemplano una importante trasformazione fondiaria anche nella « larga » ravennate. Secondo tali piani, già noti, le attuali aziende agricole della « larga », — le quali, avendo un'estensione media dai 150 ai 300 ettari, sono fornite di una sola abitazione rurale all'alloggio di una famiglia rurale, provvedendo al mantenimento di un capo di bestiame ogni otto nove ettari — dovranno essere frazionarsi in unità di minore superficie, con l'onere da parte della proprietà della costruzione di stalle, capaci di contenere almeno un capo grosso ad ettaro.

Un nuovo orientamento zootecnico, insomma, è già in vigore fin da questo momento per le campagne ravennati;

di quella famosa e razza gentile romana, che è veramente superba per il lavoro e più specialmente per la carne. Ma bisognerà necessariamente affiancarle razze olandesi, oppure altre eminentemente lattifere, dato che quello del latte sarà il beneficio più prezioso, specialmente se coronato dall'ind-

Il Duce presiede la Commissione Suprema di difesa
ROMA, 10 febbraio. Oggi, al Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Commissione Suprema di Difesa ha continuato i suoi lavori. La seduta, iniziata alle ore 16, è terminata alle ore 19, e sarà ripresa lunedì alle ore 16.

spensabile complemento delle industrie casereie.

Il nostro sapiente informatore ha poi insistito sugli enormi vantaggi che i 5000 ettari coltivati a frutteto ricaveranno dall'irrigazione, e sugli sviluppi che avranno le colture ortive. Ma fin d'ora, ha soggiunto, la produzione della frutta è quantitativamente tale, da richiedere un attento esame della necessità di completarla con opportuni stabilimenti per l'industrializzazione dei prodotti, o a mezzo essiccamento o a mezzo scatolemento.

Il Prof. Marani ha pure accennato a quei 10.000 ettari di sabbie pressoché sterili, che attualmente sono quasi tutti investiti a bosco, sul litorale. Trattandosi di terreni leggeri, l'irrigazione potrebbe facilmente trasformarli in ottimi terreni di medio impasto, la cui produzione salirebbe, nel giro di poche stagioni, da quasi zero a cento. Un vero miracolo. E non sarà difficile trovare un opportuno compromesso fra la nostra sete di terreno fecondo ed i limiti estetici sentimentali e storici che il gran nome di talune pinete fatalmente impone.

Si è poi fatto parola sull'opportunità o meno di estendere l'irrigazione ai terreni compatti, forti, sui quali aleggia una serie di interrogativi. Ma la scienza agronomica è tutta protesa allo studio del problema — più particolarmente se ne occupa la Stazione sperimentale di Modena — e saprà indubbiamente risolverlo in tempo.

Le più belle campagne del mondo,

Curia i riflessi dell'irrigazione sul bracciantato (circa 27.000 ettari), l'introduzione di un più copioso bestiame nei terreni di bonifica verrà indubbiamente ad avviare il problema — che nel Ravennate presenta situazioni particolari — verso ulteriori soluzioni.

Nel corso della conversazione, è stata anche prospettata la necessità di una più accelerata bonifica delle argille prealpatiche — i calanchi di triassiana fama — e di un più solido assetto della collina e dei suoi corsi d'acqua, la cui minaccia interessa solidamente l'intera pianura. Ma il grande piano disposto dal Duce aprirà certamente la via a prossime realizzazioni.

Ritornando a quel mirabile dono dell'acqua, che il Duce sta per largire, il Professor Marani ha concluso con parole che ci sembra doveroso riferire. Egli ha detto pressappoco così: « L'acqua, che i nostri agricoltori hanno considerata fino a ieri come una rapina nemica, diventerà fra breve — opportunamente costata e distribuita — una loro preziosa alleata. L'edera secondaria delle nostre terre, frutto di lavoro incessante e intelligente, si dilata con impensata opulenza. Le campagne, vivificate dalle linfe padane, diventeranno la più belle del mondo. Gli stessi famosi orti di Avignone e di Valencia saranno presto superati dai meravigliosi « giardini » degli Emiliani e dei Romagnoli! »

A. M. PERBELLINI

LE FESTE CENTENARIE DEL GIAPPONE

Messaggio del Papa al Mikado

Città del Vaticano, 10 febbraio. In occasione delle feste centenarie della fondazione dell'Impero Giapponese, Pio XII ha inviato all'Imperatore del Giappone un messaggio augurale.

« Se ben comprendiamo — abbiamo interrotto — il passaggio a una vera e propria industria del latte e dei prodotti caseari diventerà un autentico imperativo. »

Perfettamente. E' questa la logica e direi quasi fatale sorte di tutti i terreni irrigati: in loro sorte e il loro privilegio. L'acqua, infatti, aumenta la produttività dei prati e rende possibile quella coltivazione degli erbai intercalati (relativi) che adesso la siccità impedisce, come assolutamente altopiani. Altre nuove colture, fra cui quella del riso, potranno poi essere esperite, ma non troppe.

Imperativi della trasformazione
« Il passaggio dal regime asciutto a quello irriguo, dagli attuali sistemi a quelli di tipo prevalentemente zootecnico, sarà facile? »

« Proprio facile non direi. Bisognerebbe, insomma, fare una opportuna propaganda fra certi coltivatori e, soprattutto, convenientemente istruire le maestranze. C'è anche da tener conto che i nostri agricoltori sono fierissimi »

ADDIS ABEBA - Il Vicario Apostolico benedice l'Ara alla Mostra della Miltizia



L'XI ANNUALE DELLA CONCILIAZIONE

Fascismo e Religione

Roma, 10 febbraio

(R.M.) Ritorreremo domani, 11 febbraio, l'undicesimo anniversario della Conciliazione. L'anniversario, le lunghe trattative per il quale erano state annunciate in un'impenetrabile silenzio, stupi il mondo. In Italia esso fu accolto da un senso generale di letizia e di sollievo. Era da tanto tempo il sogno e la speranza di molti cattolici. L'anticlericalismo laico, malinteso, atteggiamento superficiale di intolleranza straniera, è stato battuto dal Fascismo insieme con tutta l'ideologia liberale e scientista dell'Ottocento. Tornavano in onore, col Fascismo, le qualità morali — senso del dovere, disciplina, serietà di vita e di lavoro, fervore patriottico; — e si riconosceva come esse fossero per gran parte fondate, in Italia, sulla religione cattolica, anima e nerbo della nostra grande tradizione civile.

Il conflitto fra Stato e Chiesa, come lo aveva impostato una storia ormai conclusa, pareva quindi sempre più anacronistico; ma, appunto perché radicato nella storia e legato a vecchi stati d'animo assai diffusi, esso non poteva essere risolto se non da un Pontefice e da uno Statista di statura superiore, che vedessero largo e ostinato generosamente. E' pure la cosa così nuova e i problemi risolti erano così delicati che parecchi dubitarono della validità dell'Accordo; dubitarono particolarmente, fuori d'Italia, coloro i quali, detestando il Fascismo, nutrivano verso il nuovo regime, per parte dei cattolici, ostilità millitarie, mentre avevano preso un grosso abbaglio sul senso e la portata dell'Accordo; pensavano che esso aprisse di nuovo la via ad una continuazione di scontro e di profano, di religione e di politica, che importava invece rimovere, nell'interesse, ad un tempo, della Chiesa e dello Stato. Ma l'errore fu breve: e il chiarimento che lo seguì fu l'unico felice di una chiarezza persistente. Per la collaborazione dei due Poteri, e quindi anche per la pace e l'armonia delle coscienze, era necessaria innanzi tutto una distinzione precisa dei loro rispettivi uffici e campi di lavoro.

Le nuove norme date all'Azione Cattolica dalla Santa Sede mutarono appunto da una lucida consapevolezza di tale distinzione. E lo Stato, da parte sua, vigilante e operoso nel fornire la società nazionale secondo i suoi principi e verso i suoi fini, ha avuto cura di mostrare praticamente — ultimo luminoso esempio la Carta della Scuola — come esso appressi il contributo della coscienza e della vita religiosa cattolica alla sanità morale e alla spiritualità della Nazione.

Così, l'accordo permise, felicemente, e per sempre, la crisi tragica nella quale si dibatte l'Europa ha mostrato e mostra come l'importanza della Conciliazione vada assai oltre i confini d'Italia a investire le vicende e le sorti di tutta la civiltà occidentale, romana e cristiana, cioè due volti: romana, Romanità classica — colla sua saggezza e umanità e senso giuridico — e Cristianesimo cattolico, sono inseparabilmente associati nel fare storia; e la storia langue, e si corrompe, quando la loro influenza si dissocia e viene meno.

Il Fascismo ha ripreso e continua a rinnovare l'eredità della tradizione civile romana. La Chiesa, libera dalle cure mondane, continua, con rinnovata autorità e prestigio, la sua grande opera di spiritualità cristiana. Da Roma dovranno quindi prender norma la pace da ristabilire e il nuovo ordine europeo.

La Capitale imbandierata

Un discorso del Papa o un ricevimento dell'Ambasciatore Alfieri
Roma, 10 febbraio

Domani, anniversario della firma del Patti Lateranensi, la bandiera nazionale sarà issata sulla Torre Capitolina e sui balconi del Palazzo del Conservatori e del Museo; la bandiera di Roma sulla loggia del Palazzo Senatorio. Gli arazzi e le bandiere dei Rioni saranno esposti alle finestre del Palazzo Capitolino; le bandiere nazionale e di Roma saranno issate all'Esedra arborea del Foro dell'Impero Fascista e all'Esedra di Termini. La bandiera nazionale sulla Torre delle Milizie e sulla Torre del Conti.

Tutti gli edifici governatoriali esporranno le bandiere nazionali e di Roma. La sera i Palazzi Capitolini e gli altri edifici governatoriali saranno illuminati.

Le sedi delle Aziende governatoriali saranno imbandierate e, a sera, illuminate.

Domani, l'XI anniversario della Conciliazione sarà ricordato dall'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede con un ricevimento, mentre il Papa lo ricorderà con un discorso che rivolgerà domattina al pellegrinaggio milanesi.

RETI contro il patrimonismo - Rapine, furti aggravati, estorsioni - I furti aggravati, le rapine e le estorsioni seguono un netto declino, specie (come si è rilevato) i furti aggravati. Questa contrazione nei reati è la conseguenza della limitazione della circolazione delle automobili, ciò che ha privato alcuni delinquenti, dediti alle aggressioni su strada di mezzi rapidi per consumare i delitti e farne dileguare le tracce.

Ma la diminuzione numerica, concorrente con quella della gravità, intrinseca dei reati in questione, è senza dubbio in notevole parte conseguenza del fatto che sono state in definitiva reisse le più lontane ramificazioni della cosà della banda Bedini, che operava, com'è noto, soprattutto nelle provincie padane, dove le condizioni della sicurezza pubblica si sono normalizzate in tale misura da avere consigliato la

suppressione dell'Ispezione di Pubblica Sicurezza per l'Alta Italia. Furti semplici - Quanto ai furti semplici è da notare che la modalità di cui non rivestono in genere carattere di gravità, perché gli oggetti sottratti sono costituiti da prodotti agricoli di tenue valore, o di oggetti posti in località facilmente accessibili (corriti, polci, cantieri), nonché di bilie, di cui, per le ragioni note, si è largamente diffuso l'impiego. I reati, quindi, sono, per lo più, persone sospinte dal bisogno e non aduate al delitto contro la proprietà. Questo spiega perché in forma di criminalità è diffusa soprattutto nelle regioni più povere che maggiormente risentono delle difficoltà economiche del momento: Lombardia, Puglia, Venezia Giulia; e anche alquanto diffusa in qualche provincia della Liguria e del Piemonte, dove la ricchezza deve attribuirsi ad un maggiore afflusso di lavoratori forastieri, occupati nei lavori di fortificazione e stradali.

Associazioni per delinquere - Per quello che concerne le associazioni di delinquenza, la diminuzione graduale constatata, e che ha avuto un'eccezionale costante, può essere spiegata come effetto dei sempre maggiori ostacoli che i capi organizzatori incontrano nell'opera degli organi di Polizia, che contribuisce anche a disarmare le nuove reclute ed a sottrarre alle suggestioni di delitti copi. Come, infatti, è posto in rilievo in qualche delle relazioni del Prefetto, anche nei centri più intensi di traffici e di industrie non hanno potuto, in genere, operare bande di tale ampiezza che potessero estendere le loro organizzazioni capillari in vasti raggi.

Falsi valori - La criminalità nei reati



Tutti gli italiani partecipano alla giocondità che allietta la Casa dei Principi di Piemonte ove domani si festeggia il terzo compleanno del Principino Vittorio Emanuele simbolo gioioso della Dinastia sabauda.

COSCIENZA CIVICA ED ELEVAMENTO DEL COSTUME

Ampia relazione al Duce del Capo della Polizia

Notevole e continua diminuzione di reati

Roma, 10 febbraio

Il Capo della Polizia ha presentato al Duce la seguente relazione concernente l'attività criminosa nel secondo semestre del 1939:

Condizioni generali della sicurezza pubblica nel Regno

Dall'esame dei dati analitici per ciascuna provincia, e riassunti per regione, risultanti dall'unico prospetto relativo all'attività criminosa verificata nel Regno durante il semestre scorso del 1939, confrontati con quelli dei semestri antecedenti, risulta; anzitutto, evidente una continua graduale diminuzione nei reati in genere; del che le condizioni della sicurezza pubblica sono, da qualche tempo, orientate verso il miglioramento.

Numericamente i reati sono diminuiti di 10 mila 744 unità rispetto al corrispondente secondo semestre del 1938 (da 95 mila 335 si è discesi a 84 mila 591). Dalla comparazione, poi, dei dati fra il primo ed il secondo semestre del 1939, si rileva un aumento di sole 34 unità di reati in questo ultimo semestre, mentre in passato l'aumento del secondo semestre dell'anno rispetto al primo era di alcune migliaia di unità; il che dimostra che la graduale contrazione della criminalità ha avuto un'opera per l'avvicinarsi della stagione invernale non ha avuto, questa volta, l'effetto di incidere, come di solito si verificava, sulle condizioni della sicurezza pubblica, e in particolare sull'attività criminosa.

Il miglioramento, in confronto del corrispondente semestre del 1938, raggiunge il punto più alto per i furti aggravati, con il coefficiente di 4 mila 937 unità in meno; si rilevano, poi, in meno, 3 mila 382 furti, mille 896 reati di falso, 226 truffe, 90 omicidi e 41 rapine. Solo per gli incendi, per lesioni e per il sequestro di persona, si rileva un aumento rispettivamente di unità 54, 22 e 1.

Condizioni della sicurezza pubblica nelle diverse regioni
Esaminata la situazione specificamente per ciascuna regione, si rileva un particolare miglioramento per il Veneto, la Liguria, il Lazio e la Sardegna; via tendente al peggioramento in alcune forme di reato per la Venezia Giulia, la Puglia e la Lucania.

La situazione è, nelle linee generali, invariata nelle altre regioni.

Particolari forme di attività criminosa

Per quanto poi attiene alla natura intrinseca dei reati, ed alla qualità delle attività dei criminali, si rileva: Omicidi - Gli omicidi sono stati per lo più conseguenza dell'esplosione di odi improvvisi o di vendette, e solo in non molti casi conseguenza di altri reati o della resistenza opposta dalle vittime.

Reti contro il patrimonismo - Rapine, furti aggravati, estorsioni - I furti aggravati, le rapine e le estorsioni seguono un netto declino, specie (come si è rilevato) i furti aggravati. Questa contrazione nei reati è la conseguenza della limitazione della circolazione delle automobili, ciò che ha privato alcuni delinquenti, dediti alle aggressioni su strada di mezzi rapidi per consumare i delitti e farne dileguare le tracce.

Ma la diminuzione numerica, concorrente con quella della gravità, intrinseca dei reati in questione, è senza dubbio in notevole parte conseguenza del fatto che sono state in definitiva reisse le più lontane ramificazioni della cosà della banda Bedini, che operava, com'è noto, soprattutto nelle provincie padane, dove le condizioni della sicurezza pubblica si sono normalizzate in tale misura da avere consigliato la

suppressione dell'Ispezione di Pubblica Sicurezza per l'Alta Italia. Furti semplici - Quanto ai furti semplici è da notare che la modalità di cui non rivestono in genere carattere di gravità, perché gli oggetti sottratti sono costituiti da prodotti agricoli di tenue valore, o di oggetti posti in località facilmente accessibili (corriti, polci, cantieri), nonché di bilie, di cui, per le ragioni note, si è largamente diffuso l'impiego. I reati, quindi, sono, per lo più, persone sospinte dal bisogno e non aduate al delitto contro la proprietà. Questo spiega perché in forma di criminalità è diffusa soprattutto nelle regioni più povere che maggiormente risentono delle difficoltà economiche del momento: Lombardia, Puglia, Venezia Giulia; e anche alquanto diffusa in qualche provincia della Liguria e del Piemonte, dove la ricchezza deve attribuirsi ad un maggiore afflusso di lavoratori forastieri, occupati nei lavori di fortificazione e stradali.

Associazioni per delinquere - Per quello che concerne le associazioni di delinquenza, la diminuzione graduale constatata, e che ha avuto un'eccezionale costante, può essere spiegata come effetto dei sempre maggiori ostacoli che i capi organizzatori incontrano nell'opera degli organi di Polizia, che contribuisce anche a disarmare le nuove reclute ed a sottrarre alle suggestioni di delitti copi. Come, infatti, è posto in rilievo in qualche delle relazioni del Prefetto, anche nei centri più intensi di traffici e di industrie non hanno potuto, in genere, operare bande di tale ampiezza che potessero estendere le loro organizzazioni capillari in vasti raggi.

Falsi valori - La criminalità nei reati

Suppressione dell'Ispezione di Pubblica Sicurezza per l'Alta Italia. Furti semplici - Quanto ai furti semplici è da notare che la modalità di cui non rivestono in genere carattere di gravità, perché gli oggetti sottratti sono costituiti da prodotti agricoli di tenue valore, o di oggetti posti in località facilmente accessibili (corriti, polci, cantieri), nonché di bilie, di cui, per le ragioni note, si è largamente diffuso l'impiego. I reati, quindi, sono, per lo più, persone sospinte dal bisogno e non aduate al delitto contro la proprietà. Questo spiega perché in forma di criminalità è diffusa soprattutto nelle regioni più povere che maggiormente risentono delle difficoltà economiche del momento: Lombardia, Puglia, Venezia Giulia; e anche alquanto diffusa in qualche provincia della Liguria e del Piemonte, dove la ricchezza deve attribuirsi ad un maggiore afflusso di lavoratori forastieri, occupati nei lavori di fortificazione e stradali.

Associazioni per delinquere - Per quello che concerne le associazioni di delinquenza, la diminuzione graduale constatata, e che ha avuto un'eccezionale costante, può essere spiegata come effetto dei sempre maggiori ostacoli che i capi organizzatori incontrano nell'opera degli organi di Polizia, che contribuisce anche a disarmare le nuove reclute ed a sottrarre alle suggestioni di delitti copi. Come, infatti, è posto in rilievo in qualche delle relazioni del Prefetto, anche nei centri più intensi di traffici e di industrie non hanno potuto, in genere, operare bande di tale ampiezza che potessero estendere le loro organizzazioni capillari in vasti raggi.

Falsi valori - La criminalità nei reati

Suppressione dell'Ispezione di Pubblica Sicurezza per l'Alta Italia. Furti semplici - Quanto ai furti semplici è da notare che la modalità di cui non rivestono in genere carattere di gravità, perché gli oggetti sottratti sono costituiti da prodotti agricoli di tenue valore, o di oggetti posti in località facilmente accessibili (corriti, polci, cantieri), nonché di bilie, di cui, per le ragioni note, si è largamente diffuso l'impiego. I reati, quindi, sono, per lo più, persone sospinte dal bisogno e non aduate al delitto contro la proprietà. Questo spiega perché in forma di criminalità è diffusa soprattutto nelle regioni più povere che maggiormente risentono delle difficoltà economiche del momento: Lombardia, Puglia, Venezia Giulia; e anche alquanto diffusa in qualche provincia della Liguria e del Piemonte, dove la ricchezza deve attribuirsi ad un maggiore afflusso di lavoratori forastieri, occupati nei lavori di fortificazione e stradali.

Associazioni per delinquere - Per quello che concerne le associazioni di delinquenza, la diminuzione graduale constatata, e che ha avuto un'eccezionale costante, può essere spiegata come effetto dei sempre maggiori ostacoli che i capi organizzatori incontrano nell'opera degli organi di Polizia, che contribuisce anche a disarmare le nuove reclute ed a sottrarre alle suggestioni di delitti copi. Come, infatti, è posto in rilievo in qualche delle relazioni del Prefetto, anche nei centri più intensi di traffici e di industrie non hanno potuto, in genere, operare bande di tale ampiezza che potessero estendere le loro organizzazioni capillari in vasti raggi.

Falsi valori - La criminalità nei reati

Chi fa il gioco del bolscevismo?

Signori del Molin e la fine dell'irriducibile Italia antibolscevica

È antica della Germania, l'ateismo di questa nazione; se non vi è possibile di mostrarvi più intelligenti, mostrarsi almeno più cauti.

Chi fa oggi il gioco del bolscevismo? Quelli stessi che l'hanno sempre fatto, e militati Francia e Gran Bretagna. Lasciamo andare il passato. Tutti sanno che Parigi e Mosca hanno un vecchio trattato di alleanza, che per la Francia non fu firmato da Blum ma da qualche altro uomo di sinistra, ma dal più destro dei destri: da Pierre Laval. Tutti sanno che l'Unione Sovietica fu considerata in Francia come l'Alta di braccia da gettare sul tavolo all'ultima ora per schiacciare la politica francese; e ciò spiega tutta la politica in tutte le ore, prima, durante e dopo la guerra di Spagna. Se si toglie alla politica francese l'aspetto essenziale — che è quello staliniano — come si spiegano le sue manifestazioni diplomatiche, giornalistiche, parlamentari?

Nell'estate del 1939 Francia e Gran Bretagna si prepararono alla guerra rinviando Mosca, o perché allontanasse da Roma per ottenere l'aiuto di Mosca; e non fu per un gioco staliniano di Hitler, ma per l'insensatezza franco-inglese che i comunisti bolscevichi innanzi tutto pensano sulla via politica europea dopo averne stati battuti dal Fascismo, dal Nazionalsocialismo e dal Patto Anticomintern che trovò nei fogli di Parigi e di Londra la più esasperante incomprendenza.

Ma oggi, ancora oggi — signori del Molin — che con aria da finiti torri corrette darsi a intendere che non ricordate più nulla del pur recente passato — oggi ancora oggi, chi fa il gioco del bolscevismo? Sono Parigi e Londra che lavorano per Stalin — cioè per il disordine europeo — cercando

di perpetuare lo squilibrio, l'ingiustizia, il disordine. Le false democrazie non rinverranno nell'evento, ma se la sorte arriverà ai loro sforzi e la tenace spionia del Popolo germanico fosse spionata, non sarebbero i cavalli dei generalissimi Gerdler e Gort che si abbevererebbero alle acque della Sprea, ma quelli dei Capi sovietici. Il bolscevismo è sinonimo di abbarbicamento, è l'abbruttimento di governo dalla miseria, dalla schizofrenia economica, dalle spregiudicatezze staliniane.

Enti le intente, signori del Molin, e non saprete rispondere a questa domanda: « Perché la Francia non dichiara guerra alla Russia? » Messi ai ferri corti, dediti alla colpa e... dal centro Governo, Ma come spiegare che un ordine del giorno di fiducia nel Governo è stato votato ieri dalla Camera... all'unanimità? Non si scappa a questo dilemma: o per la rimedia è fatta per l'Internaz. o per l'Internaz. Comunque la Francia fa il doppio gioco, e mentre esalta il valore dei finiti, continua a sperare nel « compagno » Stalin e conta che a un certo punto egli tradisca in Germania per tornare agli vecchi amici a democristiani. E' perciò che Parigi non rampe i rapporti diplomatici con Mosca, offre alla Finlandia più bolle parole che non ai comunisti, e inferisce con le furberie della congiura contro i signori di destra.

Il gioco del bolscevismo è fatto da chi rifiuta la ragione precisa dei trattati e tenta di far prevalere le armi sulla giustizia. Altro che ironia scipite e insinuazioni che suonano in ingenuità della verità!

Noi restiamo fedeli alla nostra antica tradizione antibolscevica operando per un avvenire di giustizia, voi lavorate per il bolscevismo come avete sempre fatto in Africa, in Spagna e in Cina; ed è per colpa della vostra politica insensata che metà del territorio polacco vive sotto l'insegna della falsa e martellata!

Tutto ciò sia detto — signori del Molin — per incitarvi ad essere più cauti (se non vi riesce di essere più intelligenti) quando accennate all'Italia.

Camillo Aera

forme specifiche di delinquenza, sono state impartite disposizioni per il coordinamento delle attività dei vari organi di Polizia, e perché le direttive illuminanti dell'Eccellenza Vostra si concretassero in provvedimenti solleciti ed adeguati.

Situazione annonaria

Per quanto riguarda la situazione annonaria del momento, sono stati eccitati gli organi di Polizia al fine della repressione dell'accaparramento e del controllo sui prezzi. I risultati conseguiti sono stati assai cospicui, specie per l'aver impedito l'impiego delle squadre miste di vigilanza che agiscono nel Comune più importante sotto la direzione di funzionari di Polizia Sicurezza, la cui attività, oltre la compravendita ed anche l'utile cooperazione del pubblico. D'altra parte, i provvedimenti d'indole penale o le misure di Polizia che vengono attuati a carico dei trasgressori hanno indubbiamente efficacia, oltre che di reprimere, reprimendo speculazioni, anche di ristabilimento di equilibrio turbinoso dalle ingorde pretese di quei commercianti disonesti o di quei cittadini che tentano sottrarsi agli obblighi della solidarietà nazionale.

Tutela del minorenne

Ricordando quanto esposto nella relazione relativa al secondo semestre del 1938, circa l'attività della scrivente concernente la provvidenza a favore di minorenne vittime di reati o rimasti abbandonati in conseguenza di reati, rileggo di dover segnalare che i risultati conseguiti nel 1939 danno la prova dello servizio ognor più crescente di questo servizio di alta umanità, che costituisce un'azione in profondo della Polizia e un contributo all'elevazione del popolo.

A parte le ripetute istruzioni impartite in materia perché gli organi di Polizia tengano, fra l'altro, presente che l'assistenza ai minorenne costituisce, per di più, la frontiera più avanzata della prevenzione, e che occorre perciò seguire costantemente le varie forme nelle quali la criminalità dei minori si sviluppa e si realizza, sono state emanate attentamente tutte le segnalazioni nelle quali i minori stessi appaiono attori o vittime di delitti o di reati, o come palesemente bisognosi di protezione, o come palesemente bisognosi di assistenza, specie nel caso che i genitori fossero sottoposti a misure restrittive o lasciassero le cure della protezione.

I coefficienti, che hanno attività una attenta osservazione e che si palesano suscettibili di ulteriore azione, sono il frutto di una attività, oltre che di ricambio e di controllo, dell'azione degli organi di Polizia dipendenti, anche intesa, da parte di questo ufficio, a promuovere l'interessamento della Direzione generale dell'Amministrazione civile per i ricoveri di minori delitti, per i quali si incontrano resistenze, oppure l'intervento del Ministero di Grazia e Giustizia per quanto riflette i minori travolti.

In tal modo, mentre viene data efficace collaborazione all'opera di assistenza sociale attuata dal Governo Fascista nei confronti dei minori, si ottiene una profonda opera di prevenzione che rientra anche nei compiti istituzionali più nobili della Polizia.

L'acquisizione di una nuova coscienza di civismo da parte degli italiani, non solo si manifesta in un elevamento del costume, nel consolidamento e nel temperamento della disciplina nei diversi campi della vita sociale, ma anche, e soprattutto, nello stabilirsi un maggiore rispetto per l'ordine pubblico, fattore primo ed essenziale per una Nazione che dello Stato e delle sue Leggi ha fatto il fulcro materiale e morale del proprio essere e del proprio divenire. E' questo un processo che si matura per gradi e che dimostra come le cifre riportate nella relazione presentata al Duce dal Capo della Polizia, Senatore Bocchini, non costituiscono altro che una significativa tappa del costante innalzamento del popolo italiano operato attraverso il Fascismo.

Circa undicimila reati in meno nel secondo semestre 1939, rispetto al corrispondente periodo del 1938, costituiscono i segni tangibili che nell'Italia Fascista il rispetto della Legge è norma costante per i cittadini, cosicché le manifestazioni di lesione della Legge stessa, che si concretano nei reati contro le Leggi dello Stato, si sono fatte anno per anno sempre meno numerose, documentando chiaramente il deciso miglioramento che si è raggiunto nelle condizioni di sicurezza pubblica, in modo graduale e sempre più sensibile, soprattutto attraverso la valida opera di educazione esplicata dal Partito e dalla G.L.L. Ciò è altamente confortante e va ascritto a merito del Regime, che anche in questo campo ha saputo far sentire profondamente la sua azione.

Approvazione e direttive del Duce per l'opera delle gerarchie milanesi

Roma, 10 febbraio
Il Duce ha ricevuto il Prefetto, il Fedelissimo, il Podestà, il Vicepodestà, il Presidente e il Vicepresidente dell'Istituto delle casse popolari di Milano, i quali gli hanno rispettivamente riferito sulla situazione politica della provincia, sui problemi del piano regolatore e della amministrazione della città, sull'andamento delle costruzioni degli alloggi popolari.

Il Duce ha approvato l'opera delle gerarchie milanesi ed ha loro impartito direttive sull'ulteriore azione da svolgere.

La croce di guerra al Labaro della VI Legione della Milizia

Superba motivazione
Roma, 10 febbraio
Il Vice di Etiopia ha concesso la Croce al merito di guerra al Labaro della VI Legione della M. V. S. N., con le seguenti motivazioni:
Impavida e quadrata Legione, in tre anni di duro lavoro portò per tutti i guadi e le cime ardentemente e valorosamente l'anima fascista dei suoi Legionari. Fortemente impegnata in costruzioni di carattere civile e militare, con irruenza fascista travolse ostacoli del terreno e del brigantaggio lasciando sul luogo numerosi Caduti, il cui fulgido eroismo è stato da noi onorato, nel corso di questa guerra, con la medaglia d'oro al valore. Territoria dell'Anzica, 27 dicembre 1935 XV-31 dicembre 1938 XVII.

Il 22° annuale della Befia di Buccari celebrato al Vittoriale degli Italiani

L'omaggio a Gabriele d'Annunzio, Costanzo Ciano e ai Caduti del Mare

Gardone Riviera, 10 febbraio

Quel pugno di Eroi, che 22 anni or sono, col'impresa leggendaria di Buccari, salì oggi al Vittoriale degli Italiani per portare al loro grande Compagno un sentito, devoto tributo di amore e di fede. Più che rito, quello odierno è stato un pellegrinaggio, compiuto dai superstiti della eroica gesta che osò battersi la potente flotta austriaca occupata a covare, senza fine, dentro i porti sicuri la gloria di Lissa, proprio nel più minuzioso ed impenetrabile porto di Buccari.

I superstiti del trenta massimi che parteciparono, su tre gusci, alla Befia, hanno voluto, oggi, riunirsi al completo sulle rive del Benaco, per ricordare ed esaltare il Poeta Soldato che fu animatore della loro impresa ed il loro indimenticabile Comandante, Costanzo Ciano.

Questi due Grandi soldati italiani che in vita furono fraternamente vicini, erano stamane certamente uniti nel cielo azzurro del Garda che incarnava magnificamente il Vittoriale degli Italiani. Sul più alto del Sacro d'Annunzio sventava oggi la bandiera tricolore donata da Costanzo Ciano a Gabriele d'Annunzio. A questa facevano corona, lo stendardo della Reggenza del Carnaro ed altre gloriose bandiere.

I ventitré superstiti erano guidati dalla Madaglia d'Oro Ammiraglio Luigi Rizzo che giunse per primo a Gardone. I compagni scomparsi in questo ultimo anno erano pure presenti in spirito a ricordare al Comandante Ferrarini Andrea che proprio oggi ha avuto degna sepoltura a Mantova, dove si sono recati nel pomeriggio alcuni massimi con una corona di lauro del Vittoriale.

«Siamo trenta ad una sorte — e trentuno con la morte» scrisse il Poeta-Soldato nella notte che l'Ammiraglio conobbe ancora una volta la ineguagliabile audacia del marinaio d'Italia. Oggi i trenta sono ridotti a 25: ma intorno a questo glorioso manipolo sono centurie e centurie di marinai italiani pronti a «tutto osare» per la Patria.

La giornata odierna è stata aperta dall'arrivo, al piazzale dei massimi che sono stati accolti dal Segretario del Fascio e dal Podestà di quell'importante centro. Nella breve sosta si è svolto un simpatico gesto: i gerarchi di Desenzano comunicavano ai graditi ospiti, di avere intitolato il massivo Viale di Desenzano, al 30 di Buccari. Questa notizia è stata quindi comunicata immediatamente a S. E. Galeazzo Ciano col seguente telegramma:

«Fascisti Desenzano Gardone plaudenti Eroi audace impresa Befia, intitolano massivo Viale cittadino al Trenta di Buccari, rivolgendo devoto riconoscimento pensiero alla memoria Comandante Ciano».

Mentre a Desenzano si stava svolgendo questo breve rito, a Gardone giungevano larghe rappresentanze del Fascismo bresciano con labaro e relative scorte della Federazione fascista di Brescia ed altri gagliardetti giunti da ogni parte d'Italia. Fra questi era il gagliardetto del Fascio di Gardone Riviera che porta segnata sul suo lacero drappo le firme di Gabriele d'Annunzio, di Costanzo Ciano e di Luigi Rizzo, poste nel 1927 in occasione dell'annuale della Befia.

Alle 9.40 giungevano il Prefetto e il Podestà di Brescia e tutte le autorità militari e politiche della Provincia e della zona. Sul piazzale esterno del Vittoriale s'ammassavano intanto tutte le rappresentanze e una centuria di giovani prelevati. Alle 10 giungevano in torpore i gloriosi superstiti della Befia, i quali ricevevano il saluto delle autorità e del Sovrintendente del Vittoriale. In rappresentanza della Fondazione.

Subito dopo l'Ammiraglio Rizzo assumeva il comando dei suoi massimi ed il corteo si portava al monumento del Cimitero dove s'era svolta la reverente omaggio deponevano una corona di alloro. A passo serrato, i marinai della Befia, seguiti dalle autorità, entravano dal portone principale del Vittoriale. In testa a tutti era Luigi Rizzo. Sul piazzale antistante il completato ove riposa Gabriele d'Annunzio, il corteo sostava schierandosi a semicerchio. Dopo la deposizione di una corona delle Federazioni fasciste di Brescia e di Livorno, Rizzo ordinava l'attenti e subito dopo faceva l'appello alla lista del Poeta-Soldato. Un vibrante «Presente!» echeggiava sul piazzale, mentre la fanfara intonava l'Inno della Marina. Rizzo ed Edmondo Turchi si

portavano quindi all'ingresso della tomba del Comandante ed iniziavano così il turno di guardia che si susseguirà per tutta la giornata: e ad ogni cambio, i massimi si scambieranno il motto che era inteso, nella notte della Befia, sotto il timone del Mai di Gabriele d'Annunzio «Memento audere semper».

Per la «Via di Alligi» il corteo, salì poi sulla nave di Tommaso Gull, dove veniva deposta un'altra corona in memoria di tutti i Caduti del Mare. Qui Luigi Rizzo chiamava a gran voce gli altri compagni scomparsi: Ciano, Volpi, Lazzerini, Ferrarini. Dalle rappresentanze schierate su tutta la nave si rispondeva «Presente!» mentre si levavano alti e solenni gli Inni della Patria e della Rivoluzione.

A completare il suggestivo quadro, il cannone della nave Puggia sparava a salve sei colpi che si diffondevano per tutto il bacino del Garda.

Autorità e massimi si portavano poi in compagnia dell'Architetto Maroni, alla darsena di San Marco, dove in un capannone era stato provvisoriamente sistemato il leggendario Mas che in seguito verrà portato al Vittoriale. Il devoto omaggio dei massimi della Befia al Poeta-Eroe si è chiuso nel pomeriggio, verso le 16, con la deposizione di una corona di alloro sulla sua tomba.

Questo rito si è svolto in un suggestivo quadro, in cui si sono visti i gloriosi superstiti ricevere dal Sovrintendente, Architetto Gian Carlo Maroni, una corona di lauri del Vittoriale da portare a Livorno sulla tomba di Costanzo Ciano. Alle 17.20 da Desenzano i massimi sono partiti alla volta di Livorno.

Il Vittoriale è stato oggi meta di un devoto, continuo pellegrinaggio che dura tuttora, mentre sul colle maestro e sulla nave Puggia, ardono i roghi accesi dai «Fedelissimi».

I lauri del Vittoriale sulla tomba dell'Eroe leggendario

Il Segretario del Partito e il Conte Ciano a Livorno

Livorno, 10 febbraio

La città che ha dato i natali al Comandante dei leggendari M.A.S. è tutta pervasa di tricolori e i passi più salienti della Befia di Buccari, le più scultoree espressioni d'ammirazione, che eternano l'evento leggendario, ricostruiscono nella mente del popolo, nella sua essenza eroica, la gloriosa gesta.

Tutta Livorno fascista si è preparata con vivo ardore a salutare i reduci superstiti di quel blocco granitico di audacia, spirito dell'inflessibile volontà di Costanzo Ciano, a tutto osare. L'entusiasmo dei milia darà alla cerimonia un carattere schiettamente fascista e i combattenti, i reduci delle guerre di Etiopia e di Spagna ed i gloriosi equipaggi del M.A.S., dimostreranno la continuità del valore italiano alimentato dalle gloriose memorie.

Domattina, provenienti da Gardone, ove nella giornata di oggi hanno prestato servizio di guerra presso la tomba di Gabriele d'Annunzio, i massimi giungeranno a Livorno, radunandosi alla Casa del Fascio ove renderanno omaggio al Sacro dei Caduti per la Rivoluzione. Alle 9.15 si formerà quindi un corteo, che attraverso il Viale Ventotile Oltremo si porterà al Cimitero. Prima di giungere, il corteo farà una sosta, laddove s'erge il Sacro dei Caduti per la Rivoluzione, per assistere al rito dell'alzabandiera.

Successivamente i massimi e le autorità si recheranno al Cimitero della Purificazione, ove avranno inizio i turni di guardia d'onore presso la Tomba dell'Eroe di Buccari. Dopo l'appello fascista avrà luogo la deposizione della corona di lauro del Vittoriale, e sarà quindi celebrata una Messa al Campo, al termine della quale sarà diffusa da tutti gli altoparlanti la lettera della motivazione della Medaglia d'Oro a Costanzo Ciano.

Nel pomeriggio, dalle ore 14 alle 17.30, rappresentanza di tutte le organizzazioni del Regime s'insegneranno ai mazzoli alla Tomba del Comandante, doppiandosi fiori.

Successivamente alle 17.30, presenti le autorità e le gerarchie, si svolgerà il rito dell'ammalabandiera.

Questa sera, alle 21, proveniente da Roma, è giunto il Conte Galeazzo Ciano di Cortisoglio, accompagnato alla stazione da tutte le autorità e gerarchie, il quale assisterà al rito.

Nelle prime ore di domani mattina arriverà anche il Segretario del Partito.

La terza giornata di Teruzzi a Gondar

Gondar, 10 febbraio

Il Ministro per l'Africa Italiana nella sua terza giornata di permanenza a Gondar, ha visitato la Chiesa di Cusquam, ricostruita per il sollecito interessamento del Governo. Il Ministro è salito poi a quota 2324, dove ha sede il Comando dell'85. Battaglione Gamiche Nere, e successivamente si è recato al fortino «Gomita», dove ha avuto luogo una breve brillante operazione a fuoco.

Trattando è convenuta al mercato indigeno tutta la popolazione nativa di Gondar. Sono molte migliaia di indigeni, e mezzo del loro capo religioso, esprimono al Ministro tutto il loro attaccamento per il Governo italiano. Dopo l'offerta al Ministro di una spada indigena, Teruzzi risponde prendendo atto delle testimonianze del Capo religioso e lo assicura della benevolenza del Governo italiano che è forte e potente ma anche giusto e paterno. Il Ministro osserva quindi le piante del nuovo grande albergo per capire indigeni e il plastico del mercato coperto, i cui lavori verranno cominciati tra giorni. Dopo la visita alla Moschea, che avviene tra manifestazioni caldissime di fedeltà da parte della comunità musulmana, il Cardinale un indirizzo di gratitudine invocando la benedizione di Dio sull'Imperatore e sul Duce.

IL TOGLIO DI DISPOSIZIONI.

La partecipazione del G. U. F. alla Mostra delle terre d'oltremare

Roma, 10 febbraio

Il Foglio di Disposizioni n. 75, del Segretario del Partito, recita:
1) G. U. F. parteciperanno alla prima Mostra triennale delle terre d'oltremare nei settori in cui sarà suddivisa la Mostra del Partito e cioè:
1) Mostra storica del Partito in occasione del 25° anniversario del 25 aprile 1915;
2) il Partito durante il conflitto Italo-ellenico; le sanzioni e il volontarismo; 3) il Partito nelle terre d'oltremare; 4) l'azione sociale del P. N. F. per l'espansione; 5) Mostra della razza e dell'impero.

In particolare per il settore 2) saranno documentate le manifestazioni antisemitiche dei fascisti universalisti e del contributo volontaristico del G. U. F. al Partito. Per il settore 3) la partecipazione è limitata al G. U. F. della Terra d'Oltremare, intesa con le rispettive Federazioni provinciali fasciste. Nel settore 4) sarà posto la Mostra delle Sezioni Regionali del G. U. F. e del costituente Centro di studi coloniali del G. U. F. Nel settore 5) dovrà essere documentata l'attività dei fascisti universalisti nei confronti degli studi sulla razza e sulla politica razziale.

Il G. U. F. di Napoli è delegato per l'organizzazione di tale partecipazione del G. U. F. al Triennale d'Oltremare ed ha costituito una apposita commissione che si occupa della raccolta dei materiali e della direzione delle presentazioni e disposizioni in merito. Il G. U. F. di Napoli comunicherà con apposita circolare le modalità di partecipazione e gli elenchi del materiale che i G. U. F. saranno tenuti a far pervenire alla predetta segreteria.

Il G. U. F. del Regno sono impegnati ad una partecipazione totale e documentata a questa eccezionale Rassegna.

Polemiche fra i belligeranti

Candide e ciniche argomentazioni di un diplomatico inglese per giustificare il proposito di distruggere il Reich Nuova smenitica berlinese alle voci di mediazione nel conflitto russo-finnico - L'opera di ricostruzione in Polonia

Berlino, 10 febbraio

La C. P. D., ribadendo la smentita alle voci franco-inglesi di mediazione tedesca nel conflitto russo-finnico, scrive: «A Parigi si è diventali nervosi al punto che non si riesce più a dissimulare la causa. Tramontato a Belgrado le speranze di estendere il conflitto in quel settore, si teme ora che si spenga l'incendio, ancora localizzato, che divampa al di là del Golfo di Boma. Ed ecco che improvvisamente tutta la stampa parigina si affrettava alla necessità di alludere al più presto la Finlandia e nello stesso tempo ve imputando al Governo di Helsinki il consiglio di «non prestarsi ad eventuali manovre di mediazione che porterebbero la Finlandia su un terreno inidoneo», tanto più che è oggi l'opposto contro l'aggressore della Finlandia è diretto anche contro la Germania. Queste sono le vere ragioni — conclude la C. P. D. — per cui la Francia vuole impedire che il conflitto russo-finno termini troppo presto. Quanto al resto, e cioè allo voci di una mediazione tedesca, basterà dire: molto rumore per nulla».

Il «delenda Germania»

La stampa tedesca non ha ancora pubblicato la notizia che Roosevelt ha deciso di inviare in Europa il Sottosegretario agli Esteri. Nel circolo competenti berlinese la notizia ha destato una certa sorpresa, ma ci si astiene dal commentarla limitandosi a rilevare che Sumner Welles verrà pure a Berlino dove potrà, volendo, rendersi conto della vera realtà tedesca.

In grande rilievo è posta una lettera indirizzata a certi coniugi Leeds da un membro della Rappresentanza diplomatica inglese in Berlino in data 2 dicembre 1939, e nella quale si sostiene che «il popolo tedesco deve essere sacrificato al bene della umanità intera».

La Germania distinge in quanto Potenza, di prim'ordine. Secondo, il diplomatico, che è necessario che vi sia una grande Potenza predominante ed egli crede che la Gran Bretagna, con la sua lunga esperienza, sia la più adatta, tanto più che si trova già in tale posizione. L'unico rivale serio che presenta la questione dell'egemonia è la Germania e perciò essa deve venire distrutta. La questione della moralità non ha niente a che fare, poiché le nazioni sono ugualmente morali o immorali, o meglio amorali. Ma poiché i nostri misfatti passati ci hanno posto nelle condizioni di potere ora agire in maniera appropriata, noi, la Germania, dovremmo approfittare dell'occasione che ci si offre per promuovere l'ordine morale del mondo».

Il Voelksischer Beobachter stigmatizza il folle orgoglio che il documento rivela e soggiunge di considerarlo come un contributo prezioso alla conoscenza della mentalità del nemico.

«Il diplomatico britannico — rileva la Boersen Zeitung — sostiene che il mondo è troppo piccolo per due popoli grandi e forti come l'inglese e il tedesco. Uno, dunque, è di troppo. Ecco perché il popolo tedesco dovrebbe essere eliminato, ma è certo, invece, che la Gran Bretagna avrà la peggio».

Oggetto di aspri commenti è di inequivocabili motivi è un opuscolo del Vex Ministro belga Jennesen, nel quale si sostiene che la Germania dovrà essere sottoposta ad un controllo per un periodo indeterminato di tempo e che la guerra del franco-inglesi è una «crociata per l'umanità».

Collaborazione tedesco-polacca

Si tratta — commenta la stampa berlinese — di una tipica manifestazione di germanofobia, incompatibile con il dato che ne è responsabile un Ministro, con la neutralità. Lo Jennesen dichiara ad un certo punto che la Germania è venuta troppo tardi sulla scena politica. «Egli — osserva la National Zeitung — dimostra con ciò di ignorare completamente la storia operante fin da quando la Germania ha ignorato mille anni di vita mentre il Belgio conta appena un secolo».

Il Ministro degli Interni Dott. Frick, in un discorso pronunciato a Monaco,

Fede, valore, dedizione

nell'esempio del Segretario del Partito

Roma, 10 febbraio

«Milizia Fascista» pubblica:
Al Console Generale Ettore Muti, Ministro Segretario del P.N.F., è stata, con recente decreto, conferita un'altra medaglia di argento al Valor Militare.

Il valorosissimo Gerarca ha così oggi sul petto un Ordine Militare di Sanzio, una medaglia d'oro, sei medaglie d'argento, una di bronzo e cinque Croci di guerra al Valor Militare.

La Milizia può ben essere fierissima di questo eroico e intrepido camerata che dai nostri ranghi — che non ha mai lasciato neppure combattendo come aviatore, e guadagnandosi anche tre promozioni per merito di guerra — è passato all'altissima carica di Ministro Segretario del Partito. Esempio mirabile di fede, di valore e di dedizione.

Il Segretario del Partito acclamato a Udine

Udine, 10 febbraio

Stamane, alle ore 10, proveniente da Trieste, è giunto a Udine, senza preavviso, il Segretario del Partito, accompagnato dal Capo di S. M. della G.L. immediatamente egli si è recato a visitare la Casa Lutoria ove è stato ricevuto dal Segretario Provinciale. Subito dopo, qui, sono convenuti il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, il Podestà e le gerarchie fasciste.

Il Segretario del Partito ha visitato successivamente, accompagnato dalle autorità e gerarchie, la sede del Gruppo Regionale «Gorgini», la Casa della G.L. fatto segno a vive dimostrazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce da parte degli Squadristi e del popolo. A mezzogiorno il Segretario del Partito ha lasciato Udine.

Il martirio di Guido Neri

rievocato dal fascismo triestino

Trieste, 10 febbraio

Il Fascismo triestino ha, con commossa fierezza, commemorato oggi il 10° anniversario dell'attentato terroristico del 10 febbraio 1929 che originò il martirio e la gloriosissima fine del giornalista Guido Neri, ed il Popolo di Trieste - Piccola della Sera ha rievocato in una intera pagina l'indimenticabile episodio delle cui fasi Trieste ed il giornalismo fascista traggono gli elementi sempre più vivificatori della loro fede e dell'amore per il Duce.

La Fiera di Vienna

10-16 MARZO 1940

(FIERA TECNICA FINO 17 MARZO)

NOTEVOLI INFORMAZIONI: FIERA DI VIENNA

REDUZIONI FERROVIARIE

RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA

MILANO - CORSO LITTORIO 12 - TEL. 71-839

TELEFUNKEN 640

L'APPARECCHIO DI CLASSE INSUPERATO

L'unico supereterodina approntato per ricevere automaticamente le stazioni con telecomando elettronico. Sublime assoluta nella ricerca automatica. Sensibilità massima in tutti i campi d'onda, particolarmente studiata per i canali d'onda corta. Sei valvole originali TELEFUNKEN, quattro, campi d'onda, grande e spaziosa altoparlante.

Prezzo in contanti
e rete alla consegna
a 12 rate mensili di
coperte alla consegna
e 16 rate mensili da

2.850
311
323
319
162

PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITORI AUTORIZZATI IN TUTTA ITALIA

SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA

REPARAZIONE RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

29, Via Fabio Filzi MILANO Via Trento-Filzi 29

Agente per l'Italia Meridionale: ROMA - VIA FRATTINA, 50-51

TELEFUNKEN DISCHI DI ALTA CLASSE

Un impianto telefonico derivato dalla rete urbana è elemento essenziale nella organizzazione moderna di ogni azienda

Il fosco delitto di Miralago

Milano, 10 febbraio

Sul fosco delitto di Miralago continuano le indagini. La salma della vittima, il trapiantato Giovanni Gallo da Busto Arsizio, è stata esaminata stamane all'Ospedale, e dall'esame è risultato che l'assassino o gli assassini hanno sopraffatto il Castelli a colpi di martello. Secondo una indagine, la polizia, il Castelli sarebbe stato atteso a Milano quattro giorni or sono. Coloro che gli tendevano l'insidia avevano lo scopo di depredarlo del danaro, di un ricco anello e di una spilla di brillanti.

La vittima deve essere stata colpita nelle campagne a poca distanza dall'edificio di Miralago, poi, nella notte, trasportata nella camera da letto, un tempo abitata da Francesco Starace.

La polizia ha proceduto al fermo della Marzocchi, cognata dello Starace, la quale recatasi a Miralago per ritirare un ombrello, scoprì il cadavere del cugino del Miralago, e ricerca attivamente Francesco Starace, che si è allontanato da casa. Nella tragica camera da letto è stato rinvenuto un paio di guanti insanguinati non appartenenti all'assassino.

Il giudice istruttore Jacopetti, ha iniziato la istruttoria sul delitto.

Banca Popolare Cooperativa di Cesena

Il Grand'Uff. Candido Baravelli, Direttore della Banca suddetta, ha invitato la richiesta di essere collocato a riposo per raggiunti limiti d'età. Con profondo riconoscimento la domanda ha dovuto essere accolta ed è sostituito nell'importante incarico è stato chiamato il Cav. Uff. Rag. Francesco Caridi, veneto ed anziano finanziere di Banca.

La Banca Popolare di Cesena, che in modo particolare deve all'opera del Grand'Uff. Baravelli la sua gloriosa ascesa ed un po' di questa di gloria raggiunta nel passato, ha potuto peraltro assicurarsi anche per l'avvenire la sua preziosa collaborazione designandolo a far parte degli organi amministrativi della Banca stessa.

L'annuale del Moschetti del Duce

L'odierna celebrazione nell'Urbe

Roma, 10 febbraio

Domenica 11 febbraio, ricorrendo il XVII anniversario della fondazione del reparto Moschetti del Duce, avrà luogo in Roma, nel Viale del Re, alle ore 10, una rivista alla quale parteciperanno: il reparto Moschetti del Duce con l'insegna del Comando, un battaglione di formazione, costituito da effettivi del Comando Generale e della 9a Zona Camice Nere con il labaro della 112a Legione e con la bandiera presidenziale, una Legione di formazione costituita da reparti delle Legioni 112a e 120a, della Corteo A.T. A.G., da reparti della Milizia antiaerea, contrerei, artiglieria marittima, postelegrafonica, forestale, della strada.

I Moschetti di nuova nomina presteranno giuramento. Saranno consegnate le ricompense al Valor Militare concesse ai Moschetti durante le campagne d'Africa e di Spagna, e i brevetti di pilota aeronautico conseguiti durante l'anno XVII. Effettuata la consegna le truppe sfileranno al passo romano.

Al termine della rivista il reparto Moschetti del Duce deporrà una corona di alloro nel Sacro.

Piero Caporilli direttore del «Veneto»

Roma, 10 febbraio

Il Ministro della Cultura Popolare comunica che, in sostituzione del camerata Franco Mantovani, è stato nominato direttore del Veneto di Padova, il camerata Piero Caporilli, fascista del 1919 e Squadrista.

Al valoroso collega Piero Caporilli il Resto del Carlino tinnia, con i più vivaci auguri e con i più fervidi auguri un cameratismo saluto.

SORDITÀ

Bufera piovere quanto esiste di più perfetto per migliorare l'udito anche in un caso di forte sordità. Riparazioni di qualunque apparecchio.

BOLOGNA Albergo Europa 13 e 14 cor.

FERRARA Albergo Europa 15 cor.

Acustica Lungovetro Mellini 7, Roma.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Tadsoni

delle Cliniche di Parigi

MALATTIE VENEREE e PELLE

S. Stefano 13, ore 10-12, 15-19, Dom. 9-12

Prof. Dott. Z. Guerrieri

Docente nella Regia Università

Maattie Urologia - Venereologia - Pelle

Bologna, Ugo Bassi 13, Vis. 10-12, 15-19

MR. BANOVEC

STELLA ALPINA

Il tè «STELLA ALPINA»

CRONACHE DELLO SPORT

Louis fatica come un... negro per battere il cileno Godoy

Il titolo mondiale dei massimi è rimasto al divo di Harlem; ma la folla ha protestato

Nuova York, 10 febbraio. Gli atleti americani che si sono presentati al Madison Square Garden per battere Louis, hanno avuto una brutta accoglienza. Il pubblico ha protestato contro la loro presenza, ritenendo che un negro non potesse battere un bianco. Louis, che ha vinto contro Godoy, ha fatto una buona performance, ma la folla ha protestato contro la sua vittoria. Louis ha vinto con un KO al primo round. Godoy ha fatto una buona performance, ma non è riuscito a battere Louis.

La vittoria di Louis è stata accolta con entusiasmo dal pubblico. Louis ha fatto una buona performance, ma la folla ha protestato contro la sua vittoria. Louis ha vinto con un KO al primo round. Godoy ha fatto una buona performance, ma non è riuscito a battere Louis.

Il turno di Mario Compagnoni rispettato al Giro delle Dolomiti. La terza tappa del Giro delle Dolomiti, da Cortina a Sappada, è stata vinta da Mario Compagnoni. Compagnoni ha fatto una buona performance, ma la folla ha protestato contro la sua vittoria.

Successi degli sciatori bolognesi ai campionati della Milizia Ferroviaria. I campionati della Milizia Ferroviaria si sono svolti a Cortina. I bolognesi hanno ottenuto buoni risultati.

Bartali vittorioso a Catania. Bartali ha vinto la gara di Catania. Bartali ha fatto una buona performance, ma la folla ha protestato contro la sua vittoria.

Il Bollettino della neve. Il bollettino della neve indica che ci sarà molta neve in alcune zone.

Il trotto a San Siro. Il trotto si è svolto a San Siro. I concorrenti hanno fatto una buona performance.

SPORT

Le riserve del Bologna e del Modena giocheranno oggi al Littoriale

Calcio. Le riserve del Bologna e del Modena giocheranno oggi al Littoriale.

Il Molinella ospita l'Udinese. Il Molinella ospita l'Udinese. Il Molinella ha fatto una buona performance, ma la folla ha protestato contro la sua vittoria.

Tiro a volo. Oggi si disputa alla Torretta il Gran Tiro Città di Bologna. Il tiro a volo si è svolto alla Torretta. I concorrenti hanno fatto una buona performance.

L'estrazione dei premi per i Buoni del Tesoro 1940. L'estrazione dei premi per i Buoni del Tesoro 1940 si è svolta a Roma. I premi sono stati estratti.

Lavori al Congresso dell'U. C. I. I lavori al Congresso dell'U. C. I. si sono svolti a Milano. I lavori sono andati a buon fine.

Il turno di Mario Compagnoni rispettato al Giro delle Dolomiti. Il turno di Mario Compagnoni è stato rispettato al Giro delle Dolomiti.

Successi degli sciatori bolognesi ai campionati della Milizia Ferroviaria. I successi degli sciatori bolognesi ai campionati della Milizia Ferroviaria.

Bartali vittorioso a Catania. Bartali ha vinto a Catania. Bartali ha fatto una buona performance.

Il Bollettino della neve. Il bollettino della neve indica che ci sarà molta neve in alcune zone.

Il trotto a San Siro. Il trotto si è svolto a San Siro. I concorrenti hanno fatto una buona performance.

Bottai e Farinacci a Viterbo

inaugurano la Sede dell'Istituto di Cultura Fascista

Viterbo, 10 febbraio. Bottai e Farinacci a Viterbo. Bottai e Farinacci hanno inaugurato la Sede dell'Istituto di Cultura Fascista.

Nuovi Consiglieri Nazionali. Roma, 10 febbraio. Nuovi Consiglieri Nazionali. Roma ha eletto nuovi consiglieri nazionali.

L'estrazione dei premi per i Buoni del Tesoro 1940. L'estrazione dei premi per i Buoni del Tesoro 1940 si è svolta a Roma.

Lavori al Congresso dell'U. C. I. I lavori al Congresso dell'U. C. I. si sono svolti a Milano.

Il turno di Mario Compagnoni rispettato al Giro delle Dolomiti. Il turno di Mario Compagnoni è stato rispettato al Giro delle Dolomiti.

Successi degli sciatori bolognesi ai campionati della Milizia Ferroviaria. I successi degli sciatori bolognesi ai campionati della Milizia Ferroviaria.

Bartali vittorioso a Catania. Bartali ha vinto a Catania. Bartali ha fatto una buona performance.

Il Bollettino della neve. Il bollettino della neve indica che ci sarà molta neve in alcune zone.

Il trotto a San Siro. Il trotto si è svolto a San Siro. I concorrenti hanno fatto una buona performance.

Il trotto a San Siro. Il trotto si è svolto a San Siro. I concorrenti hanno fatto una buona performance.

I TEATRI

"Lo schiavo impazzito," di G. Giannini al Corso

Lo schiavo impazzito, di G. Giannini al Corso. Lo schiavo impazzito è un'opera di G. Giannini.

Nuovi Consiglieri Nazionali. Roma, 10 febbraio. Nuovi Consiglieri Nazionali. Roma ha eletto nuovi consiglieri nazionali.

L'estrazione dei premi per i Buoni del Tesoro 1940. L'estrazione dei premi per i Buoni del Tesoro 1940 si è svolta a Roma.

Lavori al Congresso dell'U. C. I. I lavori al Congresso dell'U. C. I. si sono svolti a Milano.

Il turno di Mario Compagnoni rispettato al Giro delle Dolomiti. Il turno di Mario Compagnoni è stato rispettato al Giro delle Dolomiti.

Successi degli sciatori bolognesi ai campionati della Milizia Ferroviaria. I successi degli sciatori bolognesi ai campionati della Milizia Ferroviaria.

Bartali vittorioso a Catania. Bartali ha vinto a Catania. Bartali ha fatto una buona performance.

Il Bollettino della neve. Il bollettino della neve indica che ci sarà molta neve in alcune zone.

Il trotto a San Siro. Il trotto si è svolto a San Siro. I concorrenti hanno fatto una buona performance.

Il trotto a San Siro. Il trotto si è svolto a San Siro. I concorrenti hanno fatto una buona performance.

Contro i rigori della stagione

Lo schiavo impazzito, di G. Giannini al Corso.

Stock Cognac Medicinal.

Macedonia

Sempre gradita in ogni ora.

Vero Caffè

1863

Vero Caffè

1863

ULTIME NOTIZIE

A TESTA BASSA CONTRO LA "MANNERHEIM,"

La nuova Tannenberg dei russi in Carelia

Voroscilof fatto guardare a vista da Stalin

Helsinki, 10 febbraio. La seconda battaglia dell'istmo, cominciata con un vigoroso attacco nel settore di Summa, che nonostante la sua potenza aveva mantenuto i caratteri di un'azione localizzata, divampò ormai su tutta la lunghezza dell'istmo, ed è entrata nel suo decimo giorno senza che i russi possano vantare alcun successo sostanziale. Le quattro direttrici principali della azione sovietica sono anche questa sera saldamente sbarrate dai finlandesi e le quattro mense sovietiche urtano contro una diga fortissima rappresentata dalla Linea Mannerheim.

Dai testimoni seri e obiettivi la perdita fin qui sofferta dai russi non è dichiarata superiore a quelle che loro costò la battaglia di Tannenberg, fatta le debite proporzioni tra le forze impegnate allora nei Laghi Masuri e quelle di oggi in Carelia.

Nonostante i frequentissimi avvionamenti di forze effettuate dal Comando Sovietico, le autorità finlandesi hanno constatato che vi è un continuo abbassamento di morale nelle forze attaccanti. L'insuccesso finzionale abbute i reparti, e in taluni settori i finlandesi, sfruttando questo elemento psicologico, sono riusciti a conquistare alcune posizioni di partenza sovietiche con relativa facilità. Le notizie della serata indicano una ripresa di attività sovietica nel settore di Salla e di Kermajärvi, in quelle ha tutta l'aria di stormire forze finlandesi dall'istmo verso il nord.

Sono quindi le Divisioni russe che continuano ad attaccare la Finlandia con raddoppiata violenza in Carelia e specialmente presso Summa. I risultati dell'offensiva decideranno della sorte del Maresciallo Voroscilof il quale è attentamente sorvegliato da un commissario politico intimo amico di Stalin.

Il comandante supremo Maresciallo Mannerheim ha lasciato oggi il fronte del Lago Ladoga per dirigerne le operazioni sul fronte dell'istmo dalle Carèlie.

Il comunicato finlandese

Helsinki, 10 febbraio. L'odierno bollettino del Comando Superiore dell'Esercito finnico dice:

Terra. - Sull'istmo di Carelia l'offensiva del nemico è continuata durante la giornata del 9 febbraio, fortemente sostenuta da artiglieria e carri d'assalto. Particolarmente forte è stata la pressione nel settore di Summa, ma tutti gli attacchi sono stati respinti con gravi perdite per il nemico. L'artiglieria finlandese ha ridotto al silenzio alcune batterie sovietiche ed ha distrutto 30 carri d'assalto.

Nel settore a nord-est del Lago Ladoga le truppe finlandesi hanno inflitto una grave disfatta al nemico, che ha perduto 800 uomini, una colonna di 60 veicoli, e 2 carri d'assalto, nonché una grande quantità di armi di fanteria. Secondo informazioni verificate, nel corso del combattimento il Colonnello Boryof, della seconda Divisione, è rimasto ucciso.

Nel settore di Kuumo, le truppe finlandesi hanno conquistato alcune posizioni del nemico.

In direzione di Suomussalmi un attacco relativamente debole dei sovietici è stato respinto. Negli altri settori attività di pattuglie di ricognizione.

Aria. - Durante i combattimenti aerei del 9 febbraio, gli apparecchi finlandesi hanno bombardato con successo basi sovietiche. Secondo informazioni controllate, quattro apparecchi sovietici sono stati abbattuti.

Mosca annuncia

"perdite gravissime" del nemico

Mosca, 10 febbraio. Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado dice:

Nessun avvenimento importante. Il nemico ha subito gravissime perdite nei ripetuti tentativi di riprendere le posizioni perdute sull'istmo di Carelia. Le forze aeree sovietiche hanno bombardato con successo obiettivi militari nemici.

Retate e perquisizioni in Svezia

contro elementi comunisti

Stoccolma, 10 febbraio

Retate e perquisizioni sono state effettuate in tutta la Svezia nella giornata odierna contro elementi comunisti. La polizia di Stoccolma informa che questi provvedimenti sono stati presi conformemente alla legge contro i comunisti e persone che si suppone possano svolgere un'attività nociva agli interessi del Paese. Si apprende inoltre che vari stranieri, i quali non avevano le carte in regola, sono stati arrestati. Nel contempo il Governo ha approvato certe facilitazioni per il soggiorno dei sudditi finlandesi in Svezia.

I rapporti del Giappone

con i Paesi Bassi, Stati Uniti e U.R.S.S.

Dichiarazioni di Arita

Tochigi, 10 febbraio

Il Ministro degli Esteri, Arita, ha fatto importanti dichiarazioni alla Camera dei Pari, in sede di Commissione del Bilancio, a proposito dei rapporti del Giappone con i Paesi Bassi, con gli Stati Uniti e con l'U.R.S.S.

In risposta ad un'interrogazione, il Ministro degli Esteri Arita ha dichiarato che il Governo nipponico non ha obiezioni di sorta alla conclusione di un accordo di non aggressione con i Paesi Bassi, ove questi ultimi in desiderino. Arita ha poi ripetuto che è ne-

cessario e desiderabile che il Giappone stringa maggiormente i suoi rapporti economici con i territori dei Mari del Sud, ma ha osservato che questo atteggiamento è stato mal compreso e mal interpretato in non pochi strati dell'opinione pubblica dei territori dei Mari del Sud, ove si parla di mire territoriali nipponiche. Il Governo giapponese sta facendo tutto il possibile per eliminare questa incomprensione.

Arita, venendo quindi a parlare dei negoziati per un nuovo Trattato di Commercio con gli Stati Uniti, ha affermato che l'improvvisa denuncia del Trattato di Commercio e navigazione del 1911 da parte degli Stati Uniti, è dovuta soprattutto alla incomprensione americana di quelle che sono le reali intenzioni nipponiche in Cina.

Quanto alle trattative in corso con l'U.R.S.S., Arita ha dichiarato che le trattative della Commissione mista per la delimitazione dei confini fra la Mongolia esterna ed il Manchukuo sono fallite, ma che esse potranno venire riprese a Mosca.

LE INIZIATIVE DI ROOSEVELT

Sorpresa franco-britannica

Si teme che la missione informativa del Sottosegretario agli Esteri nasconda un tentativo di pace

Londra, 10 febbraio

L'imminente visita del Sottosegretario di Stato americano in Europa è commentata con moltissima cautela. Si tende a sottolineare che Sumner Welles ha un compito esclusivamente di esplorazione e che non si tratta di una nuova iniziativa di pace del Presidente Roosevelt. Se così non fosse, Sumner Welles non sarebbe visto troppo di buon occhio.

Già in una nota ufficiale pubblicata ieri notte era messo in grande rilievo che la Gran Bretagna e la Francia hanno già risposto quali sono i loro scopi di guerra ed i loro ideali e si è fatto capire che questi ideali dovrebbero essere gli stessi anche per gli Stati Uniti. Diversi giornali ripetono poi esplicitamente che i franco-inglesi non sono disposti a transigere e che la pace deve essere basata sui capisaldi che i Governi inglese e francese hanno posto. La interpretazione che sotto la visita di Sumner Welles si nasconde un tentativo di pace americano, come la stessa stampa degli Stati Uniti ritiene, è come è lecito dedurre avvilendo l'annuncio del viaggio del Sottosegretario con la notizia che il Governo degli Stati Uniti sta conducendo delle conversazioni per la pace con altri Stati neutrali, non è troppo gradita a Londra. In quanto si teme che gli Stati Uniti possano avanzare proposte per la cessazione delle ostilità e cerchino di conciliare i punti di vista avversari.

Il Daily Telegraph ricorda la fallita iniziativa di pace del Re del Belgio e della Regina di Olanda, aggiungendo che allora Londra e Parigi fecero sapere le loro opinioni, e che tali basi sono rimaste le stesse. Altri giornali affermano con aria leggermente pietosa che il Governo inglese non era stato informato delle conversazioni di pace e che il Governo americano sta conducendo con i neutrali, ed aggiungono che la notizia è giunta al Foreign Office come una grande sorpresa.

Un grande interesse viene rivolto al fatto che Sumner Welles si recherà anzitutto a Roma. Lo Star ricorda i contatti che il Presidente Roosevelt, durante la sua visita in Europa, ebbe con il suo primo tentativo per la pace. L'Evening Standard scrive in proposito che la priorità delle visite a Roma è dovuta al fatto che Roosevelt desidera la cooperazione di Mussolini, «specialmente perché l'Italia sta assumendo il comando degli Stati neutrali». Ci si sta insomma sempre più convincendo a Londra che senza l'Italia non si potrà giungere ad alcuna definitiva sistemazione.

Fin da ora si annuncia che Sumner Welles sarà ricevuto da Chamberlain, da Lord Halifax ed incontrerà probabilmente anche i capi dell'opposizione.

C. F.

Intransigenti affermazioni

di una nota parigina

Parigi, 10 febbraio. L'annuncio del prossimo viaggio in Europa del Sottosegretario di Stato Sumner Welles ha prodotto in Francia, come del resto d'ora si attendeva, una serie di reazioni. La stampa, specie a sinistra, non nasconde un vivo malumore e si mostra sorpresa per la decisione del Governo di Washington, allarmata per lo stato d'animo generale che essa può determinare e per le conseguenze che ne deriverebbero. Secondo gli ufficiali, Roosevelt è ben deciso a non lasciare che l'America sia esclusa dai negoziati per la pace, che presto o tardi succederanno al conflitto attuale, e pensa di affrettarne l'inizio. Per calmare almeno in parte le emozioni, alcuni commentatori cercano di minimizzare l'importanza del viaggio di Sumner Welles, dicendo che in fin dei conti Roosevelt vuole essere soltanto informato sull'Europa e conoscere l'attuale situazione dei principali Stati. Altri aggiungono che Roosevelt vuole invece conoscere le intenzioni delle Grandi Potenze europee, belligeranti o non, sulle possibilità di una ricostruzione economica mondiale, che l'opinione americana desidererebbe fondata su un disarmo generale, ciò

Fine del dibattito segreto alla Camera francese

L'opera del Governo per la condotta della guerra approvata all'unanimità

Parigi, 10 febbraio. Stamani e nel pomeriggio la Camera ha tenuto due riunioni in Comitato segreto che, secondo le dichiarazioni fatte da un deputato al redattore parlamentare del Petit Journal hanno assunto un carattere di una gravità impressionante. Alle 18.30 veniva annunciato che il dibattito, a porte chiuse, sulla condotta della guerra era terminato e che riprendeva la seduta pubblica. Herriot ha letto il seguente o. d. g.:

«La Camera, dopo avere udito le spiegazioni date dal Governo in Comitato segreto a conclusione di un dibattito caratterizzato da un alto sentimento di patriottismo, ed avendo unanime per gli sforzi che non ha cessato di compiere in vista di portare le nostre forze materiali e morali all'altezza dell'eroismo delle nostre armi, gli esprime la sua fiducia per la continuazione di tali sforzi con la collaborazione delle assemblee e condurrà così la guerra fino alla vittoria finale».

La Camera ha approvato tale ordine del giorno all'unanimità, dei 534 presenti. Dopo la proclamazione dello scrutinio, Herriot ha sottolineato il significato del voto dicendo che le discussioni hanno confermato la unità nazionale e l'impossibilità per la fondazione sulla libertà e sull'amore appassionato della patria».

LE INIZIATIVE DI ROOSEVELT

Sorpresa franco-britannica

Si teme che la missione informativa del Sottosegretario agli Esteri nasconda un tentativo di pace

Londra, 10 febbraio

L'imminente visita del Sottosegretario di Stato americano in Europa è commentata con moltissima cautela. Si tende a sottolineare che Sumner Welles ha un compito esclusivamente di esplorazione e che non si tratta di una nuova iniziativa di pace del Presidente Roosevelt. Se così non fosse, Sumner Welles non sarebbe visto troppo di buon occhio.

Già in una nota ufficiale pubblicata ieri notte era messo in grande rilievo che la Gran Bretagna e la Francia hanno già risposto quali sono i loro scopi di guerra ed i loro ideali e si è fatto capire che questi ideali dovrebbero essere gli stessi anche per gli Stati Uniti. Diversi giornali ripetono poi esplicitamente che i franco-inglesi non sono disposti a transigere e che la pace deve essere basata sui capisaldi che i Governi inglese e francese hanno posto. La interpretazione che sotto la visita di Sumner Welles si nasconde un tentativo di pace americano, come la stessa stampa degli Stati Uniti ritiene, è come è lecito dedurre avvilendo l'annuncio del viaggio del Sottosegretario con la notizia che il Governo degli Stati Uniti sta conducendo delle conversazioni per la pace con altri Stati neutrali, non è troppo gradita a Londra. In quanto si teme che gli Stati Uniti possano avanzare proposte per la cessazione delle ostilità e cerchino di conciliare i punti di vista avversari.

Il Daily Telegraph ricorda la fallita iniziativa di pace del Re del Belgio e della Regina di Olanda, aggiungendo che allora Londra e Parigi fecero sapere le loro opinioni, e che tali basi sono rimaste le stesse. Altri giornali affermano con aria leggermente pietosa che il Governo inglese non era stato informato delle conversazioni di pace e che il Governo americano sta conducendo con i neutrali, ed aggiungono che la notizia è giunta al Foreign Office come una grande sorpresa.

Un grande interesse viene rivolto al fatto che Sumner Welles si recherà anzitutto a Roma. Lo Star ricorda i contatti che il Presidente Roosevelt, durante la sua visita in Europa, ebbe con il suo primo tentativo per la pace. L'Evening Standard scrive in proposito che la priorità delle visite a Roma è dovuta al fatto che Roosevelt desidera la cooperazione di Mussolini, «specialmente perché l'Italia sta assumendo il comando degli Stati neutrali». Ci si sta insomma sempre più convincendo a Londra che senza l'Italia non si potrà giungere ad alcuna definitiva sistemazione.

Fin da ora si annuncia che Sumner Welles sarà ricevuto da Chamberlain, da Lord Halifax ed incontrerà probabilmente anche i capi dell'opposizione.

C. F.

Intransigenti affermazioni

di una nota parigina

Parigi, 10 febbraio. L'annuncio del prossimo viaggio in Europa del Sottosegretario di Stato Sumner Welles ha prodotto in Francia, come del resto d'ora si attendeva, una serie di reazioni. La stampa, specie a sinistra, non nasconde un vivo malumore e si mostra sorpresa per la decisione del Governo di Washington, allarmata per lo stato d'animo generale che essa può determinare e per le conseguenze che ne deriverebbero. Secondo gli ufficiali, Roosevelt è ben deciso a non lasciare che l'America sia esclusa dai negoziati per la pace, che presto o tardi succederanno al conflitto attuale, e pensa di affrettarne l'inizio. Per calmare almeno in parte le emozioni, alcuni commentatori cercano di minimizzare l'importanza del viaggio di Sumner Welles, dicendo che in fin dei conti Roosevelt vuole essere soltanto informato sull'Europa e conoscere l'attuale situazione dei principali Stati. Altri aggiungono che Roosevelt vuole invece conoscere le intenzioni delle Grandi Potenze europee, belligeranti o non, sulle possibilità di una ricostruzione economica mondiale, che l'opinione americana desidererebbe fondata su un disarmo generale, ciò

Retate e perquisizioni in Svezia

contro elementi comunisti

Stoccolma, 10 febbraio

Retate e perquisizioni sono state effettuate in tutta la Svezia nella giornata odierna contro elementi comunisti. La polizia di Stoccolma informa che questi provvedimenti sono stati presi conformemente alla legge contro i comunisti e persone che si suppone possano svolgere un'attività nociva agli interessi del Paese. Si apprende inoltre che vari stranieri, i quali non avevano le carte in regola, sono stati arrestati. Nel contempo il Governo ha approvato certe facilitazioni per il soggiorno dei sudditi finlandesi in Svezia.

I rapporti del Giappone

con i Paesi Bassi, Stati Uniti e U.R.S.S.

Dichiarazioni di Arita

Tochigi, 10 febbraio

Il Ministro degli Esteri, Arita, ha fatto importanti dichiarazioni alla Camera dei Pari, in sede di Commissione del Bilancio, a proposito dei rapporti del Giappone con i Paesi Bassi, con gli Stati Uniti e con l'U.R.S.S.

In risposta ad un'interrogazione, il Ministro degli Esteri Arita ha dichiarato che il Governo nipponico non ha obiezioni di sorta alla conclusione di un accordo di non aggressione con i Paesi Bassi, ove questi ultimi in desiderino. Arita ha poi ripetuto che è ne-

LA GUERRA SUL MARE

Le perdite annesse da Londra in seguito alla incursione di giovedì

Raffronto fra il 1914 e i primi cinque mesi dell'attuale conflitto

Londra, 10 febbraio

L'Ammiragliaio ha ufficialmente confermato che, in seguito all'azione aerea tedesca di ieri nella Manica, due dragamine ausiliari sono state affondate. Si tratta di due motopescherecci, il Robert Bawn e il Port Royal, 4 ufficiali e 18 marinai sono periti.

Secondo informazioni londinesi gli inglesi hanno avuto tre navi mercantili danneggiate dal lancio di bombe: la Clintonia da 3100 tonnellate, la nave di piccolo cabotaggio Boston Trader da 271 tonnellate e il Foreman.

Phi insistentemente il confronto tra le perdite subite dalla marina mercantile inglese nei primi mesi del 1915 e i primi cinque mesi del 1940. Nel 1914 l'Inghilterra entrava in guerra con un tonnellaggio di venti milioni e mezzo, mentre ora all'inizio dell'attuale conflitto aveva un tonnellaggio di ventimila e mezzo. Nell'attuale guerra, dopo cinque mesi, i tedeschi avevano affondato nella guerra attuale questa cifra, per lo stesso periodo, è quasi raddoppiata, ed è cioè di 542 mila tonnellate. Nell'attuale guerra, gli inglesi compensano abbondantemente queste perdite, catturando navi nemiche per duecentomila tonnellate, mentre in questa guerra ne hanno catturate per ottantaseimila.

Molto più impressionante è il confronto tra le perdite subite dalla navigazione neutrale, che si limitarono nei primi mesi del 1914-15 a 64.000 tonnellate, mentre sono salite nell'attuale conflitto a 359.000.

Il Ministero dell'Aviazione smentisce la notizia pubblicata all'estero secondo la quale un aeroplano inglese avrebbe fatto un'incursione sulla base navale tedesca dell'isola di Sylt, lanciando quattro bombe.

Il Ministro dell'Aviazione ha pronunciato a Bristol un discorso di propaganda. Il Ministro ha tenuto che la Gran Bretagna non tende a conseguire vantaggi territoriali né scopi vendicativi, ma combatte per il rispetto del diritto e della indipendenza delle altre Nazioni. Dopo i consueti spunti polemici contro la Germania, il Ministro ha esortato la Nazione a sopportare gli attuali sacrifici e ad essere pronta ad affrontare dure prove. Ha annunciato poi che progetti sono allo studio ed in corso di attuazione per lo sviluppo dell'Aviazione imperiale.

Il Governo britannico ha fatto una ordinazione di equipaggi militari alla Canadian Associated Air Craft per un valore di 50 milioni di dollari.

Il Comunicato germanico

Berlino, 10 febbraio

Il bollettino del Gran Quartiere Generale recita:

Sul fronte occidentale nessun particolare avvenimento.

Come è già stato reso noto, squadriglie germaniche hanno attaccato sei piroscafi britannici o viaggiatori in convoglio britannico. I sei piroscafi, di una stazza di 15.000 tonnellate, e due navi pattuglia britanniche sono stati affondati o talmente danneggiati da doversi considerare perduti.

Nel pomeriggio di ieri, inoltre, apparecchi britannici hanno tentato di sorvolare il golfo germanico. Essi sono stati dispersi dalla forza della difesa, prima di aver riportato un successo.

I Bollettini francesi

Parigi, 10 febbraio

Il bollettino antiermideo recita: Nella da segnalare.

Il bollettino serale dice: Giornata calma sul suo insieme. Colpi di fuoco sono stati scambiati fra le casematte sulle rive del Reno.

Tassa sulle esportazioni

istituita in Romania

Bucarest, 10 febbraio

Con decreto pubblicato sul Monitor Ufficiale, viene istituita la nuova tassa doganale sulle esportazioni. Essa, che si applica ad valore sui prodotti esportati, è del 10 per cento sui prodotti petroliferi, del 20 per cento sui cereali e del 5 per cento sui legumi.

Si annuncia che la delegazione romana, partita per Sofia allo scopo di trattare con il Governo bulgaro un nuovo patto economico fra i due Paesi, è dotata dei più ampi poteri in modo da poter stabilire nel campo economico una stretta collaborazione romeno-bulgara.

Il Ministro delle Finanze ha dichiarato ai giornalisti che le sottoscrizioni - assolutamente volontarie - al prestito nazionale per la dotazione dell'esercito hanno raggiunto, fino ad oggi, dieci miliardi e 252 milioni di lei.

Ciclone nella Georgia

39 morti e 250 feriti

Albany (Georgia), 10 febbraio

Il primo ciclone della stagione ha investito oggi questa ridotta piana, annoverando danni ingentissimi, prima di spostarsi verso il mare. Gran parte dei quartieri degli affari e residenziali della città sono stati demoliti.

Sono già stati contati 19 morti e altri 20 feriti. Il ciclone ha investito tutta l'area.

Apparecchio inventato da un romeno

per la distruzione delle mine magnetiche

Bucarest, 10 febbraio

I giornali annunciano che un apparecchio per la distruzione delle mine magnetiche è stato inventato da un romeno. L'apparecchio è formato da

una zattera di legno lunga 50 metri sulla quale è installato un generatore di corrente di 30 mila volti che serve da elettromagnete. L'apparecchio, aganciato alle navi, offrirebbe l'assoluta sicurezza della navigazione. L'inventore è l'avvocato Pop di Oradea che ha messo a disposizione del Governo romeno l'apparecchio. I risultati delle esperienze, si assicura, sono convincenti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

CITTA	Temp. (gradi)	Stato	Max. Min.
Bologna	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Firenze	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Genova	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Livorno	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Modena	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Parigi	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Roma	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Torino	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Venezia	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Barcellona	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Madrid	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Lisbona	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Porto	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Amsterdam	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Bruxelles	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Parigi	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Londra	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Stoccolma	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Helsinki	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Oslo	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Copenaghen	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Stoccolma	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Helsinki	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Oslo	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5
Copenaghen	+14.7	nuvoloso	+14.7 - 11.5

Armando Mazza direttore respons.

Piero Pedrazza redattore capo

Il giorno 9 febbraio, alle ore 20,55 si è spento

Edoardo Sarti

Maestro di violino

La moglie CLEOFE MONTEBELLI, le figlie: LUISA con il marito Ing. ARIO VALENTINI con i figli GIORGIO, SERGIO e ANNA MARIA; GIOVANNA ved. MORELLO con i figli GIANNI ed EDOARDO; ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Ferrara, Via Ortigara N. 5.

11 Febbraio 1940-XVIII.

Lunedì 12 corrente, nella Chiesa

Parrocchiale di S. Maria Nuova, presente la cara Salmà, dalle ore 7 alle ore 10 Messe continue ed alle ore 10.30 verrà celebrata la Messa esequiale.

Dopo il rito, si formerà il corteo

fino alla Barriera di Porta Reno.

Indi proseguirà per Rimini.

Impr. A. Doleini, Ferrara, Tel. 4635-4636

Prof.

Rita Dall'Oppio

avvenuta la sera dell'8 febbraio.

I funerali avranno luogo oggi

domenica, 11 febbraio, alle ore 10

nella Chiesa di Santa Maria della

Misericordia.

Per espressa volontà dell'Estinta

si prega di non inviare fiori.

Bologna, 11 Febbraio 1940-XVIII.

Ricorrendo il secondo anniversario

della morte del compianto

Cav.

Rodolfo Minelli

la famiglia lo ricorda a quanti lo

conobbero avvertendo che sarà celebrata

una Messa domani 12 corr.

alle ore 9 nella Chiesa di S. Vitale

ed Agricola e ringrazia quanti vorranno intervenire.

Bologna, 11 Febbraio 1940-XVIII.

PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE CONT AVVISO

Si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

VIA INDEPENDENZA 12-14 piazza terreno tutti i giorni non festivi dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente.

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa in ragione dell'1,80% del costo dell'insertione con un minimo di centesimi 25 per ogni pubblicazione. Le offerte indirizzate alle Casette presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, NA S. A. non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate, spedite per via postale. All'indirizzo delle Casette non si accettano corrispondenze raccomandate come pure non si ricevono della restituzione di documenti acclusi alle offerte. Le offerte non affrancate non avranno corso. N.B. - Tutti gli avvisi provenienti da agenzie sono

ULTIMENOTIZIE

LE OPERAZIONI IN FINLANDIA

La "Mannerheim", continua a resistere mentre i Russi concentrano nuove forze

Una più potente offensiva prevista per la fine del mese
I Finni starebbero ricevendo i primi concreti rinforzi

Helsinki, 12 febbraio
Dall'Intervista speciale dell'agenzia Stefani.

La battaglia continua tanto sul Lago Ladoga quanto sull'Istmo di Carelia. Ma nessun fatto nuovo ha modificato la situazione generale nella ultima 24 ore. Nell'Istmo di Carelia, dopo intensa preparazione di artiglieria, i russi hanno fatto nuovi grossi tentativi: uno ad est di Summa, un secondo pure ad ovest di Summa, e un terzo a Taipale. Tutti e tre gli attacchi sono stati spezzati dalla resistenza finlandese.

Fase delicata della guerra

Il cannone tuona su tutto il fronte dell'Istmo di Carelia; ma tutti gli attacchi russi — nonostante siano continuamente rinnovati da truppe scelte, che combattano con vigore — non hanno minimamente intaccato il poderoso complesso difensivo della linea Mannerheim, che è praticamente intatta.

A nord-est del Lago Ladoga, dove i russi da sette giorni tentano inutilmente di sfondare la linea finlandese, col proposito evidente di prendere alle spalle la linea di Mannerheim, la situazione è invariata. Durante la ultima 24 ore, dal mozzoghiorno del mozzogiorno dell'Istmo, le fanterie russe hanno tentato nuovi attacchi. Anche l'artiglieria è stata attivissima. In questo momento, tale settore è il punto più delicato e importante della linea di battaglia. Il freddo è intenso su tutto il fronte. Il termometro segnava ieri domenica nella stessa Helsinki 30 gradi sotto zero.

Nell'arcipelago di Pihlman, una pattuglia finlandese, composta di un piccolo convoglio di 60 cavalli appartenenti ai russi, l'ha distrutto. Nella regione di Alttiokei i russi, che erano negli scorsi giorni riusciti ad effettuare alcune pericolose infiltrazioni, sono stati ributtati alle loro basi di partenza.

In linea generale la situazione delle ultime 24 ore può essere così riassunta: situazione invariata, ma combattimenti durissimi.

I prossimi giorni dovranno essere la seconda grande offensiva russa debba essere considerata speciale dalla resistenza finlandese o se i russi stiano solamente facendo affluire forze fresche per riprendere l'attacco. In ogni modo, tutti i soldati finlandesi che tornano dalla prima linea, confermano che la efficienza della truppe russe è notevolmente migliorata e che, in certi settori, il motore finlandese ha dovuto minuire un avversario più agguerrito. Certo la guerra è arrivata in Finlandia a una svolta delicata e importante.

Cinque carri distrutti

L'attività dell'aviazione è stata circoscritta alla zona delle operazioni. I russi non hanno osato incrociare sul territorio finlandese. Solo 5 vapori aerei sono stati distrutti. Sul fronte terrestre l'artiglieria nemica è stata attivissima, ma non si è avuto nessun attacco della fanteria sovietica. Ad Alttiokei le truppe finlandesi hanno respinto gli attacchi di un piccolo distaccamento nemico obbligandolo a tornare alle posizioni di partenza.

Nella giornata del 10 febbraio le forze aeree finlandesi hanno compiuto voli di ricognizione e di difesa e hanno bombardato concentramenti nemici. L'attività dell'aviazione nemica si è limitata ad alcune operazioni sulla linea del fronte. Secondo informazioni controllate, il nemico ha perduto ieri due aeroplani.

A complemento delle comunicazioni ufficiali, le informazioni dell'United Press recano particolari sulla battaglia di Summa, scatenata dai russi per scardinare il sistema difensivo della linea Mannerheim, che è entrata ieri nel suo decimo giorno, ma senza che le posizioni finlandesi siano rimaste intaccate dai disperati attacchi sovietici. Il villaggio di Summa, a ridosso della linea coronata da linee fortificate, è ridotto a un mucchio di rovine per il tiro rabbioso delle artiglierie campali sovietiche, che continuano a battere le ridotte finlandesi.

60 Divisioni russe all'attacco

Nonostante la doccia dei mezzi meccanici e della fanteria da mezzo impugnatrice dai russi in questo settore, le linee finlandesi non hanno subito alcuna flessione, come è stato constatato dai giornalisti, che si sono avvicinati a meno di un miglio dalla linea del fuoco.

Attualmente i finlandesi stanno rastrellando il territorio boscoso compreso tra le due opposte linee. Davanti a Summa la battaglia in questo momento tace, ma la lotta prosegue ancora accanita poco più a ovest del villaggio. Secondo quanto gli inviati speciali della stampa di Stoccolma mandano ai loro giornali, sarebbero segnalati doppiamente nuovi forti concentramenti di

truppe sovietiche, specialmente nel settore della Carelia.

Si prevede che verso la fine di febbraio i russi stermineranno una cinquantina di divisioni, alla quale potrebbero aggiungersi non meno di sessante divisioni.

Il Maresciallo Mannerheim ha intanto tipizzato domenica vari reparti combattenti, come pure le nuove opere di fortificazione che sono state costruite dietro la linea principale. Nel campo dei circoli militari si continua ad essere ottimisti. Tale ottimismo — secondo il corrispondente del Politiken — è giustificato soprattutto dal fatto che, nelle ultime settimane, la Finlandia ha ricevuto notevoli rinforzi, e precisamente aeroplani da caccia e da bombardamento, artiglieria pesante e artiglieria anticarro. Continuano pure la affluenza di volontari da ogni parte del mondo.

Manovre di mosca

In una dichiarazione alla stampa il Primo Ministro Tanner smette di tanto la notizia diffusa l'altro giorno, secondo cui l'Ambasciatore americano a Mosca signor Steinhard si recherebbe negli Stati Uniti per svolgere una missione di mediazione nel conflitto russo-finlandese.

Dopo avere affermato che la Finlandia non si lascerà dettare la pace dall'Unione Sovietica, Tanner ha detto che la voce di proposte sovietiche, che verrebbero comunicate al Governo finlandese per il tramite di Steinhard, è stata probabilmente messa in giro da Mosca, allo scopo di paralizzare gli aiuti stranieri alla Finlandia.

La stampa finlandese esprime grande soddisfazione per le dichiarazioni fatte da Roosevelt alla delegazione del Congresso della gioventù americana, e in particolare per l'affermazione che il 98 per cento del popolo americano simpatizza caldamente per la Finlandia.

Il comunicato sovietico

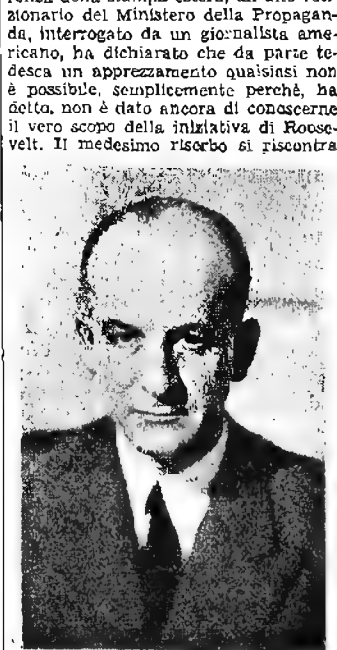
Mosca, 12 febbraio
Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado recava:

Nessun avvenimento importante. La nostra aviazione ha effettuato voli di ricognizione e di bombardamento.

La Missione Welles

Riserva e diffidenza a Berlino

Berlino, 12 febbraio
La stampa tedesca dà notizia dell'imminente arrivo in Europa di un inviato speciale di Roosevelt. Non ci sono commenti. Nel corso della consueta conferenza della stampa estera, un alto funzionario del Ministero della Propaganda, interrogato da un giornalista americano, ha dichiarato che da parte tedesca un apprezzamento qualsiasi non è possibile, semplicemente perché, ha detto, non è stato ancora di conoscere il vero scopo della iniziativa di Roosevelt. Il medesimo riserbo si riscontra



L'Americano Summer Welles, Segretario di Stato agli Esteri

anche nei circoli politici, riserbo, ma anche non poca diffidenza. Il Segretario agli Esteri Welles visiterà le quattro capitali per raccogliere materiale informativo di prima mano. Ma che servirà questo materiale? Per stabilire se sia possibile un nuovo tentativo di mediazione, oppure per constatare se sussistano le premesse di un'unione decisamente antisocialista?

In grande rilievo sono poste le considerazioni di un giornalista di oltreoceano, «Augur» (pseudonimo di Poljakoff), che molto spesso è considerato come un portavoce del «Foreign Office», secondo le quali è ferma convinzione degli ambienti ufficiali britannici che la Svezia finirà con l'intervento attivo in aiuto della Finlandia, nel quale caso i Paesi scandinavi cesserebbero di essere neutrali, e potrebbero diventare una base di operazioni contro il Reich. Il Deutscher Dienst rivela in proposito che l'articolo era stato prodotto da alcuni giornali scandinavi, e che nessuno di questi giornali abbia creduto doveroso di prendere posizione contro simile piano.

L'agenzia ufficiale occupandosi del discorso pronunciato sabato dal Ministro dell'Aria britannico, Kingsley Wood, il quale ha colto l'occasione per rinnovare le accuse — già mentite — contro la politica germanica nei territori occupati della ex Repubblica polacca, riafferma che i tedeschi e non

i polacchi furono massacrati. «La responsabilità dei massacri — conclude — ricade in primo luogo sulla cricca guerrafondaia londinese, di cui Kingsley Wood era, ed è, uno dei massimi esponenti».

Intransigenza britannica

Londra, 12 febbraio
(C.P.) Una nota ufficiosa, dopo aver sottolineato l'interesse che l'annuncio quasi contemporaneo della visita in Europa di Summer Welles e delle conversazioni di pace tra il Governo degli Stati Uniti e quelli di altri Paesi neutrali ha suscitato in Paesi belligeranti e neutrali, aggiunge che il Governo inglese è stato informato della visita, ma senza molti particolari. Il Segretario di Stato a studiare la situazione in Europa, e ne riferirà confidenzialmente al Presidente Roosevelt. Egli non reca alcun messaggio, né proposte o suggerimenti.

La nota riafferma che i franco-inglesi non abbasseranno le armi se non quando la minaccia dell'aggressione tedesca sarà finita per sempre, e la libertà restituita alla Polonia e alla Cecoslovacchia. «E' giusto — conclude — che Summer Welles veda per primo Mussolini, capo della più grande Nazione europea non direttamente coinvolta nella guerra».

Il redattore diplomatico dell'Observer

LA GUERRA ANGLO-FRANCO-TEDESCA

Navi per 38 mila tonnellate affondate da un sottomarino germanico

Berlino, 12 febbraio

Il bollettino del Gran Quartiere Generale recava:

Giornata calma sul fronte occidentale. Malgrado gli avversari elementi l'azione tedesca ha eseguito voli di ricognizione sulla Gran Bretagna. Una nave patuglia britannica è stata affondata. Tutti gli apparecchi tedeschi sono rientrati alla loro base.

Come già è stato reso noto in un comunicato straordinario, un sommergibile tedesco durante una crociera ha affondato 38 mila tonnellate di navi mercantili, una parte delle quali navigava in convoglio.

I Bollettini francesi

Parigi, 12 febbraio
I bollettini di ieri del Comando francese dicono: quello antimeridiano: Nulla da segnalare; quello settentrionale: Attività locale di pattuglie e di artiglieria.

Allarmi e danneggiamenti al largo della costa inglese

Londra, 12 febbraio
La nave costiera britannica Welsh Rose di 581 tonnellate, che è stata attaccata e mitragliata da aeroplani tedeschi, ha raggiunto un porto della Scozia orientale, senza avere subito danni. E' la seconda volta che questa nave è fatta bersaglio del fuoco di apparecchi tedeschi.

Una esplosione e colpi di mitragliatrici sono stati uditi ieri mattina in prossimità di una città della costa orientale inglese. Poco dopo è stato udito il rombo di un aeroplano e un apparecchio inglese è stato visto di riggersi a grande velocità verso il mare.

La nave petroliera norvegese Galia di quasi 10.000 tonnellate ha urtato contro una mina presso le coste sud-orientali dell'Inghilterra, nelle prime ore di stamane. Il fregatore della difesa grazione è stato così forte che ha devastato gli abitanti di una cittadina di mare. La esplosione ha prodotto una gravissima falla, si disgrega del livello d'acqua, cosicché la nave è riuscita a mantenersi a galla e a raggiungere il porto. A bordo nessuna vittima. La nave proveniva dal Messico ed era diretta in Olanda.

E' stato raccolto l'«S.O.S.» del piroscafo Burgerdijk della Società di navigazione Holland-America, che sta affondando al largo della costa sud-occidentale dell'Inghilterra in seguito a collisione con un altro vapore. Non è ancora certo se a bordo del Burgerdijk vi siano passeggeri.

FRONTE INTERNO BRITANNICO

I goliardi vogliono l'esonero

Comunisti al servizio del Comintern

Londra, 12 febbraio
Il Ministero del lavoro ha risposto una domanda avanzata dagli studenti universitari che intendevano essere esentati dal servizio militare fino al termine dei loro corsi. La Lega degli studenti universitari ha risposto alla decisione con un comizio di protesta in cui è stato votato un ordine del giorno di deplorazione per «la scarsa comprensione delle superiori esigenze della cultura nazionale».

Da qualche tempo l'attività dei comunisti viene molto attentamente seguita in Gran Bretagna da una speciale sezione di Scotland Yard e tutte le organizzazioni comuniste o comuniste sono sotto la sorveglianza di speciali agenti di polizia. Poiché non mancano indizi circa la loro attività spionistica. In relazione

per ritenere che il primo passo che verrà fatto sarà una consultazione tra il Vaticano, il Governo italiano, quello spagnolo e i due rappresentanti americani Summer Welles e Milton Taylor. Inviato personale di Roosevelt presso il Vaticano, sulla base della comune avversione verso il comunismo quale nemico della civiltà cristiana ed europea. Su questa base — secondo l'Observer — si sono avuti nelle ultime settimane più frequenti contatti tra l'Italia e la Spagna.

Il giornale non esprime alcun parere in proposito, ma è noto che la Gran Bretagna ha ormai deciso che l'armistizio è il Reich, e considera con sospetto ogni mossa che possa apparire come un tentativo di spostare la guerra dalla Germania alla Russia».

Compiacimento in Francia per il voto di fiducia a Daladier

Parigi, 12 febbraio
(F.M.) Tutta la stampa commenta, felicitandosi, l'unanime fiducia espressa dalla Camera nell'opera del Governo per la condotta della guerra, interpretando il voto come una significativa testimonianza della stretta unione dei francesi dinanzi al pericolo e della volontà unanime di condurre la lotta fino alla vittoria.

L'interesse di questi circoli si concentra d'altro canto sulla missione di informazione affidata dal Presidente Roosevelt al Segretario di Stato Summer Welles in Italia, in Francia, in Germania e in Inghilterra e sulla apertura di conversazioni diplomatiche tra il Governo di Washington e le Potenze neutrali.

Quanto alla missione Welles, in questi ambienti si esclude che essa abbia come scopo un intervento in favore di una pace prematura, e in merito alle conversazioni preliminari fra le Potenze neutrali, si sostiene che la possibilità di una più larga collaborazione internazionale non sarebbe realizzabile se non attraverso la vittoria totale della Francia e dell'Inghilterra. Tale opinione è rassicurata da un articolo del Temps, il quale pretende che l'ordine nuovo non può nascere che dalla vittoria franco-inglese.

LA GUERRA ANGLO-FRANCO-TEDESCA

Navi per 38 mila tonnellate affondate da un sottomarino germanico

Berlino, 12 febbraio

Il bollettino del Gran Quartiere Generale recava:

Giornata calma sul fronte occidentale. Malgrado gli avversari elementi l'azione tedesca ha eseguito voli di ricognizione sulla Gran Bretagna. Una nave patuglia britannica è stata affondata. Tutti gli apparecchi tedeschi sono rientrati alla loro base.

Come già è stato reso noto in un comunicato straordinario, un sommergibile tedesco durante una crociera ha affondato 38 mila tonnellate di navi mercantili, una parte delle quali navigava in convoglio.

Una esplosione e colpi di mitragliatrici sono stati uditi ieri mattina in prossimità di una città della costa orientale inglese. Poco dopo è stato udito il rombo di un aeroplano e un apparecchio inglese è stato visto di riggersi a grande velocità verso il mare.

La nave petroliera norvegese Galia di quasi 10.000 tonnellate ha urtato contro una mina presso le coste sud-orientali dell'Inghilterra, nelle prime ore di stamane. Il fregatore della difesa grazione è stato così forte che ha devastato gli abitanti di una cittadina di mare. La esplosione ha prodotto una gravissima falla, si disgrega del livello d'acqua, cosicché la nave è riuscita a mantenersi a galla e a raggiungere il porto. A bordo nessuna vittima. La nave proveniva dal Messico ed era diretta in Olanda.

E' stato raccolto l'«S.O.S.» del piroscafo Burgerdijk della Società di navigazione Holland-America, che sta affondando al largo della costa sud-occidentale dell'Inghilterra in seguito a collisione con un altro vapore. Non è ancora certo se a bordo del Burgerdijk vi siano passeggeri.

La nave petroliera norvegese Galia di quasi 10.000 tonnellate ha urtato contro una mina presso le coste sud-orientali dell'Inghilterra, nelle prime ore di stamane. Il fregatore della difesa grazione è stato così forte che ha devastato gli abitanti di una cittadina di mare. La esplosione ha prodotto una gravissima falla, si disgrega del livello d'acqua, cosicché la nave è riuscita a mantenersi a galla e a raggiungere il porto. A bordo nessuna vittima. La nave proveniva dal Messico ed era diretta in Olanda.

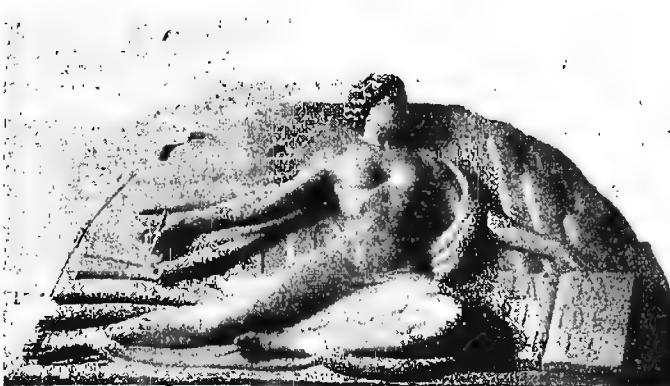
E' stato raccolto l'«S.O.S.» del piroscafo Burgerdijk della Società di navigazione Holland-America, che sta affondando al largo della costa sud-occidentale dell'Inghilterra in seguito a collisione con un altro vapore. Non è ancora certo se a bordo del Burgerdijk vi siano passeggeri.

Bottai inaugura a Cori un nuovo edificio scolastico

Littoria, 12 febbraio
E' stato inaugurato a Cori il nuovo grandioso edificio scolastico intitolato alla memoria di Costanzo Ciano. Il Governo Fascista era rappresentato dal Ministro dell'Educazione nazionale, il quale, dopo avere passato in rassegna lo schieramento delle organizzazioni e la massa popolare, ha assistito alla benedizione della nuova opera, mentre il Podestà sottolineava i caratteri del nuovo modernissimo locale. S. E. Bottai ha quindi rivolto alla moltitudine accolta al Duce le espressioni del proprio compiacimento, per la superba realizzazione, dicendo che è veramente appropriato il costruire scuole nuove in terra di Littoria dove il primato demografico assicura fecondi sviluppi a tutte le attività.

Aumento di prezzo di sigarette estere

Roma, 12 febbraio
Con provvedimento inserito nella Gazzetta Ufficiale, viene disposto, a partire da oggi 12 febbraio 1940-XVIII l'aumento del prezzo di vendita al pubblico delle sigarette estere e di quelle di produzione delle fabbriche di Zara e di Rodi.



Altorilievo di Giuseppe Casarini per la «torre di Orlani» a Faenza

L'EIRE CONTRO L'INGHILTERRA

Accuse ed invettive irlandesi contro i «secolari oppressori»,

Nuove armi irabugale in un campo militare dell'Uisler

Dubino, 12 febbraio

Organizzata dalla «Vecchia armata repubblicana irlandese», ha avuto luogo a Dubino una grande dimostrazione antiparlamentare. Oltre diecimila persone, dopo aver marciato per le principali strade della Capitale, si sono radunate dinanzi all'edificio della Posta, dove Simon Donnelly, capo della «Vecchia armata», ha pronunciato un acceso discorso contro l'Inghilterra. Egli ha preteso, dicendo che il secolare odio britannico contro la razza irlandese ha aggiunto due nuovi nomi all'elenco dei martiri per la libertà irlandese.

«Non può sussistere pace fra l'Eire e l'Inghilterra, la quale — ha detto l'oratore — non deve essere in alcun caso riconosciuta come amica. Noi siamo tutti d'accordo su quello che desideriamo: che il popolo dell'Eire deve unirsi contro il comune nemico e che, se il Governo non continuerà nella politica che ha per scopo di ottenere la completa indipendenza della Nazione, questo compito deve essere affidato ad altri uomini».

Donnelly ha concluso il discorso, dicendo che il popolo dell'Eire deve unirsi contro il comune nemico e che, se il Governo non continuerà nella politica che ha per scopo di ottenere la completa indipendenza della Nazione, questo compito deve essere affidato ad altri uomini.

Un gruppo di iscritti all'Esercito repubblicano irlandese, secondo notizie da Belfast, ha fatto una incursione nel campo militare di Balin Kilar, a bordo di automobili immobilizzando le sentinelle e impadronendosi di una trentina di fucili.

Si apprende intanto che le forze di polizia hanno sbarcato le più principali del quartiere nazionalista di Belfast, per impedire dimostrazioni organizzate dal I. R. A. in occasione dell'esecuzione di due irlandesi avvenuta a Birmingham. Un comizio è stato sciolto.

Grande successo ad Asiago del Raduno sciistico del Dopolavoro

L'omaggio al Caduti della Guerra

Asiago, 12 febbraio
Il Raduno sciistico popolare organizzato dai dopolavoristi dell'Italia settentrionale si è svolto nella terra crociata dell'Altipiano di Asiago, ottenendo un vivo successo.

Oltre 15 mila sono stati i dopolavoristi, provenienti dalle 19 provincie della Lombardia e delle tre Venete, che si sono riuniti in questa superba ed imponente manifestazione. L'ospedale civile dell'Altipiano era festosamente addobbato e imbandierato. Hanno preso parte al raduno il direttore generale dell'O. N. D. Dott. Battaglini, il rappresentante del Prefetto, il Federale di Vicenza, oltre ai presidenti ed ai segretari del 19 Dopolavoro provinciali partecipanti al raduno.

Dopo avere reso omaggio ai Caduti della Grande Guerra, donando una corona di alloro sul Monumento Ossario del Laiten, le autorità si sono portate al campo del Bellocchio, dove sono incominciate le gare sportive. Hanno assistito quindi al corso delle slitta e d'abbacchio ed alla visita dei gruppi in costume. E' quindi seguita la premiazione.

Ecco i risultati:

Disco a peso per senilatri: 1. Rita Ciorio (Asiago), 2. Maria Ciorio (Asiago); 1. Dopolavoro Prov. di Brescia in 14.34 e 3.41; 2. Dopolavoro Provinciale di Belluno a dieci secondi; 3. Dopolavoro Aziendale Aziende Elettriche; 4. Dopolavoro Aziendale Lanificio Merzario di Udine.

Mostra ed opere salernitane

Salerno, 12 febbraio
Il Maresciallo d'Italia Badoglio e Giorgio Ricci, Commissario generale per la pesca, hanno inaugurato ieri la Fiera della Pesca e della Pesca, con la Mostra della caccia e della pesca, organizzata dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

Dopo alcune parole del Prefetto, S. E. Badoglio ha rivolto vibranti parole alla popolazione, elevando il saluto al Re Imperatore e al Duce. Dopo alcune visite agli impianti industriali, il Maresciallo Badoglio ha inaugurato il campo sportivo di Scaraf, dedicato al leggendario eroe Garibaldi, e il monumento ai Caduti di Angri.

Solenne inaugurazione del gagliardetto del Battaglione volontari Parmensi

Parma, 12 febbraio
Nel Salone Due Ottobre del Palazzo della Rivoluzione, ricorrendo l'Anniversario della fondazione dell'Associazione Volontari d'Italia, dopo il rapporto, è stato inaugurato il gagliardetto del Battaglione Volontari Parmensi, intitolato al nome di Luigi Quaresima, ufficiale combattente in A.O.I. e valoroso legionario, caduto in Ispogna. Alla cerimonia erano convenuti tutti i volontari, il Prefetto, il Federale, il Podestà, il Generale Comandante la Divisione «Littoria» e le altre maggiori autorità cittadine. Ha pronunciato parole d'esaltazione il Podestà di Parma e Presidente della Sezione parmense Volontari di guerra Prof. Parissi.

I Littoriali Femminili del Lavoro

Una visita della Duchessa di Genova - Il Vice segretario del P.N.F. Mezzasoma assiste al giuramento delle giovani concorrenti

Venezia, 12 febbraio

Volendo ormai verso la loro conclusione, i Littoriali Femminili del Lavoro hanno ricevuto ieri l'alto onore di una visita della Duchessa di Genova e di quella del Vice segretario del Partito Mezzasoma. L'Augusta Dama, alle ore 11, pervenuta dallo stesso Dottor Mezzasoma, dalla Isuffice della G.I.L. dal Segretario Federale, dalla Fiducia provinciale dei Fasci Femminili, è giunta alla Casa della Giovane Fascista per assistere allo svolgimento del concorso per la concessione, al quale hanno preso parte circa ottanta concorrenti, intente a confezionare una camicia nera. La Duchessa di Genova e il Dottor Mezzasoma si sono intrattenuti quasi un'ora nel vasto locale.

Subito dopo il Vice segretario del Partito si è recato all'Istituto di Arte e Carminie, per assistere al concorso per la concessione di un premio di lavoro. Il concorso per la concessione di un premio di lavoro è stato inaugurato dalla Duchessa di Genova e dal Dottor Mezzasoma. La Duchessa di Genova e il Dottor Mezzasoma si sono intrattenuti quasi un'ora nel vasto locale.

Al centro del cortile, su una tribuna ornata di palme e avvolta dall'azzurro, la giovane litrice Maria Guglielmina di Catania, prima fra le ricamatrici in oro, ha pronunciato la formula del giuramento, alla quale le concorrenti hanno risposto con un formidabile «Gloria».

Il Dottor Mezzasoma ha quindi passato in rassegna tutte le forze schierate nel cortile del Palazzo. E' terminato ieri il concorso per la concessione di un premio di lavoro. Il concorso per la concessione di un premio di lavoro è stato inaugurato dalla Duchessa di Genova e dal Dottor Mezzasoma. La Duchessa di Genova e il Dottor Mezzasoma si sono intrattenuti quasi un'ora nel vasto locale.

Il concorso per la concessione di un premio di lavoro è stato inaugurato dalla Duchessa di Genova e dal Dottor Mezzasoma. La Duchessa di Genova e il Dottor Mezzasoma si sono intrattenuti quasi un'ora nel vasto locale.

Rapporto dei Fanti d'Italia

Bolzano, 12 febbraio
Si sono qui riuniti a rapporto i comandanti di battaglione e di compagnia del Reggimento Fanti d'Italia delle provincie di Verona, Trento e Bolzano. Prima del rapporto, i comandanti hanno recato in processione alla Casa Littoria al Monumento della Vittoria e al Sacrario dei Caduti alla Casa Littoria, dove hanno depresso corone di alloro.

Marcia sei ore nella neve per operare una gestante

Casola Valsenio, 12 febbraio
In località Valdazetta-Triario, presso Casola Valsenio, la massiccia rurale Maria Angiola Scarpa, di 45 anni, che ha partorito un bambino, ha fatto un viaggio al Monumento della Vittoria e al Sacrario dei Caduti alla Casa Littoria, dove hanno depresso corone di alloro.

Il marito, a nome Giacomo Giacoli, correva a chiudere il camerata dell'Oratorio. Il marito, a nome Giacomo Giacoli, correva a chiudere il camerata dell'Oratorio. Il marito, a nome Giacomo Giacoli, correva a chiudere il camerata dell'Oratorio.

Lo scambio delle consegne nelle Federazioni di Gorizia e Cosenza

Gorizia, 12 febbraio
Il Vice Segretario del Partito Duce Mezzasoma, ha presenziato, con le autorità e le gerarchie, allo scambio delle consegne alla Federazione del Fascio di Cosenza, dove ha presenziato, con le autorità e le gerarchie, allo scambio delle consegne alla Federazione del Fascio di Cosenza.

Il Vice Segretario del Partito Duce Mezzasoma, ha presenziato, con le autorità e le gerarchie, allo scambio delle consegne alla Federazione del Fascio di Cosenza, dove ha presenziato, con le autorità e le gerarchie, allo scambio delle consegne alla Federazione del Fascio di Cosenza.

Tragica fine di un giovane

Reggio Emilia, 12 febbraio
James Corradini, di anni 18, nativo di Brescello e residente a Cavriago, è stato ucciso in un incidente dopo il lavoro alla propria abitazione, quando forse per la nebbia fittissima o per lo stato della strada, perduto il controllo della macchina precipitava nel torrente «Quaresima» in piena, causa le forti piogge di questi giorni.

Presunto autore di un delitto che si costituisce a Milano

Milano, 12 febbraio
Si è costituito alle autorità di P. S. quel Francesco Starace, gerente del «Miraggio», indiziato, come è noto nel fascio delitto nel quale uccise Giovanni Castellani. Lo Starace ha dichiarato di essersi costituito per rendersi dalle larvate accuse elevate contro di lui, specialmente dal giornale «L'Egitto» negando recisamente non solo di essere l'autore dell'effettivo omicidio, ma anche di averlo organizzato o di avervi preso parte.

Le sue dichiarazioni appaiono peraltro contraddittorie. Inoltre, si sa che lo Starace, giovedì mattina, consegnò alla propria amante, che lo ha incontrato, un assegno di 100.000 lire, che egli notoriamente versava in condizioni economiche precarie.

La polizia ha anche proceduto all'arresto di un amico dello Starace, il cui nome è finora tenuto nascosto.

Uxoricide per vendetta

Bari, 12 febbraio
Da qualche tempo lutto Filomena Mariani, di 35 anni, residente a S. Michele di Bari e maritata al contadino Michele Bianco, di 43 anni, aveva abbandonato il letto coniugale per convivere con certo Michele Sidella. L'altro giorno i due amanti percossero e ferirono il Bianco, il quale mentre la vendetta infuocata, armatosi, metteva in fuga della moglie e la uccideva con sette colpi di pugnale. L'uxoricide è stato tratto in arresto.

Armando Madrazo direttore responsabile
Piero Pizzardi redattore capo

peranze di Londra e di Parigi, dove ancora non ci si vuol convincere che l'Est la Germania ha una porta spalancata da cui può ritirare tutto quanto le occorre.

Il Diritto Canonico e il nuovo Codice Civile

La Chiesa cattolica vive, come è noto, per più secoli secondo il diritto romano tramandato, ma in seguito non solo conservò questo diritto, ma in più parti lo completò e svolse. Fra queste parti la più importante fu quella relativa all'istituto matrimoniale, che fu completata e sviluppata nel corso dei secoli, fino a formare il diritto canonico matrimoniale, che è oggi il diritto di fatto, e che è stato codificato nel nuovo Codice Civile.

Nella tradizione storica aveva così profonde radici? La situazione in Italia era veramente tragica perché creava un dissidio fra la fede in Dio e nella Chiesa e i più sacri doveri patriottici con danno grave di tutti. Fu allora che il gius pubblico del Conte di Quirino, riesci di accogliere una formula magica, alata che riuscì a scongiurare come fatale, e a riportare la serenità nelle coscienze turbate. Chiesa e Stato si liberò. Con questa formula si riconosceva alla Chiesa una sovranità uguale a quella dello Stato, ma incidente su di un piano diverso, cioè su quello spirituale. L'opera dunque della Chiesa di unire i cittadini cattolici con matrimonio religioso, ma libero anche lo Stato di unire per conto suo, tutti i suoi cittadini cattolici o non cattolici, in matrimonio civile secondo le leggi dello Stato italiano. Non è il caso di sottoporre qui la formula Cavouriana ad una analisi, intesa a dimostrare la inconsistenza, l'immortale suo merito consistette nel fatto che essa imponeva una sorta di dualismo spirituale, tendendo a rendere possibile l'approvazione di un codice civile (il codice del 1865) che introduceva un matrimonio civile per quanto molto adomesticato.

La dottrina della Sovranità nazionale totalitaria era salva. E la Chiesa poteva considerarsi che il nuovo codice civile italiano non imponeva la precedenza obbligatoria del matrimonio civile sul religioso e che il matrimonio civile italiano era dichiarato indissolubile per la vita dei coniugi. Questa profonda trasformazione dell'istituto, non fu tuttavia opera imposta per legge ma maturò nella coscienza dei popoli di Europa per la grande autorità della Chiesa e dei suoi teologi.

Ma proprio in quello scorcio di tempo nel quale la giurisprudenza ecclesiastica in materia matrimoniale, e la corrispondente competenza della Chiesa cattolica a stabilire di sua esclusiva autorità i presupposti e gli effetti, erano state universalmente riconosciute dall'universale, ecco che Lutero e Calvino insorgono contro la Chiesa, e fanno il primo tentativo di separare la spiritualità dell'unione matrimoniale, quella che la Chiesa cattolica aveva fondata sulla sua competenza a giurisdizione, che legislativa, proclamando il carattere essenzialmente laico e mondano della istituzione matrimoniale, considerandola come puramente contrattuale e dissolvibile quindi per comune consenso delle parti. Era questo un primo fiero colpo arrecato alla autorità papale, e ad un tempo alla unità spirituale e giuridica del mondo cristiano, e più in particolare del mondo europeo. La Chiesa tuttavia corse al riparo nel Concilio di Trento, dove ordinò, dopo lunghe trattative e contrasti, un regolamento organico di tutta la materia matrimoniale, considerata decisamente come di esclusiva sua competenza per l'indissolubilità dei suoi aspetti spirituali e non spirituali o mondani. Questa base venne così assicurata l'unità del diritto degli Stati dell'Europa cattolica, e questa unità, sebbene qua e là non completamente riconosciuta, o apertamente disconosciuta, fu mantenuta per altri due secoli, sebbene più nella sostanza che nella forma, in quanto le più grandi Monarchie europee, specie quella Absburgica per opera di Giuseppe II, avversero già dimostrata di non voler più altro riconoscere una sovranità qualsiasi della Chiesa al di sopra della loro reale e imperiale sovranità sui propri popoli e sui propri territori.

La Rivoluzione francese viene poi a ingrossare l'opposizione alla Chiesa Cattolica, ripudiando la dottrina della sovranità popolare e base nazionale, e cercando sostituirla a quella ovunque declinante del dispotismo illuminato. Ogni Nazione organizzata a Stato, proclama il nuovo credo rivoluzionario, deve essere riconosciuta una vera e propria piena signoria della patria; ad essa soltanto entro i rispettivi confini territoriali devono essere riconosciuti il potere legislativo e quello giudiziario, per tutte le materie senza esclusa. Bisognava dunque abolire da tutti il potere legislativo della Chiesa Cattolica usurpato in materia matrimoniale, e dei puri ogni forma di rispettiva giurisdizione ecclesiastica dei singoli Stati. Era questo un terzo colpo che veniva assestato alla Chiesa dopo quello primo di Lutero e Calvino, e quello, più minaccioso ancora, indotto da Enrico VIII d'Inghilterra per amore di Anna Bolena, colpo che il Cardinale giustificava deplorando e bollando come rovente parole in uno dei suoi più forti saggi. Ormai la parola era data e ovunque in Europa echeggiava il grido per il matrimonio civile obbligatorio.

La Chiesa cattolica si mantenne allora salda sulle sue posizioni contrattuali e religiose. Al di sopra degli interessi materiali e morali di ogni singolo Stato, essa argomentava, e uno degli interessi superiori comuni a tutti è a ciascuno ciò che è dovere e diritto della Chiesa cattolica, appunto perché cattolica cioè universale di assicurare la tutela ovunque. La sovranità della Chiesa sulla sovranità dei singoli Stati, per la materia matrimoniale non limita quella particolare di questi ma la integra e potenzia. E su questa linea si mantenne dal tempo del Concilio di Trento, dove attraverso a lunghe discussioni e aspri contrasti, riesci a dare all'istituto matrimoniale canonico un regolamento organico e completo, attraverso a quelli burrascosi della rivoluzione fino al principio del secolo scorso, quando si delineava una nuova offensiva contro di essa in nome della sovranità internazionale degli Stati nazionali o plurinazionali che fossero. Il conflitto che dalla resistenza della Chiesa doveva necessariamente sorgere ovunque assumendo un carattere più acuto in Italia tosto che essa dopo secoli di divisione e servaggio ebbe raggiunta la sua unità politica. Questa unità tanto desiderata e così meravigliosamente raggiunta non poteva dare le condizioni dell'Europa trovare cemento più solido di quello offerto dalla dottrina della sovranità nazionale totalitaria che sembrava inconfondibile con una qualsiasi sovranità della Chiesa che persisteva in quel tempo, nella aspirazione a riavere un potere temporale. Ma come poteva d'altra parte la Chiesa recedere da un punto di vista che

chi ama vagare negli spazi aerei delle congetture storiche prospettare il delicatissimo problema nello sfondo di quella ripacificazione e riunificazione spirituale del «nostro Occidente», verso la quale si protrendono con acuta e dolorosa nostalgia. I popoli d'Europa, dopo un secolo e mezzo di esperienze nazionaliste, particolariste e antireligiose. L'unità dell'Europa dalla caduta dell'impero d'occidente nel 476 p. Chr. all'abolizione del Sacro Romano Impero nel 1806, fu favorita oltre che dall'unità della lingua mantenuta nel culto e nella scienza, dalla fede comune che per la parte relativa al matrimonio e alla famiglia, fu opera pressoché esclusiva della Chiesa Cattolica. Non è abbastanza naturale pensare che questa unità verrà, prima o poi, ristabilita, si abbia a far ritorno ad un unico comune sistema di unione matrimoniale, amministrato ancora ovunque per tutti i cristiani dalla Chiesa cattolica? Facile è obiettare che indifferente non si torna; e che il diritto matrimoniale cattolico è basato su concetti di gran parte teocratiche delle quali la Chiesa non potrà mai recedere. Ma, più che un argomento, questo è un luogo comune. Anche la Chiesa gradatamente e coerentemente più pragmatica, e si trasforma sebbene più lentamente, in una forza politica, che si avvia a superare oltre ogni limite elevatissimo superiori ad ogni aspettativa. In genere ogni regione d'Italia ha mostrato sollecitamente e concretamente di gradire e apprezzare l'emissione di questi titoli al premio.

Pellece indizio di come la sottoscrizione, anche prima che sia ufficialmente aperta, vada acquistando il favore del pubblico, oltreché in estensione, anche in profondità, è poi il fatto che accanto a queste prenotazioni non frequentissime quelle di persone di media condizione e di piccoli risparmiatori, piccoli possidenti, lavoratori, agricoltori, commercianti.

G. PACCHIONI

Un aereo della Brindisi-Roma caduto per una violenta tempesta

Il Sen. Dentice di Frasso tra le vittime

Roma, 12 febbraio. L'apparecchio «REAL» della linea Brindisi-Roma partito il 10 febbraio alle 12.45 da Brindisi, dopo aver deviato verso la Calabria, in seguito a pessime condizioni atmosferiche, incontrate lungo la rotta, è caduto a causa di una violenta tempesta e a formazioni di ghiaccio ad Aileo Calabro.

I componenti dell'equipaggio, comandato dal primo pilota Angelo Negri, e i passeggeri, Senatore Conte Dentice di Frasso, Rag. Edoardo Alconer, Sottotenente Girolamo Casazza e Comandante Guido Zaccarelli, nel violento urto contro il terreno sono deceduti.

(Slefani).

Il Conte Ammiraglio Alfredo Dentice di Frasso, Senatore del Regno; durante la guerra Comandante di quella difesa marittima di Grado che diede la prima vittoria della Marina italiana nell'Adriatico lo spunto di azioni di altissima valore, alla cui attività si tempor l'erosione di numerosissimi combattenti, primi fra tutti Costanzo Ciano, Luigi Rizzo, Ernesto Gramaticolo ed altri ancora.

Dal 1919 al 1936, fu Presidente del

Il numero dei procuratori legali da iscriverne agli Albi

Roma, 12 febbraio. Viene precisato che il numero dei Procuratori legali che potranno essere iscritti negli Albi per l'anno 1940, eccetto quelli i quali hanno il diritto all'iscrizione senza limitazione, presso la Corte d'Appello di Bologna è il seguente: Bologna 5, Ferrara 2, Forlì 1, Modena 1, Parma 3, Piacenza 1, Ravenna 1, Reggio Emilia 1. Totale 15.

Incidente ferroviario a Pisa

Il direttissimo Roma-Torino deviato - Cinque morti e una ventina di feriti. I Sovrai sul posto.

Roma, 12 febbraio. Nella notte del 10 all'11 andante, il direttissimo 6 Roma-Torino, viaggiante in orario, in arrivo a Pisa centrale alle ore 4.25, ha deviato per eccessiva velocità sugli scami di ingresso della stazione stessa. Il treno era composto di 10 carrozze oltre il bagagliaio, la postale ed il carro riscaldatore. Sono svariati il locomotore e tutti i veicoli, ad eccezione delle ultime tre carrozze. Si devono deplorare cinque morti, di cui due del personale ferroviario, ed una ventina di feriti, per la maggior parte leggeri.

Si procede a rigorosa inchiesta per stabilire le responsabilità.

Il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, che trovandosi a S. Rossore, si sono recati sul posto. (Slefani).

I premi dell'«E. 42» alle provincie non favorite

Roma, 12 febbraio. Negli uffici centrali della Lotteria Nazionale, E. 42 hanno avuto luogo le operazioni di estrazione per l'assegnazione dei premi alle provincie non favorite dalla sorte nelle estrazioni del 4 e 5 febbraio 1940.

Le estrazioni hanno dato fra l'altro i seguenti risultati:

Ancora, serie AA n. 28783, premio lire 8200;

Forlì, serie Z n. 88181, premio lire 8600;

Pesaro, serie AG n. 73134, premio lire 4100;

Rovigo, serie AP n. 99808, premio lire 4700.

P. Gemelli dottore «honoris causa», all'Università di Coimbra

Lisbona, 12 febbraio. Dopo un'appassionata lezione tenuta all'Università di Coimbra, il secolare professore portoghese ha conferito la laurea in lettere honoris causa al Padre Agostino Gemelli. Il R. Ministro d'Italia, che era caduto dell'illustre Francesco, gli ha offerto, secondo il rito dell'Università, l'anello recante la pietra del colore della Facoltà di Lettere.

Padre Gemelli ha tenuto anche due conferenze all'Istituto di cultura italiana ed all'Università di Oporto.

Ciano, Muti e Pavolini ritornati a Roma

Roma, 12 febbraio. Il Ministro degli Esteri Conte Ciano, il Ministro Segretario del Partito, il Ministro della Cultura Popolare e il Sottosegretario di Stato agli Affari Interni, hanno fatto ritorno a Roma stamane.

Da Bolzano è giunto pure stamane il Sottosegretario all'Interno.

I nuovi Buoni del Tesoro

Le prenotazioni superano ogni aspettativa.

Roma, 12 febbraio. Continui, intensissimi, presso gli Uffici di Credito ed Assicurazioni, il numero delle prenotazioni per la sottoscrizione dei nuovi Buoni del Tesoro. Dalle informazioni raccolte risulta che oggi, a due giorni dall'inizio delle sottoscrizioni, nelle maggiori città italiane, e specialmente a Roma, Milano, Torino, Napoli, Genova, le prenotazioni si avviano a superare cifre complessivamente elevatissime superiori ad ogni aspettativa. In genere ogni regione d'Italia ha mostrato sollecitamente e concretamente di gradire e apprezzare l'emissione di questi titoli al premio.

Pellece indizio di come la sottoscrizione, anche prima che sia ufficialmente aperta, vada acquistando il favore del pubblico, oltreché in estensione, anche in profondità, è poi il fatto che accanto a queste prenotazioni non frequentissime quelle di persone di media condizione e di piccoli risparmiatori, piccoli possidenti, lavoratori, agricoltori, commercianti.

G. PACCHIONI

Bottai tiene rapporto ai Provveditori agli Studi

Roma, 12 febbraio. Il Ministro dell'Educazione Nazionale, presente il Sottosegretario di Stato, i Direttori generali, il Commissario dell'ENIAM, e gli ispettori tecnici, ha tenuto rapporto ai Provveditori agli Studi.

Prendendo in esame le relazioni di fine d'anno dei Provveditori agli Studi, a loro volta compilate sulla scorta delle relazioni dei dirigenti i vari settori di istituti scolastici, il Ministro ha illustrato la situazione attuale della Scuola nel suo complesso, dimostrando come la sua autonomia vita, sempre più rigorosamente ispirata alle particolari esigenze del fatto educativo, si colleghi ogni giorno di più alla complessa vita del Regime e delle sue organizzazioni: cosicché essa si arricchisce di una propria funzione politica.

Al funzionamento, quindi, delle sue organizzazioni in ogni struttura, da quella della Scuola a quella delle opere che vi fanno capo, in stretto contatto con il Partito e gli Istituti culturali, sociali ed economici, ha richiamato, il Ministro, i Provveditori, ai quali per altro ha reso omaggio per le molteplici attività svolte e per la sensibilità dimostrata in tutti i problemi che comunque interessano direttamente e indirettamente la Scuola.

Passando ad esaminare l'attività specifica di questa, il Ministro ha sottolineato come il nuovo esame di Stato dovrà essere un vaglio cosciente e sereno delle capacità dei giovani in rispondenza alla funzione rigorosamente selettiva della nuova Scuola e al suo fine. I Provveditori, i Presidi, i Professori dovranno fare sì che i giovani e le famiglie abbiano piena coscienza.

Altri argomenti sono stati trattati dal Ministro quali l'organizzazione dei servizi, le note informative del personale dipendente, l'obbligo di residenza degli insegnanti, lo stile austero della scuola.

Sugli esperimenti del lavoro nella scuola, ha riferito, per incarico del Ministro, il Sottosegretario di Stato, il quale ha spiegato come siano da evitare ai fini formativi e didattici i vuoti dalla Oera della Scuola e due estremi opposti: quello cioè di un lavoro puramente di fatica e quello di un lavoro soltanto di carattere avverso, per il quale un lavoro artigianale che comporti addestramento e sviluppo integrale di attitudini da svolgersi opportunamente nella scuola stessa.

Alla fine del rapporto il Ministro ha dato lettura fra vibranti acclamazioni del seguente telegramma diretto al Duce:

Vibrante messaggio al Duce

Roma, 12 febbraio. Al Duce è pervenuto da Napoli il seguente telegramma:

I giornalisti stranieri di Roma molto riconoscenti della opportunità loro offerta di visitare i lavori della Mostra triennale d'Oltremare, condotti sotto la appassionata guida del Consigliere Nazionale Teodoro Vi pregano di gradire le loro espressioni di vivissima ammirazione per la prodigiosa opera da Voi diretta, degna l'attenzione della incessante costruttività dell'Italia imperiale ed elevano a Voi il loro deferente e fervente pensiero. — Il Presidente dell'Associazione stampa estera Model.

La visita dei giornalisti stranieri ai lavori della Mostra d'Oltremare

Roma, 12 febbraio. I giornalisti stranieri di Roma molto riconoscenti della opportunità loro offerta di visitare i lavori della Mostra triennale d'Oltremare, condotti sotto la appassionata guida del Consigliere Nazionale Teodoro Vi pregano di gradire le loro espressioni di vivissima ammirazione per la prodigiosa opera da Voi diretta, degna l'attenzione della incessante costruttività dell'Italia imperiale ed elevano a Voi il loro deferente e fervente pensiero. — Il Presidente dell'Associazione stampa estera Model.

G. PACCHIONI

La visita dei giornalisti stranieri ai lavori della Mostra d'Oltremare

Roma, 12 febbraio. I giornalisti stranieri di Roma molto riconoscenti della opportunità loro offerta di visitare i lavori della Mostra triennale d'Oltremare, condotti sotto la appassionata guida del Consigliere Nazionale Teodoro Vi pregano di gradire le loro espressioni di vivissima ammirazione per la prodigiosa opera da Voi diretta, degna l'attenzione della incessante costruttività dell'Italia imperiale ed elevano a Voi il loro deferente e fervente pensiero. — Il Presidente dell'Associazione stampa estera Model.

La visita dei giornalisti stranieri ai lavori della Mostra d'Oltremare

Roma, 12 febbraio. I giornalisti stranieri di Roma molto riconoscenti della opportunità loro offerta di visitare i lavori della Mostra triennale d'Oltremare, condotti sotto la appassionata guida del Consigliere Nazionale Teodoro Vi pregano di gradire le loro espressioni di vivissima ammirazione per la prodigiosa opera da Voi diretta, degna l'attenzione della incessante costruttività dell'Italia imperiale ed elevano a Voi il loro deferente e fervente pensiero. — Il Presidente dell'Associazione stampa estera Model.

La visita dei giornalisti stranieri ai lavori della Mostra d'Oltremare

Roma, 12 febbraio. I giornalisti stranieri di Roma molto riconoscenti della opportunità loro offerta di visitare i lavori della Mostra triennale d'Oltremare, condotti sotto la appassionata guida del Consigliere Nazionale Teodoro Vi pregano di gradire le loro espressioni di vivissima ammirazione per la prodigiosa opera da Voi diretta, degna l'attenzione della incessante costruttività dell'Italia imperiale ed elevano a Voi il loro deferente e fervente pensiero. — Il Presidente dell'Associazione stampa estera Model.

La visita dei giornalisti stranieri ai lavori della Mostra d'Oltremare

Roma, 12 febbraio. I giornalisti stranieri di Roma molto riconoscenti della opportunità loro offerta di visitare i lavori della Mostra triennale d'Oltremare, condotti sotto la appassionata guida del Consigliere Nazionale Teodoro Vi pregano di gradire le loro espressioni di vivissima ammirazione per la prodigiosa opera da Voi diretta, degna l'attenzione della incessante costruttività dell'Italia imperiale ed elevano a Voi il loro deferente e fervente pensiero. — Il Presidente dell'Associazione stampa estera Model.

La visita dei giornalisti stranieri ai lavori della Mostra d'Oltremare

Roma, 12 febbraio. I giornalisti stranieri di Roma molto riconoscenti della opportunità loro offerta di visitare i lavori della Mostra triennale d'Oltremare, condotti sotto la appassionata guida del Consigliere Nazionale Teodoro Vi pregano di gradire le loro espressioni di vivissima ammirazione per la prodigiosa opera da Voi diretta, degna l'attenzione della incessante costruttività dell'Italia imperiale ed elevano a Voi il loro deferente e fervente pensiero. — Il Presidente dell'Associazione stampa estera Model.

La visita dei giornalisti stranieri ai lavori della Mostra d'Oltremare

Roma, 12 febbraio. I giornalisti stranieri di Roma molto riconoscenti della opportunità loro offerta di visitare i lavori della Mostra triennale d'Oltremare, condotti sotto la appassionata guida del Consigliere Nazionale Teodoro Vi pregano di gradire le loro espressioni di vivissima ammirazione per la prodigiosa opera da Voi diretta, degna l'attenzione della incessante costruttività dell'Italia imperiale ed elevano a Voi il loro deferente e fervente pensiero. — Il Presidente dell'Associazione stampa estera Model.

La visita dei giornalisti stranieri ai lavori della Mostra d'Oltremare

Roma, 12 febbraio. I giornalisti stranieri di Roma molto riconoscenti della opportunità loro offerta di visitare i lavori della Mostra triennale d'Oltremare, condotti sotto la appassionata guida del Consigliere Nazionale Teodoro Vi pregano di gradire le loro espressioni di vivissima ammirazione per la prodigiosa opera da Voi diretta, degna l'attenzione della incessante costruttività dell'Italia imperiale ed elevano a Voi il loro deferente e fervente pensiero. — Il Presidente dell'Associazione stampa estera Model.

La visita dei giornalisti stranieri ai lavori della Mostra d'Oltremare

Roma, 12 febbraio. I giornalisti stranieri di Roma molto riconoscenti della opportunità loro offerta di visitare i lavori della Mostra triennale d'Oltremare, condotti sotto la appassionata guida del Consigliere Nazionale Teodoro Vi pregano di gradire le loro espressioni di vivissima ammirazione per la prodigiosa opera da Voi diretta, degna l'attenzione della incessante costruttività dell'Italia imperiale ed elevano a Voi il loro deferente e fervente pensiero. — Il Presidente dell'Associazione stampa estera Model.

La visita dei giornalisti stranieri ai lavori della Mostra d'Oltremare

Roma, 12 febbraio. I giornalisti stranieri di Roma molto riconoscenti della opportunità loro offerta di visitare i lavori della Mostra triennale d'Oltremare, condotti sotto la appassionata guida del Consigliere Nazionale Teodoro Vi pregano di gradire le loro espressioni di vivissima ammirazione per la prodigiosa opera da Voi diretta, degna l'attenzione della incessante costruttività dell'Italia imperiale ed elevano a Voi il loro deferente e fervente pensiero. — Il Presidente dell'Associazione stampa estera Model.

La visita dei giornalisti stranieri ai lavori della Mostra d'Oltremare

Roma, 12 febbraio. I giornalisti stranieri di Roma molto riconoscenti della opportunità loro offerta di visitare i lavori della Mostra triennale d'Oltremare, condotti sotto la appassionata guida del Consigliere Nazionale Teodoro Vi pregano di gradire le loro espressioni di vivissima ammirazione per la prodigiosa opera da Voi diretta, degna l'attenzione della incessante costruttività dell'Italia imperiale ed elevano a Voi il loro deferente e fervente pensiero. — Il Presidente dell'Associazione stampa estera Model.

Tremenda ondata di freddo che si abbatte sull'Ungheria

Budapest, 12 febbraio. Dopo qualche giorno di tepore, la nuova ondata di freddo scatenatasi sull'Europa ha raggiunto anche l'Ungheria, provocando nuove copiose nevicate, bufere di vento e tremende gelate.

A Budapest, dove nonostante il lavoro ininterrotto di alcune migliaia di spazzatori, le strade sono ancora ricche fra duplici murelle di neve, alte ormai due o tre metri, si teme che il problema del traffico divenga insolubile.

La temperatura è scesa di nuovo fra i quindici e i venti gradi sotto zero, e il freddo e la neve hanno causato molte gravi sciagure. I casi di assideramento ascendono a quindici nelle ultime quarantotto ore, in Ungheria. Nella provincia di Kassa una ventura postale è scomparsa, sommersa letteralmente dalla neve, con i cochiere e i cavalli, e non è ancora stata rinvenuta. Cinque soldati polacchi, internati nella stessa provincia, sulla via del ritorno da una libera uscita sono stati colti da una tempesta. Due sono morti assiderati; gli altri, trovati già privi di sensi, versano in gravi condizioni.

I giornali narrano la tragica vicenda di due giovani signore di Oros: la moglie di un giudice e quella di un pastore protestante, le quali, di ritorno in slitta da una visita in campagna, sono state sorprese dalla tempesta. Il cochiere è stato mandato al più prossimo villaggio, a cercare aiuti, poiché i cavalli non potevano più procedere; nel frattempo, per tema di assiderarsi, le due signore si sono messe in cammino. Quando finalmente gli aiuti sono giunti, le due giovani donne sono state trovate coperte di neve, e morte, a meno di trecento metri da un casello ferroviario.

Molti treni sono rimasti bloccati dalla neve; fra gli altri, il direttissimo Roma-Trieste-Budapest, che è qui giunto con dodici ore di ritardo, per liberare il piccolo convoglio, composto solamente di quattro vetture-lettori, sono occorse, sette locomotive supplementari e squadre di centinaia di lavoratori, poiché con il gocciolio dei tubi si era formata una massa di ghiaccio che saldava letteralmente il treno alle rotaie.

Scene strane e carnevalesche si sono svolte nella vettura ristorante, la meno gelida, dove i viaggiatori si sono radunati, coprendosi di tutti gli indumenti, anche i meno consueti, che tenevano nella loro valigia. Finalmente, un treno locale ha trasbordato i viaggiatori. Tra questi si trovava anche il Ministro di Ungheria presso la Santa Sede, Barone Apor. Gli operai, che hanno lavorato ore ed ore ad una temperatura di venti gradi sotto zero, hanno compiuto veri prodigi per liberare il treno. Uno di essi è stato colpito da congelamento di un braccio.

Anche il direttissimo Kassa-Budapest è rimasto bloccato. La regione sub-carpatica è tagliata fuori da ogni comunicazione.

Strage d'animali nell'Alta Slesia

Berlino, 12 febbraio. Nelle montagne dell'Alta Slesia, centinaia di caprioli sono rimasti vittime del freddo. Soltanto nel distretto di Landsdort ne sono stati trovati oltre trecento morti. La stessa sorte è toccata a decine di migliaia di lepri, fagiani e pernici. I danni sono ingentissimi.

Bassissime temperature in Svezia

Stoccolma, 12 febbraio. Da oltre cento anni non si registravano nella Svezia centrale bassissime temperature come le attuali. Nel distretto di Stoccolma, che risulta essere il centro della zona in cui il freddo è più rigido, il termometro è sceso a 37 gradi sotto zero e lo spessore del ghiaccio dell'arcipelago ha raggiunto i 50 centimetri.

Polemica tra salvati e salvatori in un sinistro marittimo

Torino, 12 febbraio. Profonda irritazione ha suscitato, in questi ambienti marittimi, la deposizione fatta all'audienza della Corte dell'Ammiraglio delle Filippine, dal Capitano O. Onoripa, sulle circostanze relative all'affondamento della sua nave President Quezon, che dette in secco al largo dell'Isola di Tanegashima il 27 gennaio scorso.

Il comandante Kelljro Shiko, del piroscafo Ushikima, il quale trasse in salvo 111 passeggeri del President Quezon ed il suo equipaggio, ha smentito quanto ha detto il Capitano del President Quezon, e cioè che questi sarebbe stato costretto a passare sulla nave nipponica onnora in suo soccorso, per firmare dei documenti. Il Capitano Onoripa, invece, ragguaglie il piroscafo giapponese con la seconda lancia di salvataggio, e vi rimase, nonostante che i suoi stessi uomini l'avessero invitato a far ritorno sulla nave che stava per affondare, per trarre in salvo i passeggeri. Il comandante del piroscafo nipponico ha smentito non solo che il Capitano del President Quezon sia stato trattenuto sulla nave di soccorso contro la propria volontà, ma anche che il radiotelegrafista di questa si sia rifiutato di inviare un messaggio alle Filippine per lui. Egli ha ricordato, inoltre, che l'equipaggio della sua nave, che sfidando il mare in tempesta, accorse e trasse in salvo i passeggeri del President Quezon, fu oggetto delle più calorose manifestazioni di gratitudine da parte di tutti i salvati.

Penuria di carta in Germania

Berlino, 12 febbraio. I giornali tedeschi, sono stati costretti a ridurre, temporaneamente, il numero delle pagine, e in taluni casi, anche la tiratura. Un comunicato pubblicato dal Montag precisa che il provvedimento è dovuto alla penuria di carta causata dalle difficoltà dei trasporti.



Badate a quel Malanno!

NON LASCIATE inoperare la vostra attività da vertigini e disordini. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vesica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da vari deboli e difettosi e possono ben presto peggiorare.

Evidentemente la cosa da fare è: venir in aiuto dell'apparato urinario col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere la Pillole Foster per i Reni, il diuretico efficace che ha un «realtà» unico di successo. Può essere preso a dispetto di altri disturbi vesicali. Ovunque: L. 2. — Deposito Generale: C. Giorgio, Milano (18-14).

Milano 24227 - 1935
FABBRICATE IN ITALIA



ANNUNZI SANITARI

Dr. D. Tassoni
della Clinica di Parigi
MALATTIE VENEREE e PELLE
S. Stefano 13, ore 10-12, 15-18. Dom. 9-12

Prof. Comm. O. Bonarri
MALATTIE VENEREE e PELLE
S. Stefano 13, ore 10-12, 15-18. Dom. 9-12

Prof. D. Tarchini
Docente alla R. Università di Bologna
MALATTIE PELLE e VENEREE
Via G. Petroni 15, ore 10-12, 15-18. Dom. 9-12

Dr. Dell'Aquila
Specialista
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Guerrazzi 30, r. 23.753, scala 1, p. 1.
Visite: feriali 11-13 17-20 - festivi 9-12

DEBECO

Il dentifricio dal gusto forte, che può piacere al palato, e può anche non piacere, ma che, col sal di gusto forte, quanto efficacemente possibile, i germi che tentano di minare la sanità dei denti.

Nella sua veste candida accendi di mistero

Il dentifricio dal gusto forte, che può piacere al palato, e può anche non piacere, ma che, col sal di gusto forte, quanto efficacemente possibile, i germi che tentano di minare la sanità dei denti.

Il dentifricio dal gusto forte, che può piacere al palato, e può anche non piacere, ma che, col sal di gusto forte, quanto efficacemente possibile, i germi che tentano di minare la sanità dei denti.

Il dentifricio dal gusto forte, che può piacere al palato, e può anche non piacere, ma che, col sal di gusto forte, quanto efficacemente possibile, i germi che tentano di minare la sanità dei denti.

Il dentifricio dal gusto forte, che può piacere al palato, e può anche non piacere, ma che, col sal di gusto forte, quanto efficacemente possibile, i germi che tentano di minare la sanità dei denti.

Il dentifricio dal gusto forte, che può piacere al palato, e può anche non piacere, ma che, col sal di gusto forte, quanto efficacemente possibile, i germi che tentano di minare la sanità dei denti.

Il dentifricio dal gusto forte, che può piacere al palato, e può anche non piacere, ma che, col sal di gusto forte, quanto efficacemente possibile, i germi che tentano di minare la sanità dei denti.

Il dentifricio dal gusto forte, che può piacere al palato, e può anche non piacere, ma che, col sal di gusto forte, quanto efficacemente possibile, i germi che tentano di minare la sanità dei denti.

Il dentifricio dal gusto forte, che può piacere al palato, e può anche non piacere, ma che, col sal di gusto forte, quanto efficacemente possibile, i germi che tentano di minare la sanità dei denti.

Il dentifricio dal gusto forte, che può piacere al palato, e può anche non piacere, ma che, col sal di gusto forte, quanto efficacemente possibile, i germi che tentano di minare la sanità dei denti.

Il dentifricio dal gusto forte, che può piacere al palato, e può anche non piacere, ma che, col sal di gusto forte, quanto efficacemente possibile, i germi che tentano di minare la sanità dei denti.

Il dentifricio dal gusto forte, che può piacere al palato, e può anche non piacere, ma che, col sal di gusto forte, quanto efficacemente possibile, i germi che tentano di minare la sanità dei denti.

Il dentifricio dal gusto forte, che può piacere al palato, e può anche non piacere, ma che, col sal di gusto forte, quanto efficacemente possibile, i germi che tentano di minare la sanità dei denti.

Il dentifricio dal gusto forte, che può piacere al palato, e può anche non piacere, ma che, col sal di gusto forte, quanto efficacemente possibile, i germi che tentano di minare la sanità dei denti.

Il dentifricio dal gusto forte, che può piacere al palato, e può anche non piacere, ma che, col sal di gusto forte, quanto efficacemente possibile, i germi che tentano di minare la sanità dei denti.

CRONACHE DELLO SPORT



TORINO-BOLOGNA: La testa di Michelini non è decisamente all'altezza di quella di Parrelli, e non può sorprendere l'attento Ferrari. Intanto Pagotto vigila. (Foto Ballo)

IL TORNEO DEI CALCIA TORI

Ventidue maglie rossoblu...

Il Bologna che aveva fatto tredici, è caduto al quattordicesimo. Caduto bene, guardando in faccia il rivale, ma caduto, e avevano atteso in netto all'arrivo di questa sua prima partita torinese ed alcuni certo con la speranza che la serie luminosa sarebbe stata spezzata. Così infatti è avvenuto. Spuntato dunque l'incubo di imbattibilità del Bologna, ma in pari tempo è venuta anche quella specie di disillusione tormentosa, figlio della stessa imbatibilità di dover pure, prima o poi, cadere una volta, come risultante dello sfrenato attacco di ogni avversario, grande o piccolo.

Ma nel giorno stesso in cui il Bologna ha piegato le ginocchia, è stato fatto raggiungere dal Genova, giusto motivo di soddisfazione è stato quello di rilevare, d'accordo con i variusculi che hanno animato la sua iniziativa condotta e il suo gioco riuscito, che la squadra rossoblu si è battuta bene e si è comportata da un'incassata sconfitta da forte. Segno è, questo, che il Bologna rimane quello che era ed è una squadra che, oltre ad accoppiare ancora il primo posto, si può dire in compagnia di un temibilissimo antagonista, ha ancora molte cose da dire e una sua opinione da far valere. Perché noi non pensiamo affatto che il Campionato sia stato deciso, vinto o perduto nella giornata di domenica. Della strada da percorrere, infatti, ce n'è ancora e non poca! E il Bologna ha in sé ancora tanta forza di gioco e di reazione e tanta potenza di squadra da poter benissimo, un giorno o l'altro, riuscire a dare un colpo di grazia. Perdere come ha perduto ieri, non significa affatto che l'indomani debba trovarsi al punto di abbattere ad ogni altra aspirazione. Tant'è!

Intanto da tenuto presente che il regolamento dello stesso campionato, e che attende di essere emanato dal D.D.S., e un regolamento che si basa su fondatissimi motivi. Non si tratta qui di coltivare speranze cervoliniche, o di cercare vuoti, o mendicare prestati attorno ad una sconfitta; si tratta bensì di mettere in luce di fatto che, sulla lunga via, la vittoria non è un fatto di pura fortuna, ma di pura tecnica, di pura tattica, di pura tattica. E la vittoria torinese, possono tuttavia gettare qualche ombra su quella che avrebbe dovuto essere regolare al cento per cento della partita. Eppoi, non sarebbe ora di... insomma, con questi arbitri generosi per quanto bravi ed onesti essi siano, sempre alle calende greche di Bologna, in occasione delle partite più importanti?

Ed ora, qualche considerazione d'altro genere. Sarebbe stato deciso a Torino una prima partita che a Torino la cosa era stata notata al Littorale che qualche uomo del Bologna appare stanco, non si batte più con la freschezza, non entra con lo scatto e l'energia di qualche tempo addietro. Non si può dire che si tratti di una vera e propria stanchezza, ma di una vera e propria stanchezza.

Il Giro delle Dolomiti

La giornata di riposo a Brunico in attesa della dura tappa dolomita.

Brunico, 12 febbraio. I concorrenti del Giro delle Dolomiti hanno oggi usufruito a Brunico del primo giorno di riposo. Tutti gli atleti sono composti dalle difficoltà che domani dovranno superare nella fatidica salita ai piedi del Cervino. Ma qui, ripetiamo, la parola tocca a Felner più che a noi, non senza osservare che ogni riguardo meritano questi atleti che tanto si sono prodigati e nessuna meraviglia susciterà la loro necessità di disarcionare una partita o due.

Il lungo discorso sul Bologna, ci obbliga ora a contenere nel minimo spazio le osservazioni che la giornata in generale ha suscitato. Sia pur con qualche eccezione, non si può dire che il Bologna possiede una vera e propria stanchezza, ma di una vera e propria stanchezza. E la vittoria torinese, possono tuttavia gettare qualche ombra su quella che avrebbe dovuto essere regolare al cento per cento della partita. Eppoi, non sarebbe ora di... insomma, con questi arbitri generosi per quanto bravi ed onesti essi siano, sempre alle calende greche di Bologna, in occasione delle partite più importanti?

Il Campionato del G. A. B.

Favore da ottime condizioni di neve si sono avute le gare di fondo a discesa pubblicate venerdì per il campionato G.A.B. valori per l'anno XVIII:

G. in 34'25", 2.0 Vannini in 35'01", 3.0 Leonardi in 38'10", 4.0 Fabbri in 38'10", 5.0 Leonardi in 38'10", 6.0 Leonardi in 38'10", 7.0 Leonardi in 38'10", 8.0 Leonardi in 38'10", 9.0 Leonardi in 38'10", 10.0 Leonardi in 38'10", 11.0 Leonardi in 38'10", 12.0 Leonardi in 38'10", 13.0 Leonardi in 38'10", 14.0 Leonardi in 38'10", 15.0 Leonardi in 38'10", 16.0 Leonardi in 38'10", 17.0 Leonardi in 38'10", 18.0 Leonardi in 38'10", 19.0 Leonardi in 38'10", 20.0 Leonardi in 38'10", 21.0 Leonardi in 38'10", 22.0 Leonardi in 38'10", 23.0 Leonardi in 38'10", 24.0 Leonardi in 38'10", 25.0 Leonardi in 38'10", 26.0 Leonardi in 38'10", 27.0 Leonardi in 38'10", 28.0 Leonardi in 38'10", 29.0 Leonardi in 38'10", 30.0 Leonardi in 38'10", 31.0 Leonardi in 38'10", 32.0 Leonardi in 38'10", 33.0 Leonardi in 38'10", 34.0 Leonardi in 38'10", 35.0 Leonardi in 38'10", 36.0 Leonardi in 38'10", 37.0 Leonardi in 38'10", 38.0 Leonardi in 38'10", 39.0 Leonardi in 38'10", 40.0 Leonardi in 38'10", 41.0 Leonardi in 38'10", 42.0 Leonardi in 38'10", 43.0 Leonardi in 38'10", 44.0 Leonardi in 38'10", 45.0 Leonardi in 38'10", 46.0 Leonardi in 38'10", 47.0 Leonardi in 38'10", 48.0 Leonardi in 38'10", 49.0 Leonardi in 38'10", 50.0 Leonardi in 38'10", 51.0 Leonardi in 38'10", 52.0 Leonardi in 38'10", 53.0 Leonardi in 38'10", 54.0 Leonardi in 38'10", 55.0 Leonardi in 38'10", 56.0 Leonardi in 38'10", 57.0 Leonardi in 38'10", 58.0 Leonardi in 38'10", 59.0 Leonardi in 38'10", 60.0 Leonardi in 38'10", 61.0 Leonardi in 38'10", 62.0 Leonardi in 38'10", 63.0 Leonardi in 38'10", 64.0 Leonardi in 38'10", 65.0 Leonardi in 38'10", 66.0 Leonardi in 38'10", 67.0 Leonardi in 38'10", 68.0 Leonardi in 38'10", 69.0 Leonardi in 38'10", 70.0 Leonardi in 38'10", 71.0 Leonardi in 38'10", 72.0 Leonardi in 38'10", 73.0 Leonardi in 38'10", 74.0 Leonardi in 38'10", 75.0 Leonardi in 38'10", 76.0 Leonardi in 38'10", 77.0 Leonardi in 38'10", 78.0 Leonardi in 38'10", 79.0 Leonardi in 38'10", 80.0 Leonardi in 38'10", 81.0 Leonardi in 38'10", 82.0 Leonardi in 38'10", 83.0 Leonardi in 38'10", 84.0 Leonardi in 38'10", 85.0 Leonardi in 38'10", 86.0 Leonardi in 38'10", 87.0 Leonardi in 38'10", 88.0 Leonardi in 38'10", 89.0 Leonardi in 38'10", 90.0 Leonardi in 38'10", 91.0 Leonardi in 38'10", 92.0 Leonardi in 38'10", 93.0 Leonardi in 38'10", 94.0 Leonardi in 38'10", 95.0 Leonardi in 38'10", 96.0 Leonardi in 38'10", 97.0 Leonardi in 38'10", 98.0 Leonardi in 38'10", 99.0 Leonardi in 38'10", 100.0 Leonardi in 38'10", 101.0 Leonardi in 38'10", 102.0 Leonardi in 38'10", 103.0 Leonardi in 38'10", 104.0 Leonardi in 38'10", 105.0 Leonardi in 38'10", 106.0 Leonardi in 38'10", 107.0 Leonardi in 38'10", 108.0 Leonardi in 38'10", 109.0 Leonardi in 38'10", 110.0 Leonardi in 38'10", 111.0 Leonardi in 38'10", 112.0 Leonardi in 38'10", 113.0 Leonardi in 38'10", 114.0 Leonardi in 38'10", 115.0 Leonardi in 38'10", 116.0 Leonardi in 38'10", 117.0 Leonardi in 38'10", 118.0 Leonardi in 38'10", 119.0 Leonardi in 38'10", 120.0 Leonardi in 38'10", 121.0 Leonardi in 38'10", 122.0 Leonardi in 38'10", 123.0 Leonardi in 38'10", 124.0 Leonardi in 38'10", 125.0 Leonardi in 38'10", 126.0 Leonardi in 38'10", 127.0 Leonardi in 38'10", 128.0 Leonardi in 38'10", 129.0 Leonardi in 38'10", 130.0 Leonardi in 38'10", 131.0 Leonardi in 38'10", 132.0 Leonardi in 38'10", 133.0 Leonardi in 38'10", 134.0 Leonardi in 38'10", 135.0 Leonardi in 38'10", 136.0 Leonardi in 38'10", 137.0 Leonardi in 38'10", 138.0 Leonardi in 38'10", 139.0 Leonardi in 38'10", 140.0 Leonardi in 38'10", 141.0 Leonardi in 38'10", 142.0 Leonardi in 38'10", 143.0 Leonardi in 38'10", 144.0 Leonardi in 38'10", 145.0 Leonardi in 38'10", 146.0 Leonardi in 38'10", 147.0 Leonardi in 38'10", 148.0 Leonardi in 38'10", 149.0 Leonardi in 38'10", 150.0 Leonardi in 38'10", 151.0 Leonardi in 38'10", 152.0 Leonardi in 38'10", 153.0 Leonardi in 38'10", 154.0 Leonardi in 38'10", 155.0 Leonardi in 38'10", 156.0 Leonardi in 38'10", 157.0 Leonardi in 38'10", 158.0 Leonardi in 38'10", 159.0 Leonardi in 38'10", 160.0 Leonardi in 38'10", 161.0 Leonardi in 38'10", 162.0 Leonardi in 38'10", 163.0 Leonardi in 38'10", 164.0 Leonardi in 38'10", 165.0 Leonardi in 38'10", 166.0 Leonardi in 38'10", 167.0 Leonardi in 38'10", 168.0 Leonardi in 38'10", 169.0 Leonardi in 38'10", 170.0 Leonardi in 38'10", 171.0 Leonardi in 38'10", 172.0 Leonardi in 38'10", 173.0 Leonardi in 38'10", 174.0 Leonardi in 38'10", 175.0 Leonardi in 38'10", 176.0 Leonardi in 38'10", 177.0 Leonardi in 38'10", 178.0 Leonardi in 38'10", 179.0 Leonardi in 38'10", 180.0 Leonardi in 38'10", 181.0 Leonardi in 38'10", 182.0 Leonardi in 38'10", 183.0 Leonardi in 38'10", 184.0 Leonardi in 38'10", 185.0 Leonardi in 38'10", 186.0 Leonardi in 38'10", 187.0 Leonardi in 38'10", 188.0 Leonardi in 38'10", 189.0 Leonardi in 38'10", 190.0 Leonardi in 38'10", 191.0 Leonardi in 38'10", 192.0 Leonardi in 38'10", 193.0 Leonardi in 38'10", 194.0 Leonardi in 38'10", 195.0 Leonardi in 38'10", 196.0 Leonardi in 38'10", 197.0 Leonardi in 38'10", 198.0 Leonardi in 38'10", 199.0 Leonardi in 38'10", 200.0 Leonardi in 38'10", 201.0 Leonardi in 38'10", 202.0 Leonardi in 38'10", 203.0 Leonardi in 38'10", 204.0 Leonardi in 38'10", 205.0 Leonardi in 38'10", 206.0 Leonardi in 38'10", 207.0 Leonardi in 38'10", 208.0 Leonardi in 38'10", 209.0 Leonardi in 38'10", 210.0 Leonardi in 38'10", 211.0 Leonardi in 38'10", 212.0 Leonardi in 38'10", 213.0 Leonardi in 38'10", 214.0 Leonardi in 38'10", 215.0 Leonardi in 38'10", 216.0 Leonardi in 38'10", 217.0 Leonardi in 38'10", 218.0 Leonardi in 38'10", 219.0 Leonardi in 38'10", 220.0 Leonardi in 38'10", 221.0 Leonardi in 38'10", 222.0 Leonardi in 38'10", 223.0 Leonardi in 38'10", 224.0 Leonardi in 38'10", 225.0 Leonardi in 38'10", 226.0 Leonardi in 38'10", 227.0 Leonardi in 38'10", 228.0 Leonardi in 38'10", 229.0 Leonardi in 38'10", 230.0 Leonardi in 38'10", 231.0 Leonardi in 38'10", 232.0 Leonardi in 38'10", 233.0 Leonardi in 38'10", 234.0 Leonardi in 38'10", 235.0 Leonardi in 38'10", 236.0 Leonardi in 38'10", 237.0 Leonardi in 38'10", 238.0 Leonardi in 38'10", 239.0 Leonardi in 38'10", 240.0 Leonardi in 38'10", 241.0 Leonardi in 38'10", 242.0 Leonardi in 38'10", 243.0 Leonardi in 38'10", 244.0 Leonardi in 38'10", 245.0 Leonardi in 38'10", 246.0 Leonardi in 38'10", 247.0 Leonardi in 38'10", 248.0 Leonardi in 38'10", 249.0 Leonardi in 38'10", 250.0 Leonardi in 38'10", 251.0 Leonardi in 38'10", 252.0 Leonardi in 38'10", 253.0 Leonardi in 38'10", 254.0 Leonardi in 38'10", 255.0 Leonardi in 38'10", 256.0 Leonardi in 38'10", 257.0 Leonardi in 38'10", 258.0 Leonardi in 38'10", 259.0 Leonardi in 38'10", 260.0 Leonardi in 38'10", 261.0 Leonardi in 38'10", 262.0 Leonardi in 38'10", 263.0 Leonardi in 38'10", 264.0 Leonardi in 38'10", 265.0 Leonardi in 38'10", 266.0 Leonardi in 38'10", 267.0 Leonardi in 38'10", 268.0 Leonardi in 38'10", 269.0 Leonardi in 38'10", 270.0 Leonardi in 38'10", 271.0 Leonardi in 38'10", 272.0 Leonardi in 38'10", 273.0 Leonardi in 38'10", 274.0 Leonardi in 38'10", 275.0 Leonardi in 38'10", 276.0 Leonardi in 38'10", 277.0 Leonardi in 38'10", 278.0 Leonardi in 38'10", 279.0 Leonardi in 38'10", 280.0 Leonardi in 38'10", 281.0 Leonardi in 38'10", 282.0 Leonardi in 38'10", 283.0 Leonardi in 38'10", 284.0 Leonardi in 38'10", 285.0 Leonardi in 38'10", 286.0 Leonardi in 38'10", 287.0 Leonardi in 38'10", 288.0 Leonardi in 38'10", 289.0 Leonardi in 38'10", 290.0 Leonardi in 38'10", 291.0 Leonardi in 38'10", 292.0 Leonardi in 38'10", 293.0 Leonardi in 38'10", 294.0 Leonardi in 38'10", 295.0 Leonardi in 38'10", 296.0 Leonardi in 38'10", 297.0 Leonardi in 38'10", 298.0 Leonardi in 38'10", 299.0 Leonardi in 38'10", 300.0 Leonardi in 38'10", 301.0 Leonardi in 38'10", 302.0 Leonardi in 38'10", 303.0 Leonardi in 38'10", 304.0 Leonardi in 38'10", 305.0 Leonardi in 38'10", 306.0 Leonardi in 38'10", 307.0 Leonardi in 38'10", 308.0 Leonardi in 38'10", 309.0 Leonardi in 38'10", 310.0 Leonardi in 38'10", 311.0 Leonardi in 38'10", 312.0 Leonardi in 38'10", 313.0 Leonardi in 38'10", 314.0 Leonardi in 38'10", 315.0 Leonardi in 38'10", 316.0 Leonardi in 38'10", 317.0 Leonardi in 38'10", 318.0 Leonardi in 38'10", 319.0 Leonardi in 38'10", 320.0 Leonardi in 38'10", 321.0 Leonardi in 38'10", 322.0 Leonardi in 38'10", 323.0 Leonardi in 38'10", 324.0 Leonardi in 38'10", 325.0 Leonardi in 38'10", 326.0 Leonardi in 38'10", 327.0 Leonardi in 38'10", 328.0 Leonardi in 38'10", 329.0 Leonardi in 38'10", 330.0 Leonardi in 38'10", 331.0 Leonardi in 38'10", 332.0 Leonardi in 38'10", 333.0 Leonardi in 38'10", 334.0 Leonardi in 38'10", 335.0 Leonardi in 38'10", 336.0 Leonardi in 38'10", 337.0 Leonardi in 38'10", 338.0 Leonardi in 38'10", 339.0 Leonardi in 38'10", 340.0 Leonardi in 38'10", 341.0 Leonardi in 38'10", 342.0 Leonardi in 38'10", 343.0 Leonardi in 38'10", 344.0 Leonardi in 38'10", 345.0 Leonardi in 38'10", 346.0 Leonardi in 38'10", 347.0 Leonardi in 38'10", 348.0 Leonardi in 38'10", 349.0 Leonardi in 38'10", 350.0 Leonardi in 38'10", 351.0 Leonardi in 38'10", 352.0 Leonardi in 38'10", 353.0 Leonardi in 38'10", 354.0 Leonardi in 38'10", 355.0 Leonardi in 38'10", 356.0 Leonardi in 38'10", 357.0 Leonardi in 38'10", 358.0 Leonardi in 38'10", 359.0 Leonardi in 38'10", 360.0 Leonardi in 38'10", 361.0 Leonardi in 38'10", 362.0 Leonardi in 38'10", 363.0 Leonardi in 38'10", 364.0 Leonardi in 38'10", 365.0 Leonardi in 38'10", 366.0 Leonardi in 38'10", 367.0 Leonardi in 38'10", 368.0 Leonardi in 38'10", 369.0 Leonardi in 38'10", 370.0 Leonardi in 38'10", 371.0 Leonardi in 38'10", 372.0 Leonardi in 38'10", 373.0 Leonardi in 38'10", 374.0 Leonardi in 38'10", 375.0 Leonardi in 38'10", 376.0 Leonardi in 38'10", 377.0 Leonardi in 38'10", 378.0 Leonardi in 38'10", 379.0 Leonardi in 38'10", 380.0 Leonardi in 38'10", 381.0 Leonardi in 38'10", 382.0 Leonardi in 38'10", 383.0 Leonardi in 38'10", 384.0 Leonardi in 38'10", 385.0 Leonardi in 38'10", 386.0 Leonardi in 38'10", 387.0 Leonardi in 38'10", 388.0 Leonardi in 38'10", 389.0 Leonardi in 38'10", 390.0 Leonardi in 38'10", 391.0 Leonardi in 38'10", 392.0 Leonardi in 38'10", 393.0 Leonardi in 38'10", 394.0 Leonardi in 38'10", 395.0 Leonardi in 38'10", 396.0 Leonardi in 38'10", 397.0 Leonardi in 38'10", 398.0 Leonardi in 38'10", 399.0 Leonardi in 38'10", 400.0 Leonardi in 38'10", 401.0 Leonardi in 38'10", 402.0 Leonardi in 38'10", 403.0 Leonardi in 38'10", 404.0 Leonardi in 38'10", 405.0 Leonardi in 38'10", 406.0 Leonardi in 38'10", 407.0 Leonardi in 38'10", 408.0 Leonardi in 38'10", 409.0 Leonardi in 38'10", 410.0 Leonardi in 38'10", 411.0 Leonardi in 38'10", 412.0 Leonardi in 38'10", 413.0 Leonardi in 38'10", 414.0 Leonardi in 38'10", 415.0 Leonardi in 38'10", 416.0 Leonardi in 38'10", 417.0 Leonardi in 38'10", 418.0 Leonardi in 38'10", 419.0 Leonardi in 38'10", 420.0 Leonardi in 38'10", 421.0 Leonardi in 38'10", 422.0 Leonardi in 38'10", 423.0 Leonardi in 38'10", 424.0 Leonardi in 38'10", 425.0 Leonardi in 38'10", 426.0 Leonardi in 38'10", 427.0 Leonardi in 38'10", 428.0 Leonardi in 38'10", 429.0 Leonardi in 38'10", 430.0 Leonardi in 38'10", 431.0 Leonardi in 38'10", 432.0 Leonardi in 38'10", 433.0 Leonardi in 38'10", 434.0 Leonardi in 38'10", 435.0 Leonardi in 38'10", 436.0 Leonardi in 38'10", 437.0 Leonardi in 38'10", 438.0 Leonardi in 38'10", 439.0 Leonardi in 38'10", 440.0 Leonardi in 38'10", 441.0 Leonardi in 38'10", 442.0 Leonardi in 38'10", 443.0 Leonardi in 38'10", 444.0 Leonardi in 38'10", 445.0 Leonardi in 38'10", 446.0 Leonardi in 38'10", 447.0 Leonardi in 38'10", 448.0 Leonardi in 38'10", 449.0 Leonardi in 38'10", 450.0 Leonardi in 38'10", 451.0 Leonardi in 38'10", 452.0 Leonardi in 38'10", 453.0 Leonardi in 38'10", 454.0 Leonardi in 38'10", 455.0 Leonardi in 38'10", 456.0 Leonardi in 38'10", 457.0 Leonardi in 38'10", 458.0 Leonardi in 38'10", 459.0 Leonardi in 38'10", 460.0 Leonardi in 38'10", 461.0 Leonardi in 38'10", 462.0 Leonardi in 38'10", 463.0 Leonardi in 38'10", 464.0 Leonardi in 38'10", 465.0 Leonardi in 38'10", 466.0 Leonardi in 38'10", 467.0 Leonardi in 38'10", 468.0 Leonardi in 38'10", 469.0 Leonardi in 38'10", 470.0 Leonardi in 38'10", 471.0 Leonardi in 38'10", 472.0 Leonardi in 38'10", 473.0 Leonardi in 38'10", 474.0 Leonardi in 38'10", 475.0 Leonardi in 38'10", 476.0 Leonardi in 38'10", 477.0 Leonardi in 38'10", 478.0 Leonardi in 38'10", 479.0 Leonardi in 38'10", 480.0 Leonardi in 38'10", 481.0 Leonardi in 38'10", 482.0 Leonardi in 38'10", 483.0 Leonardi in 38'10", 484.0 Leonardi in 38'10", 485.0 Leonardi in 38'10", 486.0 Leonardi in 38'10", 487.0 Leonardi in 38'10", 488.0 Leonardi in 38'10", 489.0 Leonardi in 38'10", 490.0 Leonardi in 38'10", 491.0 Leonardi in 38'10", 492.0 Leonardi in 38'10", 493.0 Leonardi in 38'10", 494.0 Leonardi in 38'10", 495.0 Leonardi in 38'10", 496.0 Leonardi in 38'10", 497.0 Leonardi in 38'10", 498.0 Leonardi in 38'10", 499.0 Leonardi in 38'10", 500.0 Leonardi in 38'10", 501.0 Leonardi in 38'10", 502.0 Leonardi in 38'10", 503.0 Leonardi in 38'10", 504.0 Leonardi in 38'10", 505.0 Leonardi in 38'10", 506.0 Leonardi in 38'10", 507.0 Leonardi in 38'10", 508.0 Leonardi in 38'10", 509.0 Leonardi in 38'10", 510.0 Leonardi in 38'10", 511.0 Leonardi in 38'10", 512.0 Leonardi in 38'10", 513.0 Leonardi in 38'10", 514.0 Leonardi in 38'10", 515.0 Leonardi in 38'10", 516.0 Leonardi in 38'10", 517.0 Leonardi in 38'10", 518.0 Leonardi in 38'10", 519.0 Leonardi in 38'10", 520.0 Leonardi in 38'10", 521.0 Leonardi in 38'10", 522.0 Leonardi in 38'10", 523.0 Leonardi in 38'10", 524.0 Leonardi in 38'10", 525.0 Leonardi in 38'10", 526.0 Leonardi in 38'10", 527.0 Leonardi in 38'10", 528.0 Leonardi in 38'10", 529.0 Leonardi in 38'10", 530.0 Leonardi in 38'10", 531.0 Leonardi in 38'10", 532.0 Leonardi in 38'10", 533.0 Leonardi in 38'10", 534.0 Leonardi in 38'10", 535.0 Leonardi in 38'10", 536.0 Leonardi in 38'10", 537.0 Leonardi in 38'10", 538.0 Leonardi in 38'10", 539.0 Leonardi in 38'10", 540.0 Leonardi in 38'10", 541.0 Leonardi in 38'10", 542.0 Leonardi in 38'10", 543.0 Leonardi in 38'10", 544.0 Leonardi in 38'10", 545.0 Leonardi in 38'10", 546.0 Leonardi in 38'10", 547.0 Leonardi in 38'10", 548.0 Leonardi in 38'10", 549.0 Leonardi in 38'10", 550.0 Leonardi in 38'10", 551.0 Leonardi in 38'10", 552.0 Leonardi in 38'10", 553.0 Leonardi in 38'10", 554.0 Leonardi in 38'10", 555.0 Leonardi in 38'10", 556.0 Leonardi in 38'10", 557.0 Leonardi in 38'10", 558.0 Leonardi in 38'10", 559.0 Leonardi in 38'10", 560.0 Leonardi in 38'10", 561.0 Leonardi in 38'10", 562.0 Leonardi in 38'10", 563.0 Leonardi in 38'10", 564.0 Leonardi in 38'10", 565.0 Leonardi in 38'10", 566.0 Leonardi in 38'10", 567.0 Leonardi in 38'10", 568.0 Leonardi in 38'10", 569.0 Leonardi in 38'10", 570.0 Leonardi in 38'10", 571.0 Leonardi in 38'10", 572.0 Leonardi in 38'10", 573.0 Leonardi in 38'10", 574.0 Leonardi in 38'10", 575.0 Leonardi in 38'10", 576.0 Leonardi in 38'10", 577.0 Leonardi in 38'10", 578.0 Leonardi in 38'10", 579.0 Leonardi in 38'10", 580.0 Leonardi in 38'10", 581.0 Leonardi in 38'10", 582.0 Leonardi in 38'10", 583.0 Leonardi in 38'10", 584.0 Leonardi in 38'10", 585.0 Leonardi in 38'10", 586.0 Leonardi in 38'10", 587.0 Leonardi in 38'10", 588.0 Leonardi in 38'10", 589.0 Leonardi in 38'10", 590.0 Leonardi in 38'10", 591.0 Leonardi in 38'10", 592.0 Leonardi in 38'10", 593.0 Leonardi in 38'10", 594.0 Leonardi in 38'10", 595.0 Leonardi in 38'10", 596.0 Leonardi in 38'10", 597.0 Leonardi in 38'10", 598.0 Leonardi in 38'10", 599.0 Leonardi in 38'10", 600.0 Leonardi in 38'10", 601.0 Leonardi in 38'10", 602.0 Leonardi in 38'10", 603.0 Leonardi in 38'10", 604.0 Leonardi in 38'10", 605.0 Leonardi in 38'10", 606.0 Leonardi in 38'10", 607.0 Leonardi in 38'10", 608.0 Leonardi in 38'10", 609.0 Leonardi in 38'10", 610.0 Leonardi in 38'10", 611.0 Leonardi in 38'10", 612.0 Leonardi in 38'10", 613.0 Leonardi in 38'10", 614.0 Leonardi in 38'10", 615.0 Leonardi in 38'10", 616.0 Leonardi in 38'10", 617.0 Leonardi in 38'10", 618.0 Leonardi in 38'10", 619.0 Leonardi in 38'10", 620.0 Leonardi in 38'10", 621.0 Leonardi in 38'10", 622.0 Leonardi in 38'10", 623.0 Leonardi in 38'10", 624.0 Leonardi in 38'10", 625.0 Leonardi in 38'10", 626.0 Leonardi in 38'10", 627.0 Leonardi in 38'10", 628.0 Leonardi in 38'10", 629.0 Leonardi in 38'10", 630.0 Leonardi in 38'10", 631.0 Leonardi in 38'10", 632.0 Leonardi in 38'10", 633.0 Leonardi in 38'10", 634.0 Leonardi in 38'10", 635.0 Leonardi in 38'10", 636.0 Leonardi in 38'10", 637.0 Leonardi in 38'10", 638.0 Leonardi in 38'10", 639.0 Leonardi in 38'10", 640.0 Leonardi in 38'10", 641.0 Leonardi in 38'10", 642.0 Leonardi in 38'10", 643.0 Leonardi in 38'10", 644.0 Leonardi in 38'10", 645.0 Leonardi in 38'10", 646.0 Leonardi in 38'10", 647.0 Leonardi in 38'10", 648.0 Leonardi in 38'10", 649.0 Leonardi in 38'10", 650.0 Leonardi in 38'10", 651.0 Leonardi in 38'10", 652.0 Leonardi in 38'10", 653.0 Leonardi in 38'10", 654.0 Leonardi in 38'10", 655.0 Leonardi in 38'10", 656.0 Leonardi in 38'10", 657.0 Leonardi in 38'10", 658.0 Leonardi in 38'10", 659.0 Leonardi in 38'10", 660.0 Leonardi in 38'10", 661.0 Leonardi in 38'10", 662.0 Leonardi in 38'10", 663.0 Leonardi in 38'10", 664.0 Leonardi in 38'10", 665.0 Leonardi in 38'10", 666.0 Leonardi in 38'10", 667.0 Leonardi in 38'10", 668.0 Leonardi in 38'10", 669.0 Leonardi in 38'10", 670.0 Leonardi in 38'10", 671.0 Leonardi in 38'10", 672.0 Leonardi in 38'10", 673.0

ULTIME NOTIZIE

Separatismo catalano in... Francia

Daladier partecipa con Gamelin ad un rapporto di Generali - Arresto di ventitré comunisti

Parigi, 12 febbraio. Nell'articolo di fondo intitolato: «Sempre gli stessi», il Bollettino di informazioni spagnole che si pubblica a Parigi, dà interessanti particolari sulla organizzazione e sull'attività dei fuoruscisti rossi in Francia.

«Non è la prima volta — si legge fra l'altro — che si trovano svelate le manovre dei separatisti baschi costituiti in una associazione di rifugiati. E' oggi la volta dei separatisti catalani, egualmente raggruppati in vista di perpetrare i loro delitti contro la Patria, elevando rivendicazioni regionalistiche senza fondamento.

Pretese assurde

Il vespillo separatista è stato issato dall'edemodario El Poble Català, titolo di un vecchio giornale di Barcellona, naturalmente infuocato al pseudo nazionalismo che ebbe breve vita, poiché nessun organo dei separatisti catalani pervenne ad aver successo; il terreno non era favorevole. La coscienza pubblica fu sempre contraria al separatismo catalano, solo l'accecamento antispannole della repubblica istituita nel 1931 poté ottenere, a forza di inganni e di violenze, la disuguale soperebbia dello statuto catalano. I separatisti catalani accolti in Francia hanno creato di nuovo la fondazione della «Ramon Lull», diretta da un Comitato formato dai più noti scrittori del Fronte popolare catalano e da altri autori, come François Mauriac, il cui odio contro la Spagna nazionale è ben noto. Infine è stato creato in seno alla «associazione degli amici della repubblica francese» un «patronato della cultura catalana» presieduto da una personalità francese e da Luigi Companys.

Dopo aver dimostrato che il cosiddetto separatismo è stato sempre un artificio od una mistificazione di gente losca e interessata, il «Bollettino» si rammarica che persino alcuni giornali francesi avallino le menzogne e le manovre dei fuoruscisti spagnoli che arrivano persino, attraverso le tre o quattro dozzine di deputati alle Cortes che circolano in Europa e in America, a proporsi di eleggere un nuovo sedicente Presidente della Repubblica spagnola. «Sicché, questo, adatto per un chansonnier, se la coscienza di tutto un popolo e il rispetto religioso che si deve ai morti non impedissero di far dello spirito su tale argomento».

Per la prima volta dopo lo scoppio delle ostilità si è riunita a Parigi una assemblea nazionale del Partito socialista con la partecipazione di tutti i segretari delle sezioni. Numerosi oratori hanno deplorato le sordide divergenze e le rivalità che dilaniano il partito. In particolare l'ex ministro Marx Dormoy ha stigmatizzato la violenta opposizione manifestata in seno al partito contro Leon Blum e il suo organo Le Populaire.

Minacce agli agricoltori italiani

Il deputato Guerret ha poi trattato con vivente spirito fucile e xenofobo il problema degli stranieri in Francia, propagando, fra l'altro, provvedimenti contro gli agricoltori italiani che, nelle regioni agricole del sud-ovest a forza di tenacia e di sacrifici hanno lavorato e fertilizzato vaste terre disertate dagli agricoltori francesi, ma hanno, secondo il Guerret, il torto di non volere rinnegare la propria Patria.

Daladier, si è recato stamane al Quartiere Generale del Generalissimo Gamelin dove ha presieduto una riunione alla quale assistevano il Generale Comandante in Capo delle forze terrestri francesi sul fronte nord-est, i Generali comandanti i Corpi d'Armata, il Capo di Stato Maggiore generale delle Armate, e il Capo di Stato Maggiore dell'Armata dell'Interno.

Il Capo dello Stato britannico è giunto a Parigi la scorsa settimana e ha parlato stamane per compiere una visita al fronte dove sarà ospite del Generale Golt, Comandante il Corpo di spedizione inglese.

Il sottosegretario agli Affari Esteri Champetier de Ribes ha ricevuto stamane il Ministro di Jugoslavia a Parigi Puric.

A Parigi la Prefettura di polizia ha messo oggi fine alla attività di una organizzazione comunista che si era costituita nel tredicesimo rione e la cui propaganda si manifestava soprattutto con la diffusione ed emissione di manifesti sovversivi e di numeri della Humanité stampati al ciclostile. Sono stati operati 28 arresti.

Si ha da Bruxelles che il partito comunista verrebbe disciolto. In seguito a recenti sepolcristi organizzati dagli agenti di Mosca in parecchie miniere di carbone nella regione di Mons e Charleroi si manifesta negli ambienti politici e governativi una vinta corrente in favore della soppressione di tutti gli organismi e gruppi comunisti.

F. M.

Prodigi dell'organizzazione inglese

Quattromila scolari di Londra «spariti», senza lasciar tracce

Londra, 12 febbraio. I giornali pubblicano sotto titoli a grandi caratteri una notizia che ha vivamente impressionato la cittadinanza. Di 4000 alunni delle scuole elementari non si sa più nulla. Le autorità li dichiarano «dispersi». Questi piccoli frequentavano le scuole del quartiere londinese di Edmonton che accoglievano 13 mila alunni. All'inizio della guerra essi furono nella massima parte, inviati nei così detti «Centri di raccolta» istituiti nelle campagne. Ora, da un computo fatto, è risultato che 2000 vi si trovano ancora e che 7000 sono ritornati a scuola. Ne mancano 4000 che le autorità scolastiche, malgrado le indagini finora eseguite, non sanno dire dove siano andati a finire, poiché non risultano presenti né nei centri di raccolta né a Londra.

Il fatto è grave anche perché è una conferma della baronada, già replica-

Le conversazioni commerciali fra l'Italia e la Turchia

Roma, 12 febbraio

In relazione alle voci diffuse dalla stampa estera circa negoziati commerciali italo-turchi, conviene precisare che le conversazioni iniziate il 10 gennaio scorso tra i competenti organi italiani e una delegazione turca, rappresentano un'ordinaria sessione del Comitato misto italo-turco per determinare gli scambi per corrente anno.

Gli scopi dell'attuale trattativa sono i seguenti:

- 1) Cercare di smuovere lo sbilancio del clearing italo-turco che secondo i dati della nostra Delegazione presenta un saldo debitore per la Turchia di circa 62 milioni di lire italiane, mentre da parte turca si sostiene che il saldo debitorio è di soli 37 milioni, escludendo 25 milioni corrispondenti ai primi giorni di guerra per le immediate esigenze della difesa dovrebbero essere, ormai riveduti e modificati in modo da restituire gli edifici delle scuole alla loro normale funzione e s'invocano solleciti provvedimenti in questo senso.

Il Capo della Gioventù romana è partito iersera per Roma

Calorose dichiarazioni all'indirizzo dell'Italia Un messaggio della «Straja Tzarii», alla G. I. L.

Bucarest, 12 febbraio. Questa sera il Comandante generale della «Straja Tzarii» T. Sidorovici è partito per Roma salutato alla stazione da molte personalità e dal Ministro d'Italia.

Al momento della partenza, Sidorovici ha espresso al corrispondente dell'«Agenzia Stefani» la gioia di poter rispondere all'invito rivolto dal Se-

cretario del P.N.P., dichiarando che desidera ardentemente prendere contatto con la valerosa gioventù italiana che si innalza così superamente dalla grandiosa opera di rinascita compiuta dal Fascismo sotto la guida di Duce.

Intanto stasera la stazione di Bucarest, a nome del Comando generale della «Straja Tzarii», ha rivolto il seguente messaggio alla Gioventù Fascista: «Nel giorno della partenza del Comandante della «Straja Tzarii» e per le belle contrade d'Italia e di Roma d'adesso di chi l'ha pronunciata. Credevamo benissimo che Campicini non abbia voluto, «questa» guerra e questa guerra che non si svolge secondo le previsioni di chi l'ha provocata; anzi, minaccia di risolversi in una nuova «débacle». «Quanto alle accuse lanciate al Reich — osserva più oltre l'organo delle Forze Armate, — basterà ricordare che, mentre la Francia dichiara di battersi per i popoli oppressi, continua ad opprimere popoli che indarno chiedono di essere liberi o, per lo meno, autonomi. Un rappresentante di questi ultimi, colpevole di avere condotto una battaglia ideale per l'autonomia dei suoi connazionali, gli alleati, è stato fucilato la scorsa settimana. Vogliamo alludere al Dottor Ross».

T. Sidorovici

greteria del P.N.P., dichiarando che desidera ardentemente prendere contatto con la valerosa gioventù italiana che si innalza così superamente dalla grandiosa opera di rinascita compiuta dal Fascismo sotto la guida di Duce.

Intanto stasera la stazione di Bucarest, a nome del Comando generale della «Straja Tzarii», ha rivolto il seguente messaggio alla Gioventù Fascista: «Nel giorno della partenza del Comandante della «Straja Tzarii» e per le belle contrade d'Italia e di Roma

Viva attenzione in Germania agli avvenimenti dell'Irlanda e dell'India

Berlino, 12 febbraio

Questi circoli politici seguono con viva attenzione quanto accade in Irlanda ed in India. Secondo informazioni pervenute direttamente da Berlino, la situazione potrebbe da un momento all'altro assumere proporzioni assai gravi. Lo stesso si dice per le provincie settentrionali dell'India dove gli inglesi sono stati costretti a concentrare nuovi rinforzi.

La stampa tedesca rileva in proposito che la più cospicua britannica, la quale dichiara di volere combattere per la libertà dei popoli oppressi, potrebbe subito dare il buon esempio, invece di ricorrere al solito metodo: quello della repressione. «Oltà non toglie, naturalmente — osserva il collaboratore diplomatico della National Zeitung — che deturbi continuando a dar retta alle sirene d'oltre Manica, arrivando perfino al punto di deplorare che l'India ad approfittare della critica situazione per tentare di realizzare i loro obiettivi o forse anche di vendicarsi dei torti subiti. La mentalità di certi Paesi occidentali è veramente incorreggibile. Tutto quanto si dice e si scrive in Inghilterra o in Francia è oro colato, mentre ciò che sa il tedesco è oggetto di avversione e, nella migliore ipotesi, di diffidenza. Non ci si accorge che le potenze occidentali lavorano contro gli interessi dei neutrali e cercano di sfruttare quella tale mentalità per raggiungere più facilmente determinati fini. Si dimentica perfino quanto è capitato ad altri popoli che, per colpa del franco-inglesi, sono stati trascinati alla rovina».

L'«Angrif» denuncia la presenza di numerosi giornalisti inglesi nelle capitali scandinave. Ci risulta — scrive il giornale — che non pochi di essi hanno anche mansioni particolari: sono cioè agenti del «Secret Service». Sarà bene che i Governi interessati si occupino un po' di vicino di codesti messeri. In caso contrario, faranno in modo di richiamare meglio la loro attenzione sul pericolo dando dei precisi ragguagli istruttivi sul conto di ciascun inviato speciale del... «Secret Service».

Riferendosi ad alcune dichiarazioni del Ministro della Marina francese, che ha dato tra l'altro: «la guerra è stata imposta alla Francia», la «Boersen Zeitung» rileva che la frase è molto significativa, nel senso che tradisce lo stato

LA GUERRA SUL MARE

Il «Burgerdaik», fu silurato

Piroscalo belga affondato

Londra, 12 febbraio

I giornali hanno da Rotterdam che il comandante del piroscalo olandese Burgerdaik ha comunicato alla Società armatrice che la nave è stata affondata, non per collisione, ma per siluramento da parte di un sottomarino alle ore 18.35 di sabato; dopo essere stato da questo fermato a 15 miglia da Bishop's Rock. Essa aveva un carico destinato per il 90 per cento al Governo olandese e per la rimanenza a ditte olandesi. Si sa che la società Holland-Amerika ha informato del siluramento il Ministro degli Esteri olandese. Il comandante dell'equipaggio del Burgerdaik sono stati raccolti dal piroscalo olandese Adria.

Si apprende che il piroscalo belga Flender di 5637 tonnellate ha avuto una collisione con un piroscalo di nazionalità sconosciuta a due miglia da una città della costa sud orientale inglese. L'equipaggio salvo. Secondo un messaggio dell'ultima ora, il piroscalo belga sarebbe affondato.

Secondo notizie da Oslo, l'equipaggio del piroscalo estone Linda è giunto oggi nel porto norvegese di Koperik e ha narrato che la nave è stata affondata a cinque miglia da Utsira, non al suo scendere in porto per siluramento e per urto contro una mina. 14 membri dell'equipaggio erano feriti, compreso il capitano. Il secondo macchinista è rimasto ucciso. I superstiti sono stati raccolti dal piroscalo svedese Brigitta.

Aerei tedeschi avvistati al largo delle coste scozzesi

Londra, 12 febbraio

Due aeroplani, che si crede siano tedeschi, sono stati avvistati oggi al largo delle coste scozzesi. Non è stata gettata alcuna bomba.

SUL FRONTE OCCIDENTALE

Il comunicato tedesco

Berlino, 12 febbraio

Il Gran Quartiere Generale annuncia: «Nei giorni scorsi, l'attacco del 1° febbraio a sud-ovest di Forbach una informazione ufficiale rileva che l'iniziativa parte dai francesi, avendo tentato un forte distacco di attacco di sorpresa un avamposto tedesco. Il comandante di un battaglione, tempestivamente avvertito, si è subito posto alla guida di una compagnia di riserva per respingere l'avanzamento. La manovra riuscì: il distacco francese si difese con straordinario valore e, infine, all'intenzione di arrrendersi rispose con un categorico no. Nello scontro i francesi ebbero sette morti e numerosi feriti».

I Bollettini francesi

Parigi, 12 febbraio

Il bollettino antimediano dice: «Un attacco nemico contro uno dei nostri posti è stato respinto. Qualche tiro di artiglieria».

Il bollettino serale reca: «Nulla di importante da segnalare».

Il prestito americano alla Finlandia

sarà di 30 milioni di dollari

Washington, 12 febbraio

E' previsione pressoché generale che il Senato domani approverà a stragrande maggioranza la legge autorizzante il Governo a concedere un prestito di 30 milioni di dollari alla Finlandia, portando così a 20 milioni di dollari gli aiuti finanziari degli Stati Uniti a quel Paese. Gli altri 10 saranno forniti dalla Banca per le importazioni ed esportazioni. (U. P.)

Roosevelt fa dire che non tenterà la terza elezione

Nuova York, 12 febbraio

Il Ministro delle Poste, James Farley, che nelle due ultime elezioni disse la campagna a favore della candidatura di Roosevelt, a chi gli esprimeva oggi l'ostilità del Paese ad una terza elezione di Roosevelt, ha risposto di avere parlato con il Presidente dell'«American» e di avere avuto una risposta la quale lo induce a considerare una assicurazione che Roosevelt non presenterà la propria candidatura nell'autunno prossimo.

Il Presidente Roosevelt e il Segretario di Stato Hull hanno ricevuto gli Ambasciatori Bulhiti e Kennedy, coi quali hanno avuto lunghi colloqui. I due Ambasciatori raggiungeranno subito le rispettive sedi di Parigi e di Londra.

Il Rappresentante d'Italia a Belgrado a colloquio con il Ministro del Commercio

Belgrado, 12 febbraio

Il Ministro d'Italia ha avuto oggi un colloquio con l'Amministratore jugoslavo del Commercio e dell'Industria.

Il Ministro bulgaro del Commercio, ripartito per Sofia dopo due giorni di permanenza a Belgrado, ha avuto numerose conversazioni con personalità del Governo e rappresentanti della vita economica jugoslava. Egli è stato anche ricevuto in udienza dal Principe Reggente che gli ha consegnato le insegne di un'alta onorificenza jugoslava.

Udienze del Re dei Belgi

Capi politici e militari

Bruxelles, 12 febbraio

Il Re ha ricevuto il Capo del Governo ed il Ministro della Difesa Nazionale. Il Sovrano ha inoltre ricevuto il Capo dello Stato Maggiore Generale e i Comandanti in Capo i diversi Corpi d'Armata.

Un prossimo Concistoro

Città del Vaticano, 12 febbraio

Il giorno 7 marzo il Papa terrà Concistoro semipubblico per la preparazione delle prossime canonizzazioni.

Accordi economici jugo-bulgari

Budapest, 12 febbraio

Il Presidente del Consiglio bulgaro Kosevskanov e il Ministro jugoslavo a Sofia, Gluric, hanno firmato oggi due accordi aggiuntivi al trattato commerciale del 1934.

LA GUERRA SUL MARE

Il «Burgerdaik», fu silurato

Piroscalo belga affondato

Londra, 12 febbraio

I giornali hanno da Rotterdam che il comandante del piroscalo olandese Burgerdaik ha comunicato alla Società armatrice che la nave è stata affondata, non per collisione, ma per siluramento da parte di un sottomarino alle ore 18.35 di sabato; dopo essere stato da questo fermato a 15 miglia da Bishop's Rock. Essa aveva un carico destinato per il 90 per cento al Governo olandese e per la rimanenza a ditte olandesi. Si sa che la società Holland-Amerika ha informato del siluramento il Ministro degli Esteri olandese. Il comandante dell'equipaggio del Burgerdaik sono stati raccolti dal piroscalo olandese Adria.

Si apprende che il piroscalo belga Flender di 5637 tonnellate ha avuto una collisione con un piroscalo di nazionalità sconosciuta a due miglia da una città della costa sud orientale inglese. L'equipaggio salvo. Secondo un messaggio dell'ultima ora, il piroscalo belga sarebbe affondato.

Secondo notizie da Oslo, l'equipaggio del piroscalo estone Linda è giunto oggi nel porto norvegese di Koperik e ha narrato che la nave è stata affondata a cinque miglia da Utsira, non al suo scendere in porto per siluramento e per urto contro una mina. 14 membri dell'equipaggio erano feriti, compreso il capitano. Il secondo macchinista è rimasto ucciso. I superstiti sono stati raccolti dal piroscalo svedese Brigitta.

Aerei tedeschi avvistati al largo delle coste scozzesi

Londra, 12 febbraio

Due aeroplani, che si crede siano tedeschi, sono stati avvistati oggi al largo delle coste scozzesi. Non è stata gettata alcuna bomba.

SUL FRONTE OCCIDENTALE

Il comunicato tedesco

Berlino, 12 febbraio

Il Gran Quartiere Generale annuncia: «Nei giorni scorsi, l'attacco del 1° febbraio a sud-ovest di Forbach una informazione ufficiale rileva che l'iniziativa parte dai francesi, avendo tentato un forte distacco di attacco di sorpresa un avamposto tedesco. Il comandante di un battaglione, tempestivamente avvertito, si è subito posto alla guida di una compagnia di riserva per respingere l'avanzamento. La manovra riuscì: il distacco francese si difese con straordinario valore e, infine, all'intenzione di arrrendersi rispose con un categorico no. Nello scontro i francesi ebbero sette morti e numerosi feriti».

I Bollettini francesi

Parigi, 12 febbraio

Il bollettino antimediano dice: «Un attacco nemico contro uno dei nostri posti è stato respinto. Qualche tiro di artiglieria».

Il bollettino serale reca: «Nulla di importante da segnalare».

Il prestito americano alla Finlandia

sarà di 30 milioni di dollari

Washington, 12 febbraio

E' previsione pressoché generale che il Senato domani approverà a stragrande maggioranza la legge autorizzante il Governo a concedere un prestito di 30 milioni di dollari alla Finlandia, portando così a 20 milioni di dollari gli aiuti finanziari degli Stati Uniti a quel Paese. Gli altri 10 saranno forniti dalla Banca per le importazioni ed esportazioni. (U. P.)

Roosevelt fa dire che non tenterà la terza elezione

Nuova York, 12 febbraio

Il Ministro delle Poste, James Farley, che nelle due ultime elezioni disse la campagna a favore della candidatura di Roosevelt, a chi gli esprimeva oggi l'ostilità del Paese ad una terza elezione di Roosevelt, ha risposto di avere parlato con il Presidente dell'«American» e di avere avuto una risposta la quale lo induce a considerare una assicurazione che Roosevelt non presenterà la propria candidatura nell'autunno prossimo.

Il Presidente Roosevelt e il Segretario di Stato Hull hanno ricevuto gli Ambasciatori Bulhiti e Kennedy, coi quali hanno avuto lunghi colloqui. I due Ambasciatori raggiungeranno subito le rispettive sedi di Parigi e di Londra.

Il Rappresentante d'Italia a Belgrado a colloquio con il Ministro del Commercio

Belgrado, 12 febbraio

Il Ministro d'Italia ha avuto oggi un colloquio con l'Amministratore jugoslavo del Commercio e dell'Industria.

Il Ministro bulgaro del Commercio, ripartito per Sofia dopo due giorni di permanenza a Belgrado, ha avuto numerose conversazioni con personalità del Governo e rappresentanti della vita economica jugoslava. Egli è stato anche ricevuto in udienza dal Principe Reggente che gli ha consegnato le insegne di un'alta onorificenza jugoslava.

Udienze del Re dei Belgi

Capi politici e militari

Bruxelles, 12 febbraio

Il Re ha ricevuto il Capo del Governo ed il Ministro della Difesa Nazionale. Il Sovrano ha inoltre ricevuto il Capo dello Stato Maggiore Generale e i Comandanti in Capo i diversi Corpi d'Armata.

Un prossimo Concistoro

Città del Vaticano, 12 febbraio

Il giorno 7 marzo il Papa terrà Concistoro semipubblico per la preparazione delle prossime canonizzazioni.

Accordi economici jugo-bulgari

Budapest, 12 febbraio

Il Presidente del Consiglio bulgaro Kosevskanov e il Ministro jugoslavo a Sofia, Gluric, hanno firmato oggi due accordi aggiuntivi al trattato commerciale del 1934.

Prof. Bianco Bianchini

del Liceo Musicale di Bologna

che dell'arte musicale fu eccelsa interprete.

Ne danno il triste annuncio la

diletta consorte MARIA BASOLI,

i fratelli Comm. Dott. BRUNO e

Cav. GIULIO, i cognati, le cognate,

i nipoti ed i parenti tutti.

Si raccomandano preghiere e opere di bene.

Bologna, 13 Febbraio 1940-XVIII.

I figli ANGELO, EDMONDO, AN-

NELLA, BIANCA, MARGHERITA,

ALBERTA e MARIA con i generi,

le nuore e i nipoti partecipano ad-

dolorata la morte della loro ama-

tilissima

Teresa Magni

Ved. BUCCI

avvenuta ieri alle ore 13 e avver-

tono che il trasporto funebre se-

guirà oggi alle ore 15 da Via Sap-

Vitale 181.

La presente serve di partici-

pazione personale.

Bologna, 13 Febbraio 1940-XVIII.

Il giorno 12 febbraio alle ore 17

si è spento improvvisamente

Gio. Battista Naldi

di anni 72

ex Capo Stazione principale

Ne danno il triste annuncio la

moglie, le figlie, i fratelli, le sorelle

ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani

14 corrente alle ore 10 partendo

dall'abitazione Via Guido Reni 7.

Bologna, 13 Febbraio 1940-XVIII.

Questa notte si è spenta cristia-

namente la Signora

Teresa Angelino

Ved. di S. E. il Generale Dretica

I figli Ing. Dott. Cav. UMBERTO

ed EDVIGE, con l'adorato nipotino

RENATO, ne danno il triste an-

nuncio, avvertendo che i funerali

avranno luogo Martedì alle ore 16

da Via Jacopo della Lana, 5.

Né fiori, né visite.

Bologna, 12 Febbraio 1940-XVIII.

Ieri alle ore 19 si è spenta

Ersilia Querzoli

Vedova Mignani

La figlia FERNANDA, il nipote

GUALTIERO MIGNANI, i fratelli,

i parenti tutti ne danno il doleroso

annuncio.

I funerali avranno luogo merco-

ledi 14 corrente alle ore 9 nella

Chiesa Arcipretale di Borgo Panigale.

Né fiori, ma opere di bene.

Borgo Panigale,

13 Febbraio 1940-XVIII.

Domani, 14 Febbraio, doloroso

anniversario della morte di

ULTIME NOTIZIE

LA GRANDE BATTAGLIA IN CARELIA

Le ondate dell'offensiva russa continuano ad infrangersi contro la "Mannerheim,"

Quarantamila sovietici caduti - Le perdite finlandesi nella proporzione di 1 a 18

Helsinki, 13 febbraio
Si smentisce categoricamente la notizia che le truppe sovietiche abbiano conquistato 35 fortini sul fronte della Carelia, precisando che tutti i capisaldi della linea di difesa in tal zona sono rimasti assolutamente inalterati, come, d'altronde, possono testimoniare i corrispondenti di giornali stranieri che si trovano sul posto.

Tutti gli attacchi respinti

Il bollettino del Comando Supremo dell'Esercito finlandese reca:
Terra - Nell'Istmo di Carelia gli attacchi nemici sono continuati con la stessa violenza dei giorni precedenti, particolarmente nella regione di Summa, tra Muolajärvi e Punnusjoki e su Taipale. Gli assalti nemici sono stati respinti, e le truppe finlandesi sono passate con successo al contrattacco. 28 carri armati russi sono stati distrutti, e il combattimento continua.

A nord del Lago Ladoga, parecchi attacchi nemici sono stati respinti, e le nostre truppe hanno catturato due carri armati. Nell'arcipelago di Pikkaranta, la maggior parte di una colonna di rifornimenti, composta di oltre un centinaio di treni, è stata distrutta. Nella regione di Alttiojoki attività di pattuglio con buoni risultati. In direzione di Kuumu un attacco russo è stato respinto, ed un reparto sovietico è stato disperso. Le nostre truppe hanno occupato parecchie posizioni nemiche. A Kuopijärvi presso Raate un reparto sovietico che cercava di avanzare verso ovest è stato respinto al di là della frontiera. Altre attività attive di reparti e di pattuglie.

Aria - L'aviazione nemica ha partecipato a voli di combattimento e di ricognizione, bombardando colonne e basi nemiche.

Se i finlandesi hanno evacuato alcune posizioni avanzate nel settore di Summa, si è trattato esclusivamente di posizioni di mitragliatrici nella terra di nessuno, alcune delle quali sono state poi riconquistate nei contrattacchi seguiti allo strombamento degli assalti sovietici sulla linea principale di resistenza.

L'offensiva sovietica contro la Linea Mannerheim si è placata violentemente in seguito all'arrivo di 10 Divisioni fresche - tra cui una siberiana di scorta - concordanti altri 10 battaglioni di carri armati partiti dal nuovo tipo da 70 tonnellate, dotati di tre cannoni. Sono quindi attualmente 40 le Divisioni sovietiche schierate sull'Istmo di Carelia. Imponente massa di Aviazione sovietica, rovesciando migliaia di tonnellate di esplosivi sul rovescio della frontiera, tentano di impedire ai finlandesi, che resistono validamente, di ricevere rinforzi.

Una nuova Verdun

Il Quartiere Generale in una comunicazione alla stampa, ha precisato la straordinaria violenza della battaglia sull'Istmo di Carelia. Lo Stato Maggiore finlandese dichiara che la battaglia dell'Istmo somiglia alla stessa famosa battaglia di Verdun per il numero di materiale bellico che la Russia sta gettando nella mischia. Tutti le perdite russe sono immediatamente sostituite da truppe fresche. L'esercito finlandese tiene fermo e resiste superamente, ma paga questa resistenza con serie perdite. La Finlandia, la quale non dispone della grande riserva unione della Russia, fa assegnamento sull'aiuto del mondo per poter bilanciare in qualche modo il peso della Russia.

Nell'Istmo di Carelia l'offensiva russa marcia tra settori: il settore di Summa, il settore di Taipale, le strisce di terra esistenti tra il Lago Muolajärvi e il Lago Punnusjoki. In tutti gli attacchi, infatti sanguinosamente le perdite finlandesi si mantengono sinora nella proporzione di 1 a 18. Anche a nord-est del Lago Ladoga i combattimenti sono asprissimi.

Lotta senza quartiere
Nell'arcipelago di Pikkaranta un contingente russo di cento carrette, che trasportava munizioni e viveri per le truppe, è stato sorpreso da una pattuglia finlandese. Si è sciolta una breccia e ferocia lotta, e il convoglio sovietico è stato totalmente distrutto. Nella zona di Alttiojoki, pattuglie finlandesi danno la caccia a fondo a tutti i distaccamenti russi che attraversano la zona. Numerosi piccoli combattimenti si accendono e si spengono continuamente nell'immensa desolata distesa dei boschi. Le ardite truppe finlandesi annientano sistematicamente i più pesanti distaccamenti sovietici.

Nel settore di Kuumu i russi, ossessionati dall'idea che i finlandesi si prelassino forte per mandare sul Lago

Ladoga, hanno rinnovato ostinatamente i loro attacchi, che però sono stati tutti respinti. Qua e là, pattuglie finlandesi, giunte all'improvviso su piccoli convogli, si sono distaccate isolati sovietici, li hanno distrutti. Con arditi colpi di mano, i finni hanno inoltre strappato ai russi vari appostamenti di mitragliatrici.

Ad est di Suomussalmi, a poca distanza del Lago di Kuopijärvi, un rinforzo russo che varcato il confine marciava verso l'interno della Finlandia, vigorosamente attaccato, è stato costretto a ripassare la frontiera.

Nell'Istmo di Carelia, dopo quattro giorni di offensiva i russi non hanno ancora ottenuto nessun risultato concreto. Fino a quando la Russia potrà continuare a buttare uomini, carri armati, aerei e proiettili nelle due fornaci dell'Istmo e del Lago Ladoga? Duri sono i sacrifici con i quali, in questi giorni, la Finlandia paga la sua resistenza, ma questo popolo è sostenuto da una fredda determinazione che ingigantisce la sua forza. La Finlandia ignora il suo destino, ma di una cosa è certa: che continuerà la lotta fino all'ultima cartuccia.

Il bollettino di Mosca

Il bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:
Azioni di esploratori e in numerose zone del fronte attive operazioni della fanteria e della artiglieria.

Sull'Istmo di Carelia le forze sovietiche sono riuscite ad impadronirsi di 32 posti fortificati di cui 12 postazioni di artiglieria in cemento armato. Negli ultimi tre giorni il nemico ha lasciato cadere nelle nostre mani, nei pressi dei

Teruzzi ad Addis Abeba
Le visite del Ministro agli impianti idroelettrici

Addis Abeba, 13 febbraio
La seconda giornata del Ministro Teruzzi ad Addis Abeba è stata particolarmente intensa. Accompagnato dalle autorità e gerarchie, egli ha visitato dapprima la centrale elettrica a una quarantina di chilometri dalla Capitale. Sulla strada di Moggi, l'auto-colonna ministeriale è stata salutata con grandi manifestazioni da parte delle popolazioni.

Al piccolo paese di Acachi, il Ministro è stato ricevuto dal Residente e dalle organizzazioni del Partito, mentre la massa degli indigeni improvvisava una pittoresca e gioiosa «festa» a sostegno degli inni augurali intonati dal clero. Quindi l'auto-colonna ha raggiunto la sponda dell'Acachi per portarsi alla Centrale idroelettrica, dove il Ministro, accompagnato dai dirigenti, ha visitato l'impianto che dispone di tre turbine, della complessiva potenza di 4350 cavalli, e che produce una corrente di 5000 Volts con una linea di collegamento alla Capitale lunga 32 chilometri.

Dalla centrale elettrica il Generale Teruzzi si è recato in località Cheggia, presentandosi ai lavori di misce di una diga lunga 250 metri e alta al centro, 20 metri, destinata a creare un serbatoio artificiale della capacità idrica di 60 milioni di metri cubi. Questo impianto, che avrà una forza di 8000 cavalli e che produrrà annualmente, secondo le previsioni, da 20 a 25 milioni di chilowatt, si completerà con un canale lungo 6 chilometri con un salto d'acqua utilizzabile di 100 metri. Nella zona dell'impianto, la Milizia Forestale sistemava viali di piante ad alto fusto e orti che serviranno ad approvvigionare la Capitale di verdure. Il Ministro, vivamente applaudito dagli operai addetti ai lavori, dopo aver passato in rivista il primo gruppo di Cavalieri coloniali schierato in servizio d'onore, ha visitato il contiguo campo-alloggio operaio.

Nel pomeriggio, il Generale Teruzzi ha ripreso le consultazioni con i vari funzionari e tecnici del Governo, conferendo con loro su importanti problemi riguardanti l'Impero.

In occasione dell'XI anniversario della Conciliazione e della firma dei Patti lateranensi, è stato celebrato nella Cattedrale provvisoria di Gondar un solenne Te Deum, presenti il Governatore, tutte le autorità e le gerarchie del Partito e grande folla. La storica data è stata pure ricordata in tutte le città dell'Impero.

A Gimmu, sotto la presidenza dell'Ente acquedotti dell'Impero, si sono concordati i nuovi lavori per l'accreamento dell'acqua erogabile in misura rispondente allo sviluppo del capoluogo del Galla Sudano.

La circolazione degli automezzi non fruenti delle licenze speciali

Mosca, 13 febbraio
Con disposizione del Ministro delle Corporazioni, è stata confermata per il trimestre marzo-maggio corrente anno la facoltà di circolare, concessa agli automezzi, non fruenti delle licenze speciali di circolazione rilasciate dal Prefetti o dai Circoli ferroviari d'ispezione, che abbiano effettuato il pagamento del diritto orariale di tariffa. Tale concessione conserva il carattere di temporaneità e potrà essere quindi

Settecento aeroplani saranno forniti alla Finlandia

Quattrocento polacchi li piloteranno
Londra, 13 febbraio
I giornali pubblicano lunghe descrizioni della battaglia che si svolge da dodici giorni sulla Linea Mannerheim ed insistono sulla necessità dell'invio urgente di aiuti materiali alla Finlandia. In vari giornali si riferisce che presso l'Aviazione finlandese riceverà 700 aeroplani dei quali 400 avranno, dalla Gran Bretagna, mentre la Spagna manderà materiale da guerra per un valore di circa mezzo milione di lire sterline. Il Daily Mail precisa che gli aeroplani britannici sarebbero apparecchi da caccia tipo «Gloster Gauntlett» ed apparecchi da bombardamento leggeri del tipo «Bristol Blenheim» che saranno pilotati da 400 aviatori polacchi.

Il Governo ha concesso il visto di uscita a numerosi inglesi, che si receranno a battersi in Finlandia. Il «non intervento» britannico riceve così una sanzione ufficiale. Il visto di uscita viene tuttavia negato a tutti gli uomini al di sotto dei 28 anni, che un recente Decreto Reale ha reso passibili di chiamata alle armi.

L'Egitto non invia truppe in Europa
Cairo, 13 febbraio
Il Capo del Governo ha dichiarato all'Alhram che, contrariamente alle voci che sono state diffuse, l'Egitto non invierà truppe in Europa.

Il nuovo Federale di Torino
Torino, 13 febbraio
Il Conte Ferretti di Castelferrato, nuovo Federale, è nato a Perrone (Parma) nel 1908 e appartiene a famiglia di combattenti che in ogni tempo, sino dal 1500, ha tenuto alto il prestigio della razza, dando ininterrottamente ai Savoia guerrieri valorosi e gentiluomini di alto rango e di provata fede.

Subito dopo la Mitrata di Caporetto, il Conte Ferretti, essendo allora studente all'Università di Parma, fece domanda come volontario di guerra in Aeronautica, ottenendo, solo due mesi più tardi, di essere assegnato al 2° Reggimento Granatieri di Sardegna. Fra i primissimi a essere iscritti al Fascio di Combattimento di Parma, Squadrista entusiasta e intransigente, ebbe l'onore di essere «citato all'ordine del giorno del Fascio Italiano di Combattimento» per i sanguinosi fatti di Sant'Ilario d'Enza, nel 1921, e fu tra i fondatori del Fascio di Ancona.

Componente, sino dal 1928, del Comando nazionale della seconda Brigata Granatieri di Sardegna, e Comandante del primo Battaglione «Miomonte» di questa Associazione d'Armi, l'ultimo del conflitto etiopico, si era tenuto sempre fedele alla linea fascista, e aveva annoverato nelle truppe d'Africa Orientale, tra le quali si trovavano, gli combattenti dei suoi fratelli, ma protrudendo l'attezza, partì come civile per l'Eritrea, dove, poi, otteneva l'impiego presso il Battaglione del 3° Reggimento Granatieri di Sardegna. Durante la campagna per la conquista dell'Impero fu encomiato e citato più volte all'ordine del giorno.

Rientrato a Torino, fu chiamato dalla Fiducia del Federale Piero Gazzetti a ricoprire la carica di Ispettore federale. Come tale, appunto, ha dato la sua fervida attività presso la Federazione del Fascio di Combattimento fino al 21 giugno 1938. A tale data venne nominato Vicepodestà.

La formazione dei gruppi dei sottufficiali in congedo

L'iscrizione al Reggimento Cavalieri
Roma, 13 febbraio
A seguito degli ordini impartiti dal Segretario del P.N.F., il Comando Reggimento Cavalieri d'Italia invita tutti i sottufficiali in congedo dell'Arma di Cavalleria, non ancora iscritti al Reggimento ad iscriversi presso il locale o vicinissimo Squadrone per la formazione dei Gruppi sottufficiali in congedo. Come è noto, con la fusione di tali Gruppi si darà vita, in un secondo tempo, alla Associazione nazionale sottufficiali in congedo, che verrà costituita a similitudine della Unione nazionale ufficiali in congedo.

Le classifiche generali dei Littoriali femminili del lavoro

Venezia, 13 febbraio
Hanno avuto termine a Venezia i Littoriali femminili del lavoro dell'anno XVIII, ai quali hanno preso parte 700 giovani lavoratrici. Conclusi le ultime due gare per la dattilografia e le cancellerie, il Comando ha proceduto alla classifica generale. I Littoriali femminili del lavoro sono stati vinti dalla provincia di Venezia, con punti 46, seguita da Trieste con p. 41, Milano p. 35, Firenze p. 32, Roma p. 28, Firenze p. 27, Modena p. 25, e a pari merito Ascoli Piceno, Bologna e Catania con p. 24. Gli altri G.U.F. entrati in classifica sono: Bergamo, Cremona, Padova, Varese, Perugia, Taranto, Ferrara, Genova, Gorizia, Livorno, Ravenna, Alessandria, Messina, Agrigento, Bari, Cuneo, Grosseto, Napoli, Vicenza, Piacenza, Trento, Asti, Como, Lodi, Mantova, Novara, Nuoro, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Asti, Pescara, Udine, Verona, Treviso, Brescia, Lucania, Firenze, Salerno, Palermo, Parma, Pavia, Sassari, Siena, Vercelli, Rovigo e Tezze.

In base ai risultati conseguiti nelle gare dei Littoriali femminili del lavoro, la Provincia di Venezia è stata proclamata Provincia Iltirice femminile del lavoro commerciale. Modesto con p. 16, seguita da Milano con p. 14, Torino con p. 12 e 40, a pari merito, Bologna e Messina con p. 10.

Battello fluviale cinese

frantumato dallo scoppio d'una mina
Trento, 13 febbraio
A Fucina, nel Fucino, un battello fluviale è stato ridotto in frantumi da una mina vagante che probabilmente aveva fatto parte dello sbarramento posto dai cinesi lungo il fiume Kinkiang. Su oltre 300 uomini a bordo della nave, di cui un centinaio erano studenti delle missioni cattoliche, gli rientranti in famiglia per le feste del nuovo anno cinese, solo 7 hanno potuto salvarsi.

Trecento vittime

Sciagura, 13 febbraio
A Fucina, nel Fucino, un battello fluviale è stato ridotto in frantumi da una mina vagante che probabilmente aveva fatto parte dello sbarramento posto dai cinesi lungo il fiume Kinkiang. Su oltre 300 uomini a bordo della nave, di cui un centinaio erano studenti delle missioni cattoliche, gli rientranti in famiglia per le feste del nuovo anno cinese, solo 7 hanno potuto salvarsi.

Il fidanzamento di Csaky

Budapest, 13 febbraio
Il Ministero degli Esteri conferma il fidanzamento del Ministro degli Esteri Conte Csaky con la Contessa Sofia Chornitsky. Il fidanzamento ha avuto luogo nella più stretta intimità. La Contessa, di illustre famiglia austriaca, ha 28 anni, è crocossina e viene definita molto bella. I Chornitsky sono in stretta parentela con la famiglia del famoso Ambasciatore della Monarchia a Berlino, Conte Ladislao Szégyen-Marich il cui nome è legato ai drammatici fatti del luglio 1914. Fra i parenti della fidanzata del Conte Csaky è pure il Conte Somsics che fu Ministro presso la Santa Sede nell'immediato dopoguerra.

La data del matrimonio non è stata ancora fissata.

Il "Foglio di Disposizioni"

Il cambio della guardia nella Federazione di Torino - La costituzione della "Legione degli Atenai", - Il capo dei servizi amministrativi del Partito Fascista Albanese

Roma, 13 febbraio
Il Foglio di Disposizioni n. 77 del Segretario del P.N.F. reca:
1) Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Torino il fascista Franco Ferretti di Castelferrato, Squadrista, Volontario in A.O., decorato al Valor Militare, in sostituzione del fascista Piero Gazzetti, chiamato ad altro incarico. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 18 febbraio XVIII, alle ore 11, presenti il Prefetto, il Viceprefetto e il Segretario del P.N.F., Mezzanotte.

2) Pressi gli ordini del Duce ho disposto la costituzione di un Reparto Volontari Universitari denominato «Legione degli Atenai», a me ho nominato Comandante la Medaglia d'Oro Aldo Vidussi, Segretario del G.U.F. di Trieste. La «Legione degli Atenai» avrà sede in Roma, presso i Gruppi Fascisti Universitari.

3) Su disposizione dell'Ispettore del P.N.F. per l'Albania, ho nominato il fascista Giovanni Tirone capo dei servizi amministrativi del Partito Fascista Albanese.

Il nuovo Federale di Torino

Torino, 13 febbraio
Il Conte Ferretti di Castelferrato, nuovo Federale, è nato a Perrone (Parma) nel 1908 e appartiene a famiglia di combattenti che in ogni tempo, sino dal 1500, ha tenuto alto il prestigio della razza, dando ininterrottamente ai Savoia guerrieri valorosi e gentiluomini di alto rango e di provata fede.

Subito dopo la Mitrata di Caporetto, il Conte Ferretti, essendo allora studente all'Università di Parma, fece domanda come volontario di guerra in Aeronautica, ottenendo, solo due mesi più tardi, di essere assegnato al 2° Reggimento Granatieri di Sardegna. Fra i primissimi a essere iscritti al Fascio di Combattimento di Parma, Squadrista entusiasta e intransigente, ebbe l'onore di essere «citato all'ordine del giorno del Fascio Italiano di Combattimento» per i sanguinosi fatti di Sant'Ilario d'Enza, nel 1921, e fu tra i fondatori del Fascio di Ancona.

Componente, sino dal 1928, del Comando nazionale della seconda Brigata Granatieri di Sardegna, e Comandante del primo Battaglione «Miomonte» di questa Associazione d'Armi, l'ultimo del conflitto etiopico, si era tenuto sempre fedele alla linea fascista, e aveva annoverato nelle truppe d'Africa Orientale, tra le quali si trovavano, gli combattenti dei suoi fratelli, ma protrudendo l'attezza, partì come civile per l'Eritrea, dove, poi, otteneva l'impiego presso il Battaglione del 3° Reggimento Granatieri di Sardegna. Durante la campagna per la conquista dell'Impero fu encomiato e citato più volte all'ordine del giorno.

Rientrato a Torino, fu chiamato dalla Fiducia del Federale Piero Gazzetti a ricoprire la carica di Ispettore federale. Come tale, appunto, ha dato la sua fervida attività presso la Federazione del Fascio di Combattimento fino al 21 giugno 1938. A tale data venne nominato Vicepodestà.

La formazione dei gruppi dei sottufficiali in congedo

L'iscrizione al Reggimento Cavalieri
Roma, 13 febbraio
A seguito degli ordini impartiti dal Segretario del P.N.F., il Comando Reggimento Cavalieri d'Italia invita tutti i sottufficiali in congedo dell'Arma di Cavalleria, non ancora iscritti al Reggimento ad iscriversi presso il locale o vicinissimo Squadrone per la formazione dei Gruppi sottufficiali in congedo. Come è noto, con la fusione di tali Gruppi si darà vita, in un secondo tempo, alla Associazione nazionale sottufficiali in congedo, che verrà costituita a similitudine della Unione nazionale ufficiali in congedo.

Le classifiche generali dei Littoriali femminili del lavoro

Venezia, 13 febbraio
Hanno avuto termine a Venezia i Littoriali femminili del lavoro dell'anno XVIII, ai quali hanno preso parte 700 giovani lavoratrici. Conclusi le ultime due gare per la dattilografia e le cancellerie, il Comando ha proceduto alla classifica generale. I Littoriali femminili del lavoro sono stati vinti dalla provincia di Venezia, con punti 46, seguita da Trieste con p. 41, Milano p. 35, Firenze p. 32, Roma p. 28, Firenze p. 27, Modena p. 25, e a pari merito Ascoli Piceno, Bologna e Catania con p. 24. Gli altri G.U.F. entrati in classifica sono: Bergamo, Cremona, Padova, Varese, Perugia, Taranto, Ferrara, Genova, Gorizia, Livorno, Ravenna, Alessandria, Messina, Agrigento, Bari, Cuneo, Grosseto, Napoli, Vicenza, Piacenza, Trento, Asti, Como, Lodi, Mantova, Novara, Nuoro, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Asti, Pescara, Udine, Verona, Treviso, Brescia, Lucania, Firenze, Salerno, Palermo, Parma, Pavia, Sassari, Siena, Vercelli, Rovigo e Tezze.

In base ai risultati conseguiti nelle gare dei Littoriali femminili del lavoro, la Provincia di Venezia è stata proclamata Provincia Iltirice femminile del lavoro commerciale. Modesto con p. 16, seguita da Milano con p. 14, Torino con p. 12 e 40, a pari merito, Bologna e Messina con p. 10.

Battello fluviale cinese

frantumato dallo scoppio d'una mina
Trento, 13 febbraio
A Fucina, nel Fucino, un battello fluviale è stato ridotto in frantumi da una mina vagante che probabilmente aveva fatto parte dello sbarramento posto dai cinesi lungo il fiume Kinkiang. Su oltre 300 uomini a bordo della nave, di cui un centinaio erano studenti delle missioni cattoliche, gli rientranti in famiglia per le feste del nuovo anno cinese, solo 7 hanno potuto salvarsi.

Trecento vittime

Sciagura, 13 febbraio
A Fucina, nel Fucino, un battello fluviale è stato ridotto in frantumi da una mina vagante che probabilmente aveva fatto parte dello sbarramento posto dai cinesi lungo il fiume Kinkiang. Su oltre 300 uomini a bordo della nave, di cui un centinaio erano studenti delle missioni cattoliche, gli rientranti in famiglia per le feste del nuovo anno cinese, solo 7 hanno potuto salvarsi.

Il fidanzamento di Csaky

Budapest, 13 febbraio
Il Ministero degli Esteri conferma il fidanzamento del Ministro degli Esteri Conte Csaky con la Contessa Sofia Chornitsky. Il fidanzamento ha avuto luogo nella più stretta intimità. La Contessa, di illustre famiglia austriaca, ha 28 anni, è crocossina e viene definita molto bella. I Chornitsky sono in stretta parentela con la famiglia del famoso Ambasciatore della Monarchia a Berlino, Conte Ladislao Szégyen-Marich il cui nome è legato ai drammatici fatti del luglio 1914. Fra i parenti della fidanzata del Conte Csaky è pure il Conte Somsics che fu Ministro presso la Santa Sede nell'immediato dopoguerra.

La data del matrimonio non è stata ancora fissata.

L'IMPOSTA SULL'ENTRATA

Il sistema dell'abbonamento verrà esteso ad altre categorie

Le quote per gli ambulanti - La tassa già compresa nei prezzi massimi dei generi alimentari

Roma, 13 febbraio

Con l'andata in vigore dei prezzi massimi sui generi alimentari viene ad essere troncata ogni possibilità di discussione tra esercenti e consumatori. L'esercente non ha più diritto di reclamare dall'acquirente - dopo il prezzo di vendita - la corrispondente percentuale sulla tassa di entrata. D'altra parte il consumatore sa ormai perfettamente che, pagando i prezzi di cui sopra, paga anche la tassa sull'entrata.

Da più parti viene segnalata la opportunità che il sistema dell'abbonamento venga esteso anche nei confronti di altri esercizi che non vendono generi alimentari. E questo, per semplicità e le cose, soprattutto in quei negozi, come drogherie, rivendite di generi di prima mano, barbiere, artigiani, dove la massa dei consumatori spende piccole somme ed acquista varie cose. A questa semplificazione - che lo spirito di comprensione degli uffici competenti - si arriverà indubbiamente quanto prima.

Un importante accordo del genere è stato fatto per il commercio ambulante. L'ammontare degli abbonamenti d'accordo col Ministero delle Finanze, è stato stabilito nazionalmente. Tenendo conto del genere di merce venduto dall'ambulante e del centro di popolazione in cui il commercio è esercitato, i canoni di abbonamento sono stati stabiliti nelle seguenti misure.

Venditori di frutta e verdura nei Comuni fino a 20.000 abitanti, lire 130; nei Comuni da 20.000 a 300.000, lire 280; oltre i 300.000 abitanti, nei mercati di terza categoria lire 360, in quelli di seconda categoria lire 416, e in quelli di prima categoria lire 468.

Venditori di pesce rispettivamente, con le specifiche sopra indicate, lire 130, 280, 360, 416, 468. Alimenti vari (comprese le carni) lire 208, 442, 572, 676, 754. Venditori di sole uova: lire 78, 156, 208, 280, 360. Venditori di polli e uova: lire 130, 280, 360, 416, 468. Venditori di polli soltanto: lire 78, 156, 208, 280, 360. Venditori di mercurie: lire 130, 280, 360, 416, 468. Venditori di tessuti: lire 132, 300, 520, 676, 754. Venditori di calzature: lire 208, 442, 572, 676, 754. Venditori di oggetti casalinghi: lire 104, 234, 288, 336, 384.

I venditori girovaghi con carretto, ciclo o altro mezzo a trazione animale, pagheranno l'imposta con una riduzione del 30 per cento sui canoni stabiliti nella tabella.

I venditori ambulanti di generi stagionali (funghi, cacciagione, ricotta, formaggi freschi, gelati, bibite, ecc.) beneficeranno di una riduzione del 50 per cento sui canoni fissati nella tabella, tenuto conto che la loro attività è esercitata saltuariamente, a seconda dell'andamento delle stagioni.

I venditori cosiddetti a braccio, di olive, lupini, caddaroste, carotoline, insalate, frutta cotta, dolciumi, scope e simili, corrisponderanno l'imposta nella misura uniforme di lire 20 annue, mediante l'apposizione di marche per un corrispondente valore sullo stesso libretto di licenza.

Armando Mazza direttore responsabile, Piero Podrazza redattore capo

Dal 15 al 29 febbraio vengono emesse le nuove serie di

BUONI del TESORO NOVENNALI 5% a PREMIO

Interessi e Premi esenti da ogni imposta presente e futura e quindi anche dalla nuova imposta ordinaria sul patrimonio

PREZZO di emissione L. 97,50 per ogni cento lire di capitale nominale, da versarsi sia in contanti che in cedole e titoli ammessi in sottoscrizione.

PREMI: ciascuna serie di L. 1 miliardo di Buoni concorre annualmente a L. 4.800.000 di premi mediante estrazioni semestrali (15 febbraio e 15 agosto di ogni anno).

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti che fanno parte del Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

Cassa Depositi e Prestiti - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale - Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Banca d'Italia - Banca di Napoli - Banca di Sicilia - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto di San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Federazione Nazionale Fascista delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Milano - Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali - Assicurazioni Generali di Trieste - Compagnia di Assicurazioni di Milano - Società Reale Mutua Assicurazioni Torino - Riunione Adriatica di Sicurtà.

Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Cattolica del Veneto - Credito Commerciale Milano - Banco Santo Spirito - Banca Toscana - Banca Agricola Milanese - Banca Provinciale Lombarda - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banca Vonwiller - Credito Industriale, Venezia - Credito Romagnolo - Banca Lombarda di DD. e CC. - Banco S. Geminiano e S. Prospero - Banca di Legnano - Banca Unione, Milano - Banca Belinzaghi - Società Italiana di Credito, Milano - Banco Lariano - Credito Varesino - Credito Agrario Bresciano - Banca Agricola Commerciale, Reggio Emilia - Piccolo Credito Bergamasco - Banca del Friuli - Banco San Paolo, Brescia - Banca Guadagnini Sella & C. Biella.

Banca Mutua Popolare, Bergamo - Banca Popolare, Lecco - Banca Popolare, Luino - Banca Cooperativa Popolare, Padova - Banca Mutua Popolare, Verona - Banca Mutua Popolare Agricola, Lodi - Banca Agricola Popolare, Ragusa - Banca Popolare di Intra - Banca Popolare di Modena - Banca Popolare, Cremona - Banca Mutua Popolare Areina - Banca Popolare, Sondrio - Banco Piccolo Credito Valtellinese - Banca Popolare Cooperativa, Ravenna - Banca Agricola Mantovana - Banca Popolare di Credito, Bologna - Banca Popolare, Vicenza - Consorzio Risp. e Prestiti per Commercio e Industria, Bolzano - Banca Popolare Pesarese, e presso tutte le altre Casse di Risparmio, Banche Popolari, Banche e Banchieri iscritti alle Federazioni di categoria.

contro i rigori della stagione

STOCK
IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

PICCOLI AVVISI

MINIMO 10 PAROLE CONT AVVISO

Si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

VIA INDIPENDENZA 12-14, piano terra

no tutti i giorni non festivi dalle ore

8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

Possano essere inviati per posta accom-

pagati dall'importo corrispondente.

All'importo degli avvisi aggiungendo la

tassa governativa sul valore dell'80%

del costo dell'inserzione col minimo di

centesimi 25 per ogni pubblicazione.

Le offerte indirizzate alla Cassidea

presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIA-

NA S. A. non possono venire recapitate

e vanno in debito a buona di legge,

essere affrancate a spese per via po-

stale. All'indirizzo delle Cassee non

è accettato corrispondenza raccoman-

dare come pure non si risponde della

restituzione di documenti accusati alle

offerte. Le offerte non affrancate non

avranno corso.

N.B. - Tutti gli avvisi provenienti da

agenzie sono soggetti alla tariffa «Com-